ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X - Num. 167
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-943 al 43-943

MERCOLEDI' GIOVEDI'
18-19 Luglio 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-089, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 350) - Ann. finan. e legali L. 350 (fun. 450) - Necrol. L. 200 (fun. 300); partecipaz. L. 500 (fun. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia: anno L. 6000, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 12.000, semestre L. 6200, trimestre L. 3700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

DUE VERTENZE SUL TAPPETO

Continua la difficile opera di mediazione del ministro Vigorelli nella questione agricola - Per i ferrovieri, incontro tra Segni e i dirigenti della C.I.S.L.

Dal nostro corrispondente

ROMA, mercoledì sera.

La vigilia delle vacanze parlamentari si va animando: e non è ancora detto che le vacanze coincideranno effettivamente con la fine della settimana, perchè sul tappeto sono stati posti altri problemi di carattere politico e sindacale.

C'è, infatti, la possibilità che i socialcomunisti presentino una mozione per la situazione nelle campagne, se le trattative condotte dal ministro Vigorelli, per avvicinare i punti di vista della Confederazione agricoltori e dei rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali, non avessero successo. A ciò si aggiunge la vertenza dei ferrovieri che tuttavia non pare presenti, per ora, aspetti di particolare gravità, anche le trattative fra i partiti per risolvere la ultima, ma spinosissima, Giunta difficili.

La presentazione della mozione parlamentare socialcomunista è stata decisa in una riunione della giunta d'intesa fra i due partiti di estrema sinistra: il testo è stato già compilato, ma deve essere ancora perfezionato.

Esso tende a impegnare il governo a presentare, con la massima sollecitudine possibile, appositi disegni di legge per l'aumento degli assegni familiari ai salariati e braccianti agricoli, estendere l'assicurazione obbligatoria ai coloni parziari e ai mezzadri, estendere l'assistenza farmaceutica ai braccianti e salariati agricoli, occasionali ed eccezionali, e alle loro famiglie.

Si attende ora il risultato delle trattative condotte da Vigorelli, il quale ha un po' attenuato il già cauto ottimismo di ieri per la decisione finale, circa la presentazione della mozione. Il fatto che, per la sua elaborazione, si sia riunita la Giunta d'intesa socialcomunista, prevista dal patto di unità d'azione che vincola i due partiti di estrema sinistra, è stato interpretato come un riavvicinamento dei socialisti ai comunisti, i cui rapporti si erano alquanto raffreddati dopo la presa di posizione di Nenni nei riguardi del famoso rapporto Kruscev.

Il riavvicinamento tra P.C.I. e P.S.I. sarebbe stato deciso dopo una colazione offerta da Togliatti a Nenni e alla moglie, durante la quale vi sarebbe stato un franco scambio di opinioni sulla situazione. Ma lo stesso Nenni, che del resto non ha partecipato alla riunione della Giunta, ha indirettamente smentito questa interpretazione facendo rilevare che si è trattato soltanto di una questione sindacale sulla qua-

(Continua in 7ª pagina)

I «leaders» sovietici a una manifestazione giovanile nello stadio Dinamo, di Mosca. Voroscilov (1), Capo dello Stato; Pervukin (2), prima vice-Presidente del Consiglio; Kruscev (3), segretario del Partito comunista; Bulganin (4), Primo ministro; Malenkov (5) ministro per l'industria elettrica; Molotov (6), ex-ministro degli Esteri. (Telefoto)

Un discorso ai delegati della Germania-Est

Pesanti attacchi di Kruscev agli Occidentali

Strane affermazioni sul concetto di libertà di stampa in Russia - Sarcasmi e critiche agli Stati Uniti

MOSCA, mercoledì sera.

Ieri sera alle 19 i dirigenti sovietici hanno offerto un ricevimento al Cremlino in onore della delegazione governativa della Germania Orientale. Erano presenti, da parte sovietica, Bulganin, Kruscev, Zukav, Saplov e molte altre personalità. La delegazione della repubblica democratica tedesca era costituita da: Grotewohl, presidente del Consiglio; Ulbricht, segretario del partito socialcomunista; Bolz, ministro degli Esteri; il generale Stoph, ministro della Difesa e Nuschke, segretario del partito democratico cristiano della Germania-Est.

Nel corso del banchetto ha preso la parola Nikita Kruscev il quale ha trattato vari problemi con accenti fortemente polemici. Analizzata egli ha esortato i tedeschi ad avere pazienza e ad attendere il momento in cui sarà possibile l'unificazione della Germania.

«Per ora — egli ha detto — non si può realizzare la riunificazione su quelle basi accettate che giustamente sono desiderate dalla repubblica democratica tedesca. Noi vogliamo la coesistenza intesa come amichevole. Occorre essere pazienti, controllare i propri nervi e trovare quel linguaggio comune che è il presupposto stesso della coesistenza...

Egli ha quindi proseguito: «Se i tedeschi dell'Ovest e quelli dell'Est si renderanno conto dell'utilità di incontrarsi al tavolo delle trattative, essi troveranno, a poco a poco, un linguaggio comune. Così sarà possibile realizzare le aspirazioni della classe lavoratrice tedesca».

Accennando poi al mondo occidentale Kruscev ha detto: «Le potenze occidentali, cioè le potenze capitalistiche, si compiacciono nel definirsi Paesi liberi, anzi il mondo libero (ride). Ma è da questo mondo libero che noi ci siamo liberati 38 anni fa (altre risate) e non vorremmo tornare indietro neanche se ci offrissero in loro «libertà» su un piatto d'oro. Nulla potrà indurci a ricongiungerci con il cosiddetto mondo libero può trarre profitto dalla libera stampa dei capitalisti. In quei paesi disporre di quotidiani o di stazioni radio significa disporre di capitali ingenti che i lavoratori non hanno. Ne consegue che la stampa in Occidente è al servizio dei capitalisti o di loro proprietà, come sono le stazioni radiofoniche e televisive. E' grazie a tali mezzi che i capitalisti possono deformare la verità ed ingannare le masse».

Più oltre il leader sovietico ha sottolineato che «certe potenze» cercano attualmente di seminare la discordia nel campo comunista ed ha esortato i comunisti a rafforzare la loro solidarietà con i socialisti, socialdemocratici e neutralisti: tutte persone che non condividono le posizioni assunte da certe potenze.

«Noi — egli ha detto — non sottovalutiamo la forza di queste potenze, ma siamo ben consapevoli che la potenza del mondo socialista non è trascurabile». E rivolgendosi al maresciallo Zukov, ministro della Difesa, egli ha chiesto: «E' vero, compagno Zukov?». Il maresciallo ha annuito.

Concludendo la sua dichiarazioni Kruscev si è rivolto ancora ai tedeschi della Germania Orientale ed ha detto loro: «Non preoccupatevi se i dirigenti della Germania Occidentale rifiutano di sedere al tavolo con voi. Verrà un giorno che il sentirete bussare alla vostra porta».

Le dichiarazioni di Kruscev debbono essere inquadrate nella politica che il Cremlino sembra decisa ad attuare nei confronti della Germania Orientale che, secondo una proposta della «Pravda», dovrebbe diventare più potente della repubblica federale sia dal punto di vista economico sia da quello industriale. Questo è appunto il senso degli accordi firmati ieri a Mosca a vantaggio della repubblica democratica tedesca la quale si è vista offrire prestiti ed aiuti per rafforzare la sua forza economica.

Ipotesi sull'arsenico che ha intossicato la Luce

Il prof. Gerin, direttore dell'Istituto di Medicina Legale di Roma ed esperto in materia, ha affermato che, in 25 anni di attività professionale, non ha mai incontrato un caso simile a quello che ha colpito l'ambasciatrice - Egli trova strano che la disintossicazione della signora Luce richieda tanto tempo: «La eliminazione dell'arsenico avviene rapidamente, tra i 15 e i 30 giorni» - Vano assedio dei giornalisti alla camera da letto di Palazzo Taverna che da ieri in America è chiamata la «gas chamber»

Colpa d'un insetticida e non delle vernici?

Roma, mercoledì sera.

Vivissima impressione ha suscitato nella Capitale la notizia riguardante lo strano e inconsueto avvelenamento di cui è rimasta vittima la signora Clara Boothe Luce, ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma.

Il Direttore dell'Istituto di Medicina Legale, prof. Gerin (che oltre a possedere un'esperienza della materia, in ragione del suo ufficio, ha presieduto l'anno scorso una relazione sull'avvelenamento da arsenico al congresso internazionale di medicina legale tenutosi a Genova) ha dichiarato che in venticinque anni di attività professionale non ha mai incontrato un caso simile a quello della signora Luce. Le vernici all'arsenico sono state usate per le camere delle navi, ma da molti anni non sono più impiegate nell'arredamento, così come sono scomparse le carte da parato stampate con colori a base di arsenico. Naturalmente non si può escludere che si trovino ancora in commercio vernici come quella che avrebbe stata impiegata a Palazzo Taverna.

I casi di intossicazione stessi di arsenico di piombo, noti in Italia, si riducono a poche decine, e si riferiscono quasi tutti ad operai addetti alla fabbricazione della sostanza stessa, molto usata contro alcune malattie delle piante da frutto.

Il prof. Gerin si è soffermato con insistenza sulle grandi difficoltà che si incontrano quando si voglia dare una diagnosi certa di avvelenamento da arsenico. Strano gli sembra, invece, che la disintossicazione della signora Luce abbia richiesto tanto tempo, anzi no richiesto ancora. Infatti il prof. Gerin ha dichiarato che l'eliminazione dell'arsenico avviene rapidamente, in un periodo variabile fra i quindici e i trenta giorni.

Queste le dichiarazioni del prof. Gerin. Ad esse si può aggiungere che le sostanze chimiche, causa della intossicazione dell'ambasciatrice, sono le «arsine volatili», scoperte dallo scienziato italiano prof. Gosio agli inizi del secolo. In quegli anni i casi di avvelenamento causati dalle «arsine» erano piuttosto numerosi. Allora andavano di moda, nelle abitazioni borghesi d'Europa e d'America, le carte da parati, nella fabbricazione delle quali entrava prevalentemente un preparato arsenicale (arsenito di piombo) per ottenere il famoso «verde-Schweinfurt» e «verde di Scheele», che è possibile trovare ancora oggi nei salotti arredati e lappeccati alla vecchia maniera.

Il fatto un po' sbalordisce è che da ieri, in America, la stanza da letto dell'ambasciatrice Clara Boothe Luce a Palazzo Taverna viene definita «gas chamber». E da New York è stato chiesto urgentemente, ai giornalisti statunitensi che lavorano a Roma, di fornire la massima informazione sulla «camera a gas» romana.

La mobilitazione di giornalisti e fotografi è risultata totale e rapida. Il «responsabile» dell'appartamento della signora Luce, ed in genere dell'intero ambasciata U.S.A. in Italia, è il ministro consigliere John D. Jernegan, attuale incaricato d'affari in assenza della ambasciatrice. Ai rappresentanti della stampa, che non lesinavano appelli e chiamate telefoniche per ottenere interviste o per effettuare sopralluoghi nella «camera a gas», il sig. Jernegan ha opposto un costante rifiuto. Il suo atteggiamento è stato imparziale ed uguale per tutti, stranieri e italiani. «Non è mia — egli ha detto — e non posso farli entrare».

Si sa, tuttavia, che in stanza è ampia, ha quattro finestre ed il soffitto molto alto: è arredata con semplicità assoluta, tanto che oltre ai due letti non vi sono che una scrivania e qualche sedia.

Soltanto la signora Luce ha abitato la stanza negli ultimi anni. Mister Henry non divide la camera con la consorte, e a questa circostanza si deve se, dei due coniugi, soltanto la signora è venuta a soffrire delle conseguenze della tinta del soffitto. A dire il vero, s'è andato di mezzo anche un piccolo cane di color bianco, che pare sia rimasto intossicato anch'esso.

In una recente fotografia, il volto sofferente di Clara Luce

L'arsenico di Palazzo Taverna

Intervistato Bunker ex-ambasciatore a Roma

Un industriale di vernici non esclude che possa trattarsi di insetticida

Washington, mercoledì sera.

Un fabbricante di vernici ha manifestato ieri dei dubbi sulla possibilità che la signora Clara Luce, ambasciatrice a Roma, sia stata avvelenata dall'arsenico della vernice della sua stanza da letto.

L'industriale, Joseph Batley, presidente della «National Paint Association», ha affermato in proposito che le pitture fabbricate negli Stati Uniti non contengono arsenico ma ha rilevato di aver appreso durante la guerra che in Italia si usava quale insetticida del triossido di arsenico. «E' possibile — egli ha detto — che questo prodotto sia stato impiegato per distruggere insetti e topi ma è inconcepibile che esso sia entrato nella fabbricazione delle vernici».

Il dottor Robert Hekoe, una riconosciuta autorità nei casi di avvelenamento da arsenico, ha dichiarato che quanto riferito in merito alla signora Luce «è perfettamente possibile». Il dottor Hekoe, che dirige i Laboratori Kettering, ha aggiunto: «Non è mia intenzione fare una diagnosi, in quanto dispongo unicamente degli elementi pubblicati dai giornali. Comunque posso dire che un caso del genere è perfettamente possibile quando una persona respiri per lungo tempo vapori di arsenico».

Alla domanda se ciò potrebbe avere esito letale, l'Hekoe ha risposto: «Generalmente sì. Certo che la possibilità di un avvelenamento da arsenico provocato dal pulviscolo staccatosi da un dipinto mi torna del tutto nuova. Non ciò non voglio dire che la cosa sia impossibile o improbabile. Inconvenienti del genere di quelli lamentati dalla signora Luce sono stati provocati da colori a base di arsenico contenuti nelle carte da parati. Ammorbidendosi sotto l'azione della colla, la carta libera arsenico in quantità pericolosa».

I giornalisti hanno anche voluto intervistare Ellsworth Bunker — predecessore della signora Clare Boothe Luce nella carica di ambasciatore americano in Italia — il quale all'Associazione ha pulviscolo di arsenico di cui è rimasta vittima la signora Luce. Bunker, che è attualmente presidente della Croce Rossa americana e risiede a Putney, nel Vermont, ha dichiarato: «Ho vissuto a Palazzo Taverna dall'aprile 1938 all'aprile 1953. Ricordo che era un edificio molto bello, sebbene alcune parti di esso fossero piuttosto malandate. Durante la mia permanenza a Roma vennero portati a termine alcuni lavori di ripulitura, ma non posso precisare se in essi venne inclusa anche la camera da letto. La volta di tale stanza era dipinta in verde e bianco. Esso presentava delle screpolature dalle quali si vedevano delle piccole scaglie di soffitto».

Le Borse oggi

A TORINO

	17	18
VALORI DI STATO		
Rendita Ital. 3½	93 55	93 55
» » nom.	86 45	86 45
Rendita Ital. 1902	87 25	87 25
Rendita 5%	84 90	84 90
» nom.	84 80	84 80
Redimibile 3½	75 95	75 95
» nom.	75 85	75 85
Redimibile 5%	89 35	89 35
» nom.	89 20	89 20
Pr. Ricostruz. 3½	69 25	69 25
» nom.	69 15	69 15
» 5%	86 80	86 80
» nom.	86 20	86 20
Ricostruz. Fond. 5%	77 50	77 50
Sod. Trieste 5%	78 50	78 50
BTH 1953 5%	96 30	96 30
1960 5%	95 15	95 10
1961 5%	94 —	94 —
1962 5%	94 —	94 —
1963 5%	94 —	93 80
1964 5%	94 —	94 —
OBBLIGAZIONI		
Iri 9%	90 50	90 80
» 6%	94 30	94 30
Iri-Mare 4½	95 —	96 —
» 5%	98 —	98 —
Iri-Terre 6%	266 —	266 —
» ord.	126 —	126 —
» 1948	156 —	156 —
» sett.	108 —	108 —
Iri-Mecc. 5%	96 50	96 50
Iri-Elettr. 6%	108 —	108 —
Iri-Sider 5%	87 80	87 80
Ilter 4½ 1949	84 25	84 25
Fit 5%	88 20	88 20
Opere P. 6%	93 30	93 30

	17	18
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 4%	84 —	84 —
» 3½	86 —	86 —
Cr. Agr. Mig. 5%	81 —	81 —
Ind. Sicilia 5%	99 —	98 —
Cr. Fond. 5%	95 20	95 90
Ind. S. Napoli 5%	92 10	92 10
I.R.F.I. Edison 6%	98 —	98 —
Imi 5½ XI	94 80	94 80
» 6% XII	95 —	95 —
» 6% XV	94 20	94 20
» 6% XIX	93 50	93 50
Torino 1932	99 50	99 50
» 5% 1937	89 —	89 —
Fiat 6%	96 25	97 —
Pirelli 6%	98 50	98 50
Olivetti 7% 1940	102 40	102 40
» 7% 1953	104 50	104 50
» 7% 1955	104 50	104 50
Magneti 7% 1948	100 70	100 70
» 7% 1949	102 —	102 —
» 7% 1956	100 80	100 80
Eternit 7%	104 —	104 —
Viberti 7%	105 —	105 —
Cost 7%	104 —	104 —
Westinghouse 7%	103 —	103 —
Safe 6%	97 50	97 50
Fornara 7%	103 50	103 50
De Ang. Fr. 6%	91 —	91 —
Cartiere Ital. 7%	103 —	102 —
Calzoi 6%	99 70	99 70
Mont. Elettr. 6%	99 20	98 20
Viscosa 5%	97 —	97 —
Sipel 6%	98 —	98 —
Vimo 6%	97 —	97 —
Telve 5%	97 50	97 50
Terni 5%	92 50	92 50
Ilva 6%	95 —	95 —
Elec 6%	96 10	96 10
Sip 6%	96 50	96 50

Borsa ancora inattiva. Il listino dei titoli di Stato, delle obbligazioni e dei cambi è compilato sui prezzi nominali. Il listino azionario non raccoglie quotazioni, persistendo la mancanza dell'offerta e della richiesta.

A MILANO. — Le sistemazioni della partita in sospeso sono state effettuate, stamane, a cura del comitato direttivo, sulle seguenti basi di prezzo, da intendersi tutte per contanti: Centrale 7380; Bastogi 1380; Generali 19.250; Diritti Invest 26,50; Finsider 885; Cantoni 15.000; Cmcirini 6300; Lanerossi 4050; Viscosa 1350; Monteponi 2265; Cafini 2380; Fiat 1170; Edison 2555;Sada 1970; Orobia 2000; Emiliana 2250; Valdarno 2800; Romana Elettrica 1355; Sip 1540; Stet 2240; Terni 260; Safia 1855; Liquigas 240; Pibigas 240; Aedes 8880; Immobiliare Roma 480; Cementi 12.010; Ciga 2300; Rinascente 128; Pirelli Italiana 2850; Pirelli e C. 2828.

Il volume degli affari è risultato assai modesto.

Ieri tutto inattivo il settore dei fondi pubblici e dei valori obbligazionari.

A ROMA — Oggi il mercato azionario ha visto una trattazione di titoli, un po' superiore a quella di ieri, sempre però al listino e per contanti. Si nota una leggera prevalenza di offerte e quindi i prezzi scivolano leggermente.

Nelle valute notevoli acquisti di sterline carta e notevoli offerte di franchi francesi e oro fino.

A GENOVA — Poche quotazioni per contanti. Affari minimi, della qual cosa i prezzi risentono e ristagnano con qualche modica flessione.

A FIRENZE — Affari scarsissimi. Solamente al listino sono stati registrati i seguenti prezzi di partite per contanti: Invest 2400; Fondiaria Incendio 4280; Montecatini 2365; Fiat 1133; Immobiliare 478.

Cambi: Dollaro U.S.A. ch 624,85; dollaro canad. 635,375; franco fran. lib. 145,85; id. id. turist 143,375; dollaro U.S.A. biglietti 624,25; dollaro canadese 632; scellino A. 23,60; corona danese ch 90,35; corona norvegese 87,35; corona svedese 121,19; fiorino olandese 164,16; id. id. biglietti 162; franco francese 182,50; franco svizzero 145,625; franco belga ch 12,568; franco francese 178,24; lira sterlina 1746,875; marco germanico 149,62; id. id. biglietti 147,25; sterlina 1725; franco B. 12,47.

Il delitto a Roma della ex-hostess Gloria Fontana

L'assassina del suo principale sostiene che non voleva sparare

Ha dichiarato che aveva comprato la rivoltella per uccidersi - L'ira per il licenziamento l'avrebbe trascinata al tragico gesto - E' stata denunciata per omicidio premeditato "Ecco che cosa succede a chi crede agli uomini„ ha detto mentre la traducevano in carcere

Roma, mercoledì sera.

La salma dell'ingegner Aldo Lupo, ucciso ieri mattina a revolverate dalla sua segretaria, è stata stamane sottoposta allo esame necroscopico da parte dei periti dell'Istituto di Medicina Legale. Essi hanno stabilito che la vittima venne raggiunta da cinque dei sei proiettili sparati dalla donna. Almeno tre colpirono parti vitali: uno il torace, un altro la gola ed il terzo lo stomaco.

L'omicida, arrestata ieri mattina tre ore dopo il delitto a Fregene ove si era recata in macchina per rifugiarsi presso alcuni amici, si trova da ieri sera rinchiusa nel carcere delle Mantellate a disposizione della Magistratura alla quale è stata denunciata per omicidio premeditato. Mentre i funzionari della Squadra Mobile la trasportavano, dopo averla interrogata per tutto il pomeriggio, alla rivolta al capo della squadra omicidi, dottor Macera, diceva tristemente: «Ecco cosa succede a chi crede agli uomini».

Da molti anni Gloria Fontana e Aldo Lupo si conoscevano. La loro relazione risale però ad un anno fa dopochè essi si incontrarono una sera al Pincio. Vedendo l'ingegnere, la giovane gli raccontò che aveva poco prima ingerito dei barbiturici per farla finita in quanto era stata licenziata dalla Società aerea presso la quale prestava servizio come *hostess*, essendo stata scoperta una sua intima relazione con uno dei piloti. Ma la cosa non fece molta impressione sul direttore dell'Italcoft il quale pensò che si trattasse di una bugia. Invece quando nei giorni seguenti apprese dai giornali del tentato suicidio della *hostess*, l'ingegnere si recò a farle visita a casa sua in via Lima. Da quel momento ebbero inizio i rapporti tra i due.

La giovane ha aggiunto che ben presto il Lupo, nonostante fosse stato sposato e padre di due figli, le aveva promesso di divorziare e di sposarla. Recentemente però il Lupo aveva tentato più volte di allontanarla dandi così luogo a violente scenate. L'ultima di tali liti sarebbe avvenuta l'altra notte. Gloria Fontana ha infatti dichiarato che nel cuore della notte il Lupo le aveva telefonato a casa, ingiungendole con voce brusca di non farsi più vedere in ufficio. La comunicazione l'aveva adeguata poichè non si aspettava un trattamento dal genere, tanto più che il Lupo doveva — a suo dire — esserle riconoscente in quanto aveva avuto da lei, a titolo di prestito, prima la somma di 300 mila lire e poi altre 600 mila lire che ella aveva dovuto procurarsi accendendo un'ipoteca sulla sua macchina.

A conclusione della sua deposizione la Fontana ha detto che non era nelle sue intenzioni di sparare all'architetto Lupo, e che aveva compiuto il sanguinoso gesto in un momento d'ira senza rendersi conto di quanto stava facendo. Allorchè la polizia le ha chiesto perchè avesse con sè la pistola, la Fontana ha dichiarato di aver acquistato l'arma a Brescia con l'intenzione di uccidersi.

La salma dell'ing. Aldo Lupo portata via dall'ufficio, in via Nicolò Paganini. (Telefoto)

Gloria Fontana, la giovane che ha ucciso l'ing. Aldo Lupo

Le furie di un pazzo

Armato di tridente s'avventa sulla vicina

Alessandria, mercoledì sera.

Il contadino Carlo Rivera di 48 anni, del vicino comune di Cuvio, temperamento stramboo, già ricoverato al manicomio; vedendo uscire due operai elettricisti dall'abitazione della vicina Redenta Rossi vedova Rossi, anni 61, in preda ai fumi del vino e forse geloso al sospetto di un tradimento e si avventava contro la donna.

Questa riusciva in parte ad attenuare il colpo pur rimanendo ferita al capo. Datasi alla fuga, veniva raggiunta dal Rivera che la feriva al braccio destro. Alle grida della donna, l'energumeno impugnava una roncola e balzava in sella a una bicicletta urlando che intendeva «sistemare» ancora una persona. Percorsi però cinquecento metri, il Rivera cadeva dal velocipede rimanendo stordito a terra.

Visitato da un medico che lo giudicava pericoloso a sè e agli altri, il vecchio è stato nuovamente internato nel locale istituto psichiatrico. La Rossi guarirà in una ventina di giorni.

CRONACA CITTADINA

Dodici mesi di soggiorno gratuito presso famiglie degli Stati Uniti

Per sette studenti liceali viaggio premio in America

Cinque ragazze e due ragazzi: i migliori della loro scuola - La partenza in agosto - Come è nata la singolare organizzazione internazionale

Sette studenti torinesi — quattro ragazze e tre ragazzi non ancora diciottenni — trascorreranno, a partire dal prossimo agosto, un anno negli Stati Uniti, frequentando con coetanei americani l'ultimo corso della «high school» equivalente all'incirca alla nostra terza liceale. Il viaggio, la permanenza oltre oceano e gli studi sono interamente gratuiti: i sette giovani hanno vinto le borse di studio offerte nel novembre scorso da un'organizzazione studentesca americana.

Si tratta di Roberto Rocci, abitante in via Torino 15; Guido Bertero, via Barbaro n. 19; Fortunato Sorrentino, via Almese 7; Laura Camis de Fonseca, via Matteralli n. 36; Grazia Schenone, via Tirreno 157; Lilia Bonino, via Luini 30; Anna Luciani, corso Francia 135.

Per comprendere la finalità del loro viaggio, bisogna parlare brevemente dell'organizzazione che ha messo a loro disposizione le borse di studio: è una storia che merita di essere narrata. Il suo nome — American Field Service — significa letteralmente «servizio americano da campo».

E' stato fondato nel 1915 con scopi assistenziali da un gruppo di studenti venuti in Europa al seguito delle truppe statunitensi. Allora era una specie di Croce Rossa, che si prodigava nel recare sollievo alle popolazioni colpite dalle vicende della guerra. Questo contatto con la sofferenza, nella sua espressione più cruda; la vista di innumerevoli stragi, di feriti, di vedove e di orfani, portò probabilmente gli studenti dell'American Field Service ad una rapida e precoce maturità.

Questa fu l'idea embrionale che a poco a poco trasformò l'American Field Service da ente assistenziale in istituto internazionale per gli scambi culturali. Dopo la seconda guerra mondiale la sua importanza è divenuta considerevole. Ogni anno in ogni paese del mondo esso mette a disposizione degli studenti più meritevoli fra i 16 e i 18 anni migliaia di borse di studio.

I criteri per la scelta dei futuri alunni della «high school» sono estremamente semplici. Gli studenti che desiderano andare per un anno negli Stati Uniti fanno domanda presso le sedi della American Field Service.

Alcuni incaricati si recano alle rispettive scuole ove si informano sulle votazioni dei candidati degli ultimi due anni. Questo permette una prima selezione: dopo di che gli studenti vengono sottoposti a un esame.

La prova principale consiste in un tema, da svolgere in inglese, nel quale l'esaminando deve esporre le ragioni per cui vuol recarsi in America. L'organizzazione si preoccupa poi di trovare per ciascuno dei prescelti una famiglia degli Stati Uniti disposta a ospitarlo gratuitamente per undici mesi. Gli studi vengono pagati con una sottoscrizione fra gli allievi del «college» che si frequenta.

Un mese prima del ritorno, dalle varie città in cui si sono dispersi, i gruppi di ciascuna nazione si riuniscono a New York. Durante questo loro un buon ricordo di tutta l'America, non solo delle località che li ha ospitati, faranno ancora un viaggio di circa 5000 Km. in autopullman attraverso i principali Stati dell'Unione.

I sette torinesi fanno parte di una comitiva di 46 italiani. Partiranno tutti da Milano il 6 agosto per Zeebrugge, in Belgio, ove si uniranno a loro altri studenti provenienti da tutta Europa. Il 16, in piroscafo, salperanno per Nuova York, ultima tappa prima di raggiungere nei punti più disparati degli Stati Uniti, le famiglie che si sono offerte di ospitarli. Roberto Rocci andrà a Milwaukee; Lilia Bonino a Los Angeles; Laura Camis de Fonseca a Rockford (Illinois); Grazia Schenone a Rapid City (South Dakota); Guido Bertero a San Francisco; Anna Luciani resterà a New York; Fortunato Sorrentino andrà a Houston (Texas).

Grazia Schenone e Laura Camis, due delle prescelte

In v. Corte d'Appello 1

Esposto sabato il Piano regolatore

Il nuovo piano regolatore sarà a disposizione del pubblico, perché ne prenda visione, da sabato mattina alle 8,30. Tutti i torinesi che lo desiderino potranno conoscere ogni dei minimi particolari le modificazioni e le novità proposte dai tecnici, se vorranno, presentare ricorsi od opposizioni.

Nella sala al secondo piano della ottava sezione del Municipio in via Corte d'Appello 1, sarà esposto il grafico completo su scala 1:5000 e potranno essere esaminati anche i vari allegati ed elaborati. Il Piano rimarrà a disposizione dei cittadini per trenta giorni, dal 21 luglio al 29 agosto e l'orario sarà dalle 8,30 alle 12,30, dalle 14,30 alle 18 (compreso la domenica ed il ferragosto). Impiegati e funzionari competenti saranno a disposizione del pubblico per fornire tutte le notizie e gli schiarimenti che questi richiederanno.

Nel periodo dal 25 agosto al 10 settembre potranno essere indirizzati al Sindaco i ricorsi. Si prevede che essi saranno parecchi e parecchie migliaia. Soltanto per il piano di ricostruzione di via Fabiano di Città ne arrivarono a Fabiano civico più di 400: è necessario ora aggiungere almeno una zero a questa cifra. Se le questioni sollevate dai cittadini non saranno particolarmente complesse esse potranno essere discusse in seduta del Consiglio Comunale; dopodichè il progetto passerà all'approvazione del Provveditorato alle opere pubbliche a Torino ed in ultima istanza al Ministero dei Lavori pubblici a Roma.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +26,6
MINIMA +15

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media (notturna) + 19; ore 8 di stamane + 20,4; umidità 90 %; pressione 754,7; cielo quasi sereno. Previsioni: Tempo in miglioramento con residua possibilità di temporali. Temperatura in aumento.

L'incredibile avventura del manovale di Traves

Scoperti gli autori della triplice rapina

Sono tre giovani, che abitano in valle di Lanzo - Incautamente si diedero alla pazza gioia con i proventi delle banditesche imprese - Caduti i sospetti su un compaesano della vittima, sparito il 3 luglio

Le indagini sulle tre clamorose rapine di cui è stato vittima fra la fine di giugno ed i primi di luglio il manovale di Traves, Giuseppe Bonamico, stanno per giungere alla conclusione. Salvo imprevedibili colpi di scena i carabinieri di Lanzo riferiranno fra pochi giorni all'autorità giudiziaria sui risultati della minuziosa inchiesta che è stata condotta: spetterà ai giudici decidere se gli indizi raccolti siano di gravità tale da consentire l'emissione del mandato di cattura ed il rinvio a giudizio.

Il massimo riserbo viene mantenuto, ma sembra che i risultati confermata l'ipotesi avanzata dai carabinieri subito dopo la denuncia dei fatti: si tratterebbe cioè di persone abitanti nella valle le quali conoscevano, forse soltanto di vista, la vittima prescelta.

Il primo agguato fu teso verso le nove di una delle ultime sere di giugno, a metà strada fra Pessinetto — dove lavora il Bonamico, che ha 28 anni ed è manovale alla stazione della Torino-Nord — e Traves. Tre individui, col volto coperto da una pezzuola, ma non armati, balzarono addosso al giovane e gli intimarono di consegnare loro il denaro e di non fiatare con i carabinieri, pena la morte: probabilmente erano un po' alticci, dopo una abbondante bevuta, e avevano voluto compiere una bravata, sapendo che il Bonamico era impressionabile e timido.

Il terrore del rapinato, che si affrettò a consegnare quanto aveva in tasca — 1300 lire — e non si lasciò scappare parola con nessuno, imbaldanzì i tre. Pensarono di ripetere l'aggressione, ma questa volta scegliendo un giorno più propizio, quello in cui il Bonamico avrebbe ritirato la busta paga mensile. La somma si ripetè in modo identico ed altre 68 mila lire passarono nelle tasche dei banditi mascherati.

Un terzo assalto, tentato la sera dell'8 luglio, fallì per il sopraggiungere di un'automobile: questa volta il rapinato, che si era lasciato sfuggire qualcosa con amici e parenti, si lasciò convincere a sporgere denuncia.

In un primo momento si ebbero dei sospetti su di un giovane compaesano del Bonamico, il trentatreenne Claudio Perino, che si era allontanato da Traves il 3 luglio, senza indicare la sua destinazione. Dopo pochi giorni il Perino veniva rintracciato ad Avigliana, dove lavorava come garzone panettiere: interrogato, egli ha potuto produrre un alibi solidissimo e dimostrare nel modo più assoluto la sua innocenza.

Ma ben presto gli investigatori ebbero una nuova pista: era risultato che tre giovani abitanti nelle valli di Lanzo, di solito completamente o quasi sforniti di soldi, si erano dati alla pazza gioia nei giorni immediatamente successivi alla seconda aggressione. Naturalmente si era trattato di sprechi da povera gente, come allegre bevute con gli amici, gite a Torino, sigarette straniere.

Complessivamente avevano speso qualche decina di biglietti da mille, somma di cui non hanno assolutamente saputo giustificare la provenienza. I successivi interrogatori permettevano di raccogliere altri elementi, che per ora sono tenuti rigorosamente segreti.

Giuseppe Bonamico

Istituto di psicologia sociale — Oggi alle 17,30, nella sala di «Comunità» in via Vioti 4 avrà luogo una discussione sul tema: «Processo all'istituto magistrale».

PROTON
efficacissimo contro l'inappetenza dei bambini nervosi, deboli e delicati.
(568)

I BACILLI
nati dalla fermentazione della vinaccia si snidano nei microscopici solchi delle vecchie botte. Provvedete per tempo ad eliminare questi pericoli costanti della vostra salute acquistando botte perfetta, inattaccabili, elegantissima da Gaudano, piazza C. Felice 28; la più antica ditta specializzata nel ramo esistente in Torino.

Mobili VASTO ASSORTIMENTO UNVRAL CARIBALDI 26

IMMINENTE URAGANO su YALU'

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

"Paquito,, derubato

«Il ladro m'ha dribblato!»

Il romanzo a puntate d'un giovane astigiano fuggito da casa

L'ex-legionario rubava biscotti per amore di un'artista di varietà

Arruolato in un carcere di Marsiglia e portato nell'«inferno» di Sidi Bel Abbès - Durante il viaggio verso l'Indocina, fugge gettandosi a nuoto nel canale di Suez - L'incontro con la ballerina, per amore della quale diventa ladro - Una supplica dalla prigione

Dal carcere giudiziario di Asti dove è stato rinchiuso il 17 gennaio della scorsa anno, il giovane Andrea Gallo ha inviato un'accorata lettera al presidente della Corte di Cassazione con un lungo memoriale in cui narra gli episodi. Il ricorso sul quale è chiamato a decidere il Supremo Collegio riguarda la condanna a 3 anni e 8 mesi di reclusione inflittagli dalla Corte di Appello di Torino, in parziale riforma della prima sentenza del Tribunale di Asti, che lo aveva condannato ritenendolo responsabile di furti aggravati, a 4 anni di prigione.

Forse Andrea Gallo, se non si fosse incontrato con una ballerina, Angela D., di 34 anni, molto più anziana di lui, non avrebbe rubato per procurarsi il denaro che gli doveva servire a far della figura.

Primo: 20, quasi! avventura, aveva già un passato turbinoso. Nel '53 il giovane, allora di ventun anno, raggiunse clandestinamente la Francia dove trovò lavoro in un pollaio a circa 15 chilometri dalla frontiera. Un giorno, fermato dalla gendarmeria, venne portato a Lione e rinchiuso nelle carceri per due mesi.

Un giorno si presentò in carcere un «ingaggiatore» della Legione che offrì la libertà al giovane in cambio di una firma. Andrea firmò il documento ed entrò a far parte della Legione. Arrivato a Marsiglia, venne inviato a Forte S. Nicola, dove rimase 15 giorni, poi lo imbarcarono a parti alla volta di Sidi Bel Abbès.

Giorno per giorno la vita si faceva sempre più insopportabile. A Mascara, dove venne trasferito, i legionari erano sottoposti ad estenuanti marce di 70-80 Km. al giorno. Poi scoppiò una lite con un sergente e Andrea si buscò 15 giorni di punizione che trascorse in una cella lunga quattro metri e larga un metro. Nell'inferno di Mascara passò otto mesi. Il 15 maggio '54 si imbarcò sulla nave portaviveri Saint-Mihiel diretta in Indocina dove giungeva la [illegible]ra.

Dopo tre giorni di navigazione si presentò l'occasione buona. Nel cuore della notte del 21 maggio, Andrea, con un compagno milanese, si tuffò nel canale di Suez. Nonostante il fondo nel profondo silenzio avesse messo in allarme le sentinelle, i due guadagnarono la riva, dove vennero fermati dalla polizia egiziana e trasportati a Porto Said. Qui rimasero nella famosa «prigione degli stranieri» per ben 44 giorni: la triste avventura miracolosamente un epilogo tutt'altro che lieto fine. Infatti, il console francese che aveva il rimpatriare i due quali a Sidi Bel Abbes.

Finalmente, dopo interminabili discussioni fra il console italiano e quello francese, i due furono imbarcarono.

Il Gallo ritorno ad Asti dove riprese la sua vita scioperata. Il 14 dicembre del '54 il commerciante Enrico Bramafarina, di 47 anni, residente in corso G. Ferraris 31 della nostra città, denunciava alla Questura che nella notte del 13 al 14 di quel mese, ignoti erano penetrati nel suo magazzino di drogheria, asportando 50 mila lire, quattro bottiglie di liquore ed un anchetto contenente 900 lire.

Sin dalle prime indagini sorse il dubbio che autore del furto fosse il giovane Andrea Gallo, dipendente. Risultò infatti che il 14 dicembre, il Gallo, che abita nel cortile del Bramafarina, aiutò il commerciante a trasportare scatole di biscotti dal cortile al magazzino.

Riuniti a Torino i sindaci d'Europa

Il Consiglio dei Comuni d'Europa si riunirà per tre giorni a Torino sulla Sala rossa di Palazzo Civico. I rappresentanti della Svizzera, Francia, Austria, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Italia sono arrivati oggi pomeriggio e giungeranno alle 10 il Comitato direttivo terrà la prima seduta.

Le riunioni riprenderanno domani mattina con una seduta plenaria; in seguito le varie commissioni tratteranno separatamente i problemi all'ordine del giorno.

Rintracciato e condotto in Questura, spiegò quanto aveva fatto il giorno precedente al furto, dichiarandosi innocente, ma le impronte digitali rilevate durante il sopralluogo, corrispondevano a quelle del giovane.

Nel corso dell'istruttoria si venne a sapere della relazione con la ballerina che lavorava a Torino in una compagnia di avanspettacoli. Non fu difficile accertare che il Gallo, sprovvisto di denaro, aveva pensato di derubare il Bramafarina.

Il Gallo si era anche introdotto nel castello «Belvedere», a Bernezzo d'Asti, sottraendo, durante l'assenza del proprietario dott. Magliano, oggetti preziosi per un valore di 200 mila lire. Al processo in Cassazione sarà difeso dall'avvocato Chiaveloi.

L'orribile disgrazia stamane alle 11 in corso Giulio Cesare

Ragazzo in bicicletta ucciso da un camion

È morta anche la donna travolta domenica da un'automobile

Una mortale sciagura si è verificata questa mattina poco dopo le 12 in corso Giulio Cesare angolo via Pinerolo. Un ragazzo in bicicletta, è stato travolto da un autocarro. Portato all'Astanteria Martini, è deceduto dopo pochi minuti dal suo ricovero, nonostante le immediate cure del sanitari che lo hanno accolto.

Si tratta di Domenico Marena di 14 anni, abitante in via Bologna 97. Egli si dirigeva in sella alla bicicletta verso Porta Palazzo. All'angolo con via Pinerolo, andava ad urtare contro un autocarro. L'autista vedendoselo davanti, aveva immediatamente frenato, ma non era riuscito ad evitarlo.

Il ragazzo, sbalzato di sella, cadeva al suolo battendo il capo e si rimaneva esanime e sanguinante. Subito soccorso dallo stesso investitore e da alcuni passanti, veniva adagiato sui cuscini di una macchina di passaggio e trasportato all'Ospedale Mauriziano. Ma le sue condizioni erano gravissime: rantolava e perdeva copiosamente sangue da una profonda ferita alla testa.

Ogni intervento appariva inutile: dopo pochi minuti il ragazzo cessava di vivere. Subito veniva informata la famiglia. Accorreva, angosciata, la madre la quale si gettava con urla disperate sulla salma del figlio.

* Le vittime della circolazione stradale di domenica sono salite a quattro, con la morte di una donna investita che ha cessato di vivere stamane al San Giovanni. La sventurata, Ebe Draghini, di 75 anni, abitante in via Bonnani 1 stava attraversando a piedi il corso Casale, dirigendosi al parco Michelotti; un'auto diretta verso la Gran madre, guidata dall'operaio sessantenne Attilio Beccuti, abitante in via Saluzzo 54 la aveva investita, producendole gravi ferite al capo. Portata all'ospedale dalle stesse investitrice era stata in un primo momento giudicata guaribile in 30 giorni; successivamente si era aggravata e tutta la cura sono state vane.

La recrudescenza delle sciagure stradali ha indotto il Ministro dell'Interno ad inviare al Prefetti ed a tutti gli organi di polizia una circolare perché venga intensificata l'opera di prevenzione e di repressione.

Echi di cronaca

AL MOBILIFICIO 3, DONEGANI 60 troverete sempre mobili di 5ª duccia e di ultima creazione, arredi completi. Facilitazioni. Via S. Domenico 4 ang. via Milano.

MOBILIFICIO CHAP 20 RATE Camere da 98.000, cicli da 48.000; vasto assort. Garibaldi 2 fuoriliet.

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, giovedì 19 luglio (201-165) alle ore 4.59; tramonta alle 20,10. I SANTI del 19: S. Vincenzo

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, calzature, radio, televisori, orologeria, elettrodomestici, cicli, carrozzelle. FAST, Via F. Assisi 37

CARROZZELLE Passeggini - Lettini - Cicli. Nessuna cambiale in Banca F.A.S.T. Via San Francesco d'Assisi, 37

FRIGO Federal-Ate, originali Frankfurt/Main, nuovi modelli 1956 per la cucina moderna, minimo ingombro, massima garanzia e capacità col Rapid-Froster. Conc. Brioso, c. Vittorio 91 (monum.)

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Generali, Federal, Karson, Crosley, G.E., Siemens, ecc., nuovi modelli 1956, cambi, rateali. Corso Vittorio, n. 66 (monumento)

FRIGORIFERI Lavatrici - Migliori marche Nessuna cambiale in Banca F.A.S.T. Via San Francesco d'Assisi, n. 37

LAVATRICI cucine gas, frigoriferi, elettrodomestici, lucidatrici, aspirapolvere, primarie marche Cambi, manutenzioni; assortimento. Frazi migliori - Brioso - Corso Vittorio 88

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione cucine a combustibile, gas, elettriche. Qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lotti - Via Mazzini, n. 43

MACCH. CUCIRE Kreysler, Pfaff, altre marche, ass. modelli, compro, vendo, cambio, ripar. rateaz. Chiaravalle, n. 8a Umberto II, t. 40-877

TELEVISORI Radio - Elettrodomestici Nessuna cambiale in Banca F.A.S.T. Via San Francesco d'Assisi, n. 37

TELEVISORI Lavatrici, cucine, radio, elettrodomestici, frigoriferi - LAURELLA Corso Re Umberto 11, telefono 45-288

TELEVISORI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
FRIGORIFERI
ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA MAZZINI 43 20 RATE

Dall'auto di Ricagni sparito mezzo milione

Aveva lasciato un attimo la macchina davanti alla sede del «Torino»

Edoardo Ricagni, il noto calciatore italo-argentino, ha rinviato questa mattina la partenza da Torino per Milano nella speranza di poter rientrare in possesso della borsa che conteneva il suo contratto già quasi firmato per l'acquisto di una autovettura tedesca «Borgward» e la somma di 480 mila lire di proprietà del suo amico Edoardo Rega, che gli era stata rubata nella notte dall'auto in sosta.

Purtroppo la sua attesa a Torino, nella mattinata, è stata vana, perchè del ladro, nonostante le premie indagini che sono state svolte dalla polizia, non si è potuto trovare traccia. Ricagni e Rega hanno anche promesso una buona ricompensa a chi li aiuterà a rientrare in possesso della borsa e del suo prezioso contenuto.

Il furto era stato commesso tra le 23 e le 24 di ieri. Ricagni si era recato presso la sede del Toro, per trattare con i dirigenti il suo ingaggio nella squadra granata. Lo accompagnava l'amico Rega di Buenos Aires che da circa due mesi è ospite della sua casa di Milano, in corso Roma 183.

I due si intrattenevano negli uffici del Toro fino a mezzanotte, ma di quando in quando uscivano a controllare l'auto. Dopo un breve intervallo si accorgevano con amara sorpresa che una portiera dell'«Alfa 1900» di Ricagni era stata forzata e dalla macchina era stata asportata una borsa che conteneva la citata somma in denaro liquido e il contratto per l'autovettura. Ricagni e l'amico si recavano immediatamente a denunciare il furto in questura. Il calciatore provvedeva anche, nella notte stessa, a telegrafare alla Casa tedesca per bloccare la consegna della autovettura.

Ogni ha avuto inizio la grande e vendita straordinaria a fine stagione con ribassi del 20 e 30 % sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
TORINO - Via Roma, 314

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

her - bra - ca - ca - du - lal - le la - lom - me - ma - sau - più - ta - to

Formare 6 parole secondo definizioni; le lettere sottolineate daranno un proverbio cinese.

1. L'effetto andato in protesto; 2. Non è religioso; 3. Sta per Roberto o Umberto; 4. Romanzo di Fogazzaro; 5. Non [illegible] 6. Copre gli uccelli.

Soluzione del giuoco precedente
Riposto: «E' saggezza prevedere le avversità future, ma è maggior saggezza premunirsi contro esse».

La nuova sede del Collocamento — L'Ufficio di Collocamento dei poligrafici ha trasferito la sua sede da via Giolitti 20 in via Consolata 1 bis.

Valle d'Aosta in casa

Il pittore torinese Alessio Nobbia, appassionatissimo della montagna, ha il suo «hobby»: il suo svago preferito nel creare minuscoli plastici delle Alpi. Ecco come, fra gli altri, i due plastici del Monte Bianco e del Rosa che ci ammiriamo al museo del CAI: in questi giorni, dopo tre anni di lavoro, ha completato una nuova più grandiosa opera. Nel suo studio c'è tutta la Valle d'Aosta, punto a chiocciola, laghi e praterie: un plastico davvero unico, nel quale ha unito la sensibilità pittorica al rigore artistico (sono state utilizzate oltre 6000 fotografie, la parte meno). La precisione di certi dettagli è degna di un miniaturista: le cuffi guglie delle «Dames anglaises» sono alte tre millimetri; ma sono perfettamente riconoscibili nella loro forma caratteristica. Ora il plastico andrà esposto a Courmayeur; forse finirà nel museo locale

Grandi manovre

— Quest'anno andremo a fare i bagni all'isola di Giannutri — annuncia la signora, ed il marito approva subito, perché ormai è di rito che egli, all'inizio della stagione, finga di non sapere la sua signora gli abbia comunicato che andranno a Rapallo, o a Cattolica, o ad Alassio. Ma subito, appena detto di sì, ha un sobbalzo, e balbetta: — L'isola di Giannutri? E' dov'è?

— Dov'è, mi chiedi? E non l'hai studiata a scuola? Giannutri è una delle nostre isole minori, vicino a quella di Montecristo, — spiega la signora, a fior di labbra, con tono quasi di mistero, ma lui lì per lì non ricorda se l'isola del tesoro si trovi di qua o di là dello Stivale, se tra le sottane della Sardegna o sulla rotta della Sicilia.

— Scrivo subito per l'albergo! — ribatte allora, quasi a precipizio; tuttavia non è che voglia guadagnare tempo, no, ma tutti gli anni, dopo che la sua signora ha buttato sul tappeto la carta di Rapallo o di Cattolica, guai a lui se non fa intendere che la questione logistica è affar suo!

— L'albergo? Non ce n'è bisogno.

— Già provveduto? — La meraviglia del padrone di casa strappa come un'improvvisa maschera, dagli occhi, dalla bocca, quasi quasi anche dalle orecchie.

— Non andiamo all'albergo, quest'anno. Dormiremo sotto la tenda. Anzi, tu che hai fatto il militare, guarda un po' se tutto è in ordine, — prosegue lei indicando qualcosa in un angolo della casa, uno strano fagotto rossiccio che nella penombra ha tutta l'aria di un leone acciambellato nella sua gabbia, allo zoo.

Il marito guarda, guarda meglio, e vede che oltre al fagotto ci sono lance, gorgiere, celate, cimieri, guidoni. Allora si lascia andare sopra una poltrona e dice, con aria di grande infelicità:

— Non riesco ad afferrare... Be', vuoi spiegarti meglio? Cosa ci fai con tutta quella roba da medioevo? — Nelle sue parole c'è una lacrima che trema, come una stella in mezzo ad una burrasca d'estate.

Allora la signora sbotta: — Mai, mai che tu ti faccia scrupolo prendere a camminare di pari-passo con i tempi! Medioevo, quello? Ma sono fucili da caccia subacquea, stringinaso, maschere acquatiche, pinne per nuotare meglio...

Cinque minuti di allarmata sospensione. Il marito si passa il fazzoletto sulla fronte e mormora, quasi a se stesso: — La stringinaso?... Sono profondamente desolato... ma continuo a navigare nel buio.

— E va bene, e va bene... Eccoti allora tutto spiegato per filo e per segno. Quest'anno non si andrà più in una di quelle tali spiagge che ci sono tanto antipatiche, dove la gente è tutta mosse, ciarle e gelosie. Sì, caro, non avevi tutti i torti, tu. Fagni, quelli? Saluto, quello? Con tutta la diplomazia di lor signori ci si rovinavano le vacanze... Sì, sì, una volta tanto avevi ragione tu. Allora abbiamo pensato di buttarci sopra una spiaggia fuorimano, senza tirannie, senza isterie, in perfetta comunione con la natura. E abbiamo pensato di rizzare la tenda sul lido di Giannutri. In fondo, è tutto un risparmio: non trovi?

— Un risparmio — fa eco il padrone di casa, piegando gli occhi bulliti su quella incredibile attrezzatura da spedizione tropicale.

Arriva la figlia di rincalzo: — Sì, sì, papà, un bel risparmio per te: pensa che nemmeno per il vitto ci dovremo preoccupare. Pesce fresco a tutte le ore —, e puntatido un immaginario fucile, lo spiana contro gli innocenti pesci rossi che nuotano con purezza di cuore nella caraffa di acqua sopra il tavolino.

— Non sono mai stato fortunato, come peccatore, — si difende il pover'uomo, quasi gridando. — Nemmeno non la canna sono mai riuscito a rimediare niente. Perfino al mercato (me lo avete fatto notare tante volte!) mi hanno sempre rifilato del pesce più che frollo... Non aspettatevi da me pesche miracolose!... Non contate su di me!...

— Ma chi parla che tu debba preoccuparti di questo? — riprende la signora con infinita meraviglia. — Ci pensiamo noi. Oggi pescare è facile come andare alla trattoria, non c'è che da scegliere tra la frittura del moscardini o la zuppa dei naselli, tra la cernia all'olio o la scaglola al burro, poi ti metti la maschera, ti tuffi e zac: il signore è servito.

— Là là e là: un gioco, — aggiunge la signorina battendo le mani.

— Io non capisco troppo — ricomincia il marito, con insolita ostinazione. — Ogni anno mi fate girare una dozzina di alberghi; e questo non ha l'acqua corrente nelle camere, e quello non vi sembra abbastanza decoroso, e quell'altro è troppo distante dalla spiaggia, quell'altro ancora assomiglia ad un convento... Ora io chiedo: sapete cosa significhi vivere sotto la tenda? Immaginate cosa vogla dire inventare ogni giorno il pasto, anzi il pasto quotidiano?

— Ma certo! — rispondono signora e signorina con aria trionfante, — ma certo; abbiamo letto e digerito un mucchio di libri in proposito... —, e appunto fanno vedere i libri che hanno letto e digerito: manuali di vita all'aperto, vademecum per boy-scouts, memorie di pescatori e cacciatori, la tenda spiegata al popolo, eccetera.

Dunque, le carte sono perfettamente in ordine; allora il marito si arrende: — E va bene: andiamo tutti a quest'isola di Giannutri. Ma proprio...

— Proprio non capisco — continua a borbottare fra sé e sé lasciato che a bordo di un rustico e cicciuto barcone da pesca si avvicinano all'isola che, vista dal mare, per lui non ha niente di gaio, di invitante, di gentile. « Almeno ci fosse l'amico Polidoro, come gli anni scorsi, a Rapallo e a Cattolica: con lui qualche partita a scopa, magari di nascosto, la si faceva! »

Ed invece l'amico Polidoro, ex-compagno d'arme, è anche lui all'isola di Giannutri, anche lui con moglie e figlia e pinne e tridenti: eccolo in scarponi militari, in casco coloniale, in camicia di flanella, come ad un raduno di reduci, eccolo perfettamente adeguato all'ambiente Asien, al genere di vita, alla novità. Si stacca dalla bocca la pipa nera e fervida come un fumaiolo e: — Anche tu alle grandi manovre, eh!? Come una volta, neh, ti ricordi?, ai nostri beati tempi, da reclute... — dice, indicando con un cenno un accampamento di tende azzurre, scarlatte, gialle, verdi.

— Io non capisco niente — borbotta l'altro, completamente forestiero. — Ch'è tutta 'sta pacata? E cuma quesa gente? Me l'avevano dipinta come un'isola disabitata... La comunione con la natura...

— Ah ah ah, caro mio: cambiano gli strumenti (ieri il parasolino, gli scialletti, i sandalini di raffia; oggi le maschere, le pinne, gli arpioni), gli strumenti cambiano, ma la musica è sempre quella. Credi a me!

— La musica!? — si stupisce l'altro, che continua a rimanere in preda ad infinite perplessità, e traslinee; nello specchio d'acqua vicino a lui è affiorato, con gran buffare e palpitare, una specie di marziano.

— Sì, la musica è sempre quella — continua l'amico Polidoro, in mezzo ad un angolo di ciambelle di fumo sorrò un gioccliere fra i suoi anelli. — E quello, non lo riconosci? E' Gigi, il famoso Gigi.

Infatti quella specie di marziano si toglie la terribile maschera, si sfila le pinne, la cintura salvapesci, i guantoni, ed ecco: Gigi, lo « scapolo interessante » dell'estate scorsa, a Rapallo.

— Ma non l'hai ancora capito? Come ieri, come l'altro ieri, al mare ci si viene sempre per trovar marito! — conclude Polidoro, con fare epigrammatico, spegnendo un occhio, ed incominciò ad incamminarsi lungo il lido lasciando sulla rena le sue pronte a stella delle sue antiche scarpe militari, proprio come trent'anni fa, alle grandi manovre.

Felice Ballero

Gli Astri: Luna in quadrato a Marte e opposta a Venere; Sole congiunto a Mercurio, e Mercurio in trigono a Saturno. Sforzi considerevoli per rimettere sul giusto binario una situazione deviata dal suo percorso. La salute potrà dare fastidio. Badate ai colpi di sole. Tipi: **Toro, Capricorno e Vergine.**

Toro: sforzi non lievi per rimettere in equilibrio una situazione ch'era uscita dal suo retto binario.

Capricorno: allegretto al cuore per una proposta sincera e amichevole da cui dipenderà la fortuna e la consolazione.

Vergine: dimenticanza, smarrimento che vi può portare lontano dal punto di riferimento.

Per i letteri nati sotto l'**Ariete:** spirito d'iniziativa, forza, volontà di fare che vi condurranno a dei buoni approdi. Mantenetevi entro certi limiti nei limiti stessi. Basalti; vi procurerete dei nemici per eccesso di sincerità. Badate a quel che dite. **Cancro:** per una certa impennata potreste trovarvi nel pastico. Siccome non potete fare da soli, evitate di precipitare le cose. **Leone:** una curiosa contraddizione vi spingerà a ricominciare i lavori « ex-novo ». Ci vorrà molta vigilanza. **Bilancia:** dovrete equilibrare i vostri eccessi di emotività. Evitate decisioni. **Scorpione:** preparatevi al colpo decisivo, guardando fiduciosi all'avvenire. **Sagittario:** felicità turbata da chiacchiere. Si tratta solo di equivoci, non falsi caso. Acquario: il lavoro sarà rimunerativo se lo impostererete con maggiore austerità, eliminando tutte le amicizie inutili. **Pesci:** mettete ordine nelle carte per evitare un pericoloso smarrimento.

T. Palamidessi

In occasione del Festival cinematografico di Berlino, Linda Christian è stata fotografata accanto alla famosa testa della regina egiziana Nefertiti. I tratti dell'attrice ricordano molto quelli della bella regina, vissuta tre mila anni fa. (Publifoto)

Il dramma di un bimbo americano

E' diventato cieco ma la sua vita è salva

Un cancro minacciava di ucciderlo: il chirurgo è stato costretto a privarlo dell'occhio sinistro, come già anni addietro lo aveva privato dell'altro occhio - L'ultima gita al mare

New York, mercoledì sera.

Il bisturi del chirurgo ha privato stamattina della vista Mike Sibole, un bimbo di quattro anni residente a Orlando, nella Florida. L'intervento chirurgico si è reso indispensabile per salvare la vita del piccolo, minacciata da una forma cancerosa nota sotto il nome di retino-blastoma.

Ieri, ancora ignaro della sua triste sorte, Mike si è recato in riva al mare accompagnato dal suo babbo adottivo, il pastore battista James Sibole, e dalla moglie di questi. Il viaggio sino a Smyrna Beach, un tranquillo specchio d'acqua dove il bimbo si è divertito a giocare tra gli scogli, è stato compiuto a bordo di un'automobile messa a disposizione dai Sibole da una delle tante persone interessate al piccolo.

« E' stata una gara commovente di generosità — ha detto il reverendo —. Quando i giornali riferirono del caso del nostro Mike cominciarono a giungere offerte d'aiuto di ogni genere. Quel che la nostra povertà non ci avrebbe consentito fare, ci è stato reso possibile dal buon cuore degli altri. Volevamo che nella sua ovvia tristezza Mike potesse sempre accompagnato dal ricordo di tante cose belle e di auguriamo di essere riusciti. Non voglio ancora pensare a quanto sarà la disperazione del piccolo quando si renderà conto di non poter più vedere. Saranno momenti terribili, ma prego Dio che lo aiuti, che gli dia la forza necessaria per superarli ».

Il caso di Mike è stato trattato dal dottor Reese di New York, uno specialista in malattie del genere. Il terribile male si era manifestato nel bimbo circa due anni fa ed allora un intervento chirurgico le aveva privato della vista dell'occhio destro. Si pensava che tutte le cellule colpite dal cancro fossero state eliminate, ma invece queste si riprodussero finendo per colpire anche l'occhio sinistro.

L'operazione è stata eseguita da un medico che desidera conservare l'anonimo. « L'intervento — ha dichiarato — non è stato dei più difficili. Per portarlo a termine c'è voluto poco più di un'ora. Ho reciso i sei muscoli dell'occhio, ho lacerato il nervo ottico in un punto il più lontano possibile dalla zona ammalata ed ho quindi inserito nella cavità una piccola sfera di plastica ricollegando attorno ad essa i muscoli. In un secondo tempo su di questa verrà adattata una specie di copertura anch'essa di plastica che i muscoli faranno muovere verso destra e sinistra come se si trattasse di un occhio normale ».

La malattia da cui è stato colpito Mike è ereditaria. Fu solamente dopo il primo intervento chirurgico che il reverendo Sibole seppe che lo stesso male aveva privato la nonna materna del bimbo della vista.

Un italiano si impicca in un carcere francese

PARIGI, mercoledì sera.

Un italiano si è impiccato nella prigione di Toni dove aveva quasi finito di scontare una pena di otto anni di reclusione. Egli sarebbe stato rimesso in libertà tra poche settimane. Si tratta di Ferdinando Isoldi, cinquantatreenne, che era stato condannato dalla Corte d'Assise della Mosella per incendio volontario.

CERCANO IN VACANZA LA BUONA CUCINA

Piatti per buongustai sulla Riviera dei fiori

Vengono dall'estero per gustare il "condiun„ - Erbe misteriose per nobilitare il coniglio - Le arti segrete della cuoca ligure di Bene Vagienna - Al bivio fra prosa e culinaria i giudici del premio letterario "Le cinque bottole„

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, luglio.

C'è chi si lamenta che l'estate quest'anno è diabolica, ma dall'incostanza del tempo molti, turisti e villeggianti, non s'accorgono neppure. Ma noi così canto cacciando le cardinee di un turista francese, venuto qui a Sanremo con tutta la famiglia.

Sole di Liguria in padella

« Che cosa me ne importa se non c'è il sole? Quando vado a colazione, la cucina ligure mi dà la impressione di una giornata di agosto. Volete un esempio? Eccolo: l'insalata alla sanremese, che qui viene chiamata « condiun ». Mi feci dare la ricetta, e ora la sono imparata a memoria. Basilico a iosa con aglietto crudo assai, il tutto ben tritato. E poi peperoni crudi, cipolle affettate, pomodori essi pure affettati, olive dissalate, capperi, olio e aceto. Che ve ne pare? Un piatto così a me dà l'illusione non solo di una giornata di mezz'estate, ma anche della festa del paese, con mortaretti e musica in piazza ».

Un altro straniero, J. H. Clifton, dottore in chimica, di Liverpool, un giovane che viaggia su uno scooter italiano e predilige pullover dai colori spariglanti, mi si rivelò agli pure gastronomo, manifestando la seguente teoria:

« Per conoscere la Liguria è indispensabile per prima cosa penetrare i misteri della sua cucina. Nelle pietanze locali c'è, in senso letterale, tutta la sua fauna e la sua flora ». Mi tenne questo discorso in una trattoria a due passi dalla frontiera di Ponte S. Luigi, nella magica zona dei Balzi Rossi, ove c'è il Museo con i cimeli dell'uomo preistorico: una osteria che nessuna strada maestra collega con il resto del mondo. La regina dei fornelli è la stessa moglie del padrone, Ernestina Viale: cucina all'antica, sui carbone, un po' perché « i profumi saltano fuori meglio », un po' perché fin qui l'elettricità ancora non è giunta. Quando l'abbiamo pregata di svelarci qualcuna delle sue ricette, ella a tutta prima si è schermita, evidentemente gelosa dei propri segreti professionali, infine, con franchezza, ci ha risposto: « Tutti i miei piatti sono semplici e, dal più al meno, conosciuti da tutti in questa parte della Riviera. Per esempio, molti mi elogiano il « coniglio alla ventimigliese », e non è un mistero per nessuno che lo lo faccio con cipollino, funghi ed erbe aromatiche. Ma quali sono queste erbe lo so soltanto io. Me le vado a raccogliere io stessa, qui attorno ». E mi indicò la vivo scoscesa che dalla Via Aurelia scende fino al mare: un terreno selvaggio dal quale, d'estate, nelle ore meridiane, s'alzano campate di odore e di profumi aromatici. Ernestina Viale, in lunghi anni, pazientemente, imparò a conoscere tutte quelle erbe; a seconda dei giorni, della qualità del coniglio da cucinare e di tante altre circostanze, dà la preferenza a un aroma piuttosto che a un altro. Così, la Liguria, con il profumo del suo sole filtrato dagli alambicchi delle sue erbe, diventa parte integrante della cucina.

L'intuito e la sapienza in fatto di erbe sono una delle forze di un'altra cuoca ormai famosa da un capo all'altro della Riviera del Fiori e oltre frontiera. E' Rosa Pallanca, nata nella natia Bene Vagienna a Bordighera, a fare la cuoca al tempo degli inglesi, una trentina di anni fa. Nelle giornate di mare grosso, quando sarebbe impossibile pescare, i pescatori se ne vanno a fare la legna, e intanto raccolgono alla rinfusa le erbe aromatiche, che, in vista del compenso di qualche quarto di vino, porteranno alla proprietaria dell'osteria. E lei, scegliendo con occhio sicuro, riconosce le sue erbe segrete: prezioso perché sono, caso per caso, il suggello della personalità in alcuni dei fondamentali piatti liguri. Prendiamo il caso del « pesto ».

Il pesce « a zamia »

La signora Rosa, intanto, ha una tecnica non comunissima nel tritare, finissimi con la mezzaluna, aneliché pestare, gli ingredienti, fra cui il basilico e l'aglio, ma il cardine di tutto è costituito da quello « due o tre erbe »; quali siano, ella non ha mai svelato a nessuno. Così è per il pesce « a zamia », intraducibile termine sanremese: spombri o acciughe fatti andare rapidamente con olio bianco, aglio, prezzemolo, alloro, noce moscata e guazzi. Ella pure ha la specialità del coniglio: piatto forte in tutta la zona. Ha un spiegato il milione uno dei figli in casa. Ma poiché l'ospite merita onore, il coniglio è reso prezioso dalla abilità della « cuoca ».

Rosa Pallanca è riconosciuta quale mèta di primo grandezza dai frequentatori delle ormai famose Cinque Bottole: le cinque osterie che, tutte raccolte nel cuore della vecchia Bordighera alta, hanno conservato l'originario aspetto campagnolo, per coltivando con arte sopraffina la gastronomia locale. Mèta di artisti, letterati e buongustai, le Cinque Bottole hanno dato il loro nome al premio letterario che di anno in anno premia maggior quoto. Abbiamo incontrato il poeta Guido Seborga, membro della giuria con Tecchi, Vigorelli, Bilsa e Bolocchi, e gli abbiamo chiesto: « E' vero che quest'anno sono in lista Berto e Bartoletti? La risposta del poeta-giudice è stata diplomatica: « In lista? In che modo? Come buona forchetta? ». Altra domanda: « Che cosa debba pensare della malignità secondo la quale voi della giuria frequentate le Cinque Bottole non solo per premiare le opere letterarie, ma anche per giudicare i cappolavori culinari? ». Guido Seborga ha risposto richiamandosi ai testi: « Fu scritto che fra arte e cucina non esistono confini ».

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa ha controllato a Sanremo i... codici della zuppa di pesce

E' una verità di cui ebbi conferma qui, recentemente buongustai. La signorina Eva Duval, studentessa d'architettura a Parigi è venuta in Italia per « studi artistici », a Sanremo fa studi comparativi fra le zuppe di pesce dei vari locali: mille variazioni di un medesimo tema. Trovai anche un buongustaio torinese, il signor Giuseppe Vota, uomo d'affari e uomo politico la sua città, il pescatrice finisce in cucina, ove dà la testa per la zuppa di pesce, e la coda per il piatto perfezionato da Carletto. In che consiste la specialità? E' difficile a dirsi. Solido portioni da 400 gr. sono cotte arrosto o alla griglia. « Il vero segreto è il passaggio dal mare alla padella. C'è chi usa pesce congelato, ma allora il gusto è differente ». (Altrimenti, anche in Riviera accanto al pesce fresco, si ha quello gelato, giunto dal nord in treno frigorifero).

Due vini per un solo pesce

Mi chiarì la psicologia dei buongustai, narrandomi questo episodio: i soloni dell'Accademia gastronomica di Francia, in occasione di un loro importante convegno (tenutosi naturalmente a tavola), raggiunsero quarto accordo di unanimità: quando fu loro servito un certo pesce dichiararono che doveva essere accompagnato da due qualità differenti di vino: uno per la testa, l'altro per la coda. E' capace di tanto solo chi possiede al massimo grado la possibilità di discernere il senso della sfumatura », forse, un lontano di umorismo nel portare al parossismo l'attitudine alla incontentabilità.

Osservate i locali ove il cibo è un'opera d'arte e contemplate che, prima ancora di essere un'azienda, sono una persona: colui che sta in cucina. Ogni piatto è un « pezzo » d'autore. Pleasso a Vallauris vende ceramiche sue e dei suoi allievi; gli artisti della cucina ligure invece non hanno scettati: ciascuno di essi è l'unico artefice delle gioie dei suoi clienti. La personalità gioca il marito, ha lanciato un'altra trattoria marinara: discorre volentieri, ma se volete vederia ammaliatrice chiacchiera la ricetta della sua specialità, i gamberoni al forno. Ammette solo ciò che si scorge quando il piatto è servito in tavola: i gamberi sono tagliati per metà, cotti al forno e conditi con salsa ed erba aromatiche. Altra sua specialità è « gamberi e riso »; e anche qui la ricetta è segreta.

Qualche volta gran parte del segreto consiste nella stessa presenza della cuoca in cucina. Prendete il caso della famosa Nannina di Omeglia. Piccolina, elettrica, con i capelli quasi del tutto canuti e ricciuti, quando tra i fornelli prepara il pesce che reca il suo nome e fa fiare tutti a bocchetta, ha un che di napoleonico: senza dubbio se fosse femminile il « pesce alla Nannina » non avrebbe il medesimo gusto.

Molte trattorie famose vengono un « registro d'onore » con firme di stelle e divi. Si scorgono tutti i nomi del repertorio, Ava Gardner, Rossano Brazzi, Nilla Pizzi, Oscar Carboni, Dawn Addams e il principe Massimo, Raf Vallone, Sofia, la Lollo, Milly Vitale, ecc. ecc.; ma in questo caso ben si può dire che è la cucina ligure a far reclame ai divi, e non viceversa. Palati deteriorati dai succhi di frutta e dai germogli di grano, — commentava il pittore Terzolo — come potrebbero gustare le sfumature, per esempio, della pasta asciutta con il pesto nel quale si trovano, con basilico e aglio, noci sucche, formaggio pecorino sardo e altri ingredienti?

A conferire il crisma ai locali, a crearne la fama furono, sono i... pionieri: i buongustai che, ne spiegava il pittore Da Milano, sfidano l'ignoto, entrano in trattoria ignorate da tutti, e, cogliendo con le antenne del loro olfatto infallibile, i profumi che giungono dalla cucina, esclamano: « Qui lavora un artista (gusto! ».

Come vedete, questo è uno scopo che in vacanza si può gratificare anche se il tempo è inclemente.

Furio Fasolo

Scelte le « voci nuove » a Castelnuovo Bormida

Castelnuovo B., mercoledì sera.

Si è concluso stanotte alla Pineta di Castelnuovo Scrivia, il primo concorso provinciale di « voci nuove », indetto dall'E.N.A.L. provinciale di Alessandria ad organizzato dal C.R.A.L. provinciale, al quale hanno preso parte sessanta concorrenti divisi in tre categorie.

La votazione ha dato i seguenti risultati: categoria A: Tino Chiari di Garmalero, con punti 48, con la canzone « Lasciami cantare una canzone »; categoria B: Graziella Fasolo di Alessandria, con punti 46, con la canzone « Mamma dei sogni »; categoria C: Jole Rosato e Pippo Di Marco di Alessandria, con punti 47, con la canzone « L'amore è una cosa meravigliosa ».

SPETTACOLI A TORINO

VARIETÀ E NOTTURNI

Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 42-833), ore 21-1: Mc Natale Balocco, canta Riccardo Vigna.
Byron (Valentino): ore 21 danze. Grande dehors con televisione.
Chalet del Valentino: ore 21-1 Or. Franceni; cant. Audenino e Lotti.
Eden Danse: ore 21 orch. Ceragioli.
Fassio: Café chantant. Medici 112.
Gay Danse Estive (Moncalieri 627) ore 21 terrazza coperta, televisore.
Hollywood Estive: 23 Turi-Klotz; Palumbo-Jacuzzi; dirett. Carigna.
La Cicala (Cavoretto): 21-24 danze classico Quartetto, canta Costanzo.
Le Cascine, Stupinigi: Ristorante. Danze Orch. Lanfranco, c. Cortese.
Montecappuccini Danse: ore 21-24.
Pagoda Danse: 21 Ser. e premi.

Al Cavallino Bianco (Cavoretto): Ristor. Dancing 21-2: tel. 690-312.
Columbia Danse (via Cotto 5 bis, tel. 60-143): Attr. Orch. Waldemar.
Gran Balla: ore 23-2 Attrazioni.

Ippodromo Mirafiori: ore 21 ultima di trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Inferno nel deserto », G. Tierney, G. Sanders, B. Cabot.
Corso: Chiusura estiva.
Doria: « Il grido del sangue », colori, T. Morgan, Mai Zetterling.
Lux: « L'amore è una cosa meravigliosa » Cinescope colori William Holden, Jennifer Jones.
Metro-Cristallo (fresco, aria condizionata): « Il falco d'oro » Superscope, A. M. Ferrero, N. Grey, M. Serato, F. Latimore. Matt. 10.00
Reposi: « Mondo e delle donne » tech. CinaSc. J. Allyson, Van Heflin, L. Bacall, F. Mc Murray.

Alfieri: Ap. 15 « La ragazza che uccide » tecnic. CinemaScope Spencer Tracy, Jean Peters. Inger. L. 900.
Ariston (Stazione grandi ripresa): « La mondana rispettosa (Les p... respectueuses) » di Sartre con Barbara Laage. Platea L. 900.
Augustus: « La donna del ritratto » E. G. Robinson, J. Bennett.
Baffei: « Nagasaki » V. Ralston.
Rivista Giorgio Bixio 16.15-21.15.
Nazionale: « Margherita della notte » tech. Sc. M.Morgan, C. Rentand.
Torino: « La corda di sabbia » Burt Lancaster, C. Calvet. Ap. 10.

Alessandra: «Spionaggio atomico» Edward G. Robinson, George Rafi.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): « Eravamo 7 fratelli » tech. VistaV. Bob Hope, Vitale.
Capitol: « Spionaggio atomico » Edward G. Robinson, George Rafi.
Faro: « Spionaggio atomico » con Edward G. Robinson, George Rafi.
Giardino: « Polizia militare » Bob Hope, Mickey Rooney.
Hollywood: « L'uomo che non è mai esistito » CinaSc. col. C. Webb, **Ideal** (Locale più fresco di Torino) « Il pescatore di Haiti » tecnic. John Agar, Rosemarie Bowe.
Massima: « Avventure di Hajji Baba » tech. CinaSc. Derek, Stewart.
Principe: « Uomo che non è mai esistito » tech. CinaSc. C. Webb.
Statuto: « Avventure di Hajji Baba » tech. CinaSc. Derek, Stewart.

Adriano: Chiuso per restauri.
Abione: « Ladro di Parigi » « Riv. Doris Pino 16,15 e 21,15.
Alpi: « Il mostro dei mari ».
La Perla: Chiuso per ferie.
Regina: « Tempesta sul Nilo » CinaSc. tech. A. Steel, L. Harvey.

Olimpia: Ero una spia americana. **Tet:** « Ecco » technicolor.
P. Nuova: « Pony Express ». A. 15.
Romano: Allegri vagabondi. Cri.
Riviera Varietà 1030: 16.15-21.15.
S. Felice: « Faltaglia giubbe rosse » colori J. Craig, R. Moreno.

Reposi: « Diavolo del deserto » col. CinaSc. P. Armendariz, Lolli.
Giardino: « Grande spettacolo », tech. Richard Conte, V. Lindfors.
Italiano: « Monima a 5 zampe », Fernandel, Francoise Arnoul.
Mirafiori: « La bella avventura ».
Vinaglio: « La gente normale » Cary Grant, Jeanne Crain.

Rivoli: « E' arrivato Slim Callaghan » Teresa Wright, L. Ray.
Fréjus: « Cacciatori di frontiera » tecnic. Randolph Scott.
Nuovo: Allegri saltimbanchi, Webb.
S. Paolo: « Ultima notte di Don Juan » tech. Cesare Danova.

Belgio: « Scheherazade » technic. **Corallo:** « Regina Margot » colori, Erickson; Pitti spavn. Las Vegas.
Michelotti: A sud di Pago Pago.
Orione: « 19° stormo bombardieri ».
Radium: « Allegri saltimbanchi ».
V.Venato: Pitti muore si agonia.

Arizona: « Madame du Barry » tech. Martine Carol; Gianna M. Canale.
Borsini: «Deportati» Sidney Rayr tecnic. Alan Ladd; J. Mason.
Eliseo: Terrore montagne rocciose.
Excelsior: « Pioggia di piombo », E. G. Robinson, Graver, Parker.
Odeon: « Cavaliere implacabile » technicolor, Cornel Wilde.
Rian: « Covo dei contrabbandieri » CinaScope colori Stewart Granger.

Adua: Sabaka demonio fuoco, col.
Aurora: « Mandale di cultura » col.
Ercole: « Figliuol prodigo », Sc. Esl-Dan: « Grande gioco » tecnic.
Falchetto: « Gioia della vita ».
Fortino: « Gli sbandati » Lucia Bosé, Isa Miranda, J. P. Nucky.
Maier: « La lancia del quadrato ».
Monviso: « Re della Libellula ».
Nord: « Dramma nella Kasbah ».
Palermo: « Piccola peste » M.Nordi, E. Parea: L'impronta di un bacio.
Sociale: Messaggio del pioneraio.
Zenit: «Delitto perfetto» G. Kelly.

Bazetti Mezzanotte dr. Schweitzer.
Cabiria: « Pirata dei 7 mari ».
Colosseo: « Pugno di criminali », Broderick Crawford, R. Meeker.
Italia: « Le piogge di Ranchipur » tech. CinaSc. Turner, R. Burton.
Lingotto: « Jungla del quadrato » Tony Curtis, Ernest Borgnine.
Moderno: «Per divenia mammina Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Riento.
Nizza: Stalliere e granduchessa.
Piemonte: Chiuso per restauro.
S. Carlo: « Bandiera gialla ».
Spania: « Frontiera indomita » tec.

Alba: « Il padrone sono io ».
Apollo: « E' arrivato Slim Callaghan » Teresa Wright, L. Ray.
Diana: « Ormeglio » preglodisio ».
Dora: « Orgoglio di razza », tech.
Edera: « Carosello di Varietà ».
Lucento: Allegri vagabondi, Orlek
Lutrario: « La matadora » tecnic.
Roma: Incontro sotto la pioggia.
Splendor: «Città sommersa» Ryan.

Ristoranti E.N.A.L. — Lux, Ciburario, Giardinia, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Radium, Fortino, e Odeon.

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

LA SICILIA DI SCENA COME FONTE DI DISEGNI E DI COLORI

Modelli ispirati dal chiostro di Monreale

Gonne, pantaloncini, camicette, abiti e costumi da bagno confezionati con tessuti che ripetono la linea slanciata del celebre colonnato - Clamoroso successo dell'iniziativa dovuta al marchese Pucci

Lilli Carnelli in un costume da mare disegnato dal più estroso creatore di Capri

Foulard con riviera di paglia per questa originale acconciatura da grandi spiagge

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, luglio.

Le colonne del chiostro di Monreale stanno prestando ininterrottamente la loro linea slanciata ed i loro preziosi colori come fondo di fotografie di moda. La cosa non stupisce i guardiani, abituati alle esibizioni dilettantistiche dei fotografi turisti, ma sinceramente «informa» «centro di attrazione» per tutti coloro che, insieme con le bellezze armoniose dell'architettura, riescono ad ammirare le più belle indossatrici italiane in pose languide e pittoresche.

Elsa Haertter, la «n. 1» della fotografia di moda in Europa, è rimasta alcuni giorni a Palermo per scattare centinaia di foto nel famoso chiostro di Monreale: [illegible] 622 foto in nero e alcune dozzine di meravigliosi fotocolori.

Per la felice idea d'un creatore di moda, il marchese Emilio Pucci, le colonne del chiostro figureranno tra pochi giorni sulle più importanti riviste di moda. Emilio, infatti, ha lanciato un tessuto il cui disegno è ispirato alle brevi linee verticali ed ai policromi «zig zag» di quelle colonne.

Il battesimo di tale «novità» si ebbe in occasione delle [illegible] di Firenze, per il lancio della moda primaverile ed estiva, e ne demmo notizia. Ma allora si parlava soltanto di colonne decorative portate in pedana per presentare i più artistici tessuti estivi, mentre questa volta sono gli stessi tessuti che, trasformati in eleganti modelli, hanno fatto un viaggio fino alla loro fonte di ispirazione. E le più celebri indossatrici, insieme con gli «assi» del fotocolore, non hanno esitato a compiere il pellegrinaggio a Monreale.

Gli americani hanno accolto la trovata con molto favore e in taluni casi addirittura con entusiasmo. Se il Pucci, tra le sue segrete intenzioni, aveva anche quella di fare propaganda turistica per la Sicilia, vi riuscirà in pieno. Basti pensare che uno dei più importanti magazzini di [illegible] York, che ha sede nella «Quinta Strada», ha addobbato le sue vetrine con enormi fotomontaggi che riproducono paesaggi siciliani.

In primo piano, naturalmente, figurano in bella mostra pantaloncini, camicette, gonne, abiti e costumi da bagno eseguiti con il famoso tessuto.

Celebri dive, «ragazze copertina», ricchissime signore americane hanno acquistato questi capi. Il folcloristico disegno italiano è alleggerito dal taglio classico e stilizzato dei pantaloni aderenti e delle camicette sbarazzine che si portano sciolte su casti costumini da sole.

Ma anche il disegno ispirato alle ruote dei carrettini siciliani è tra quelli che maggiormente piacciono alle americane, così sono i bassorilievi decorati, che sono stati riprodotti in tessuti di grande pregio artistico.

Ed è ancora la Sicilia di [illegible] come ispiratrice di colori: il blu Siracusa, il verde Agrigento, il giallo Taormina, insieme con il turchese, il rosso, il viola ed il ciclamino.

Di questa stagione è logico che i modelli da spiaggia siano i preferiti. Si parla dell'abolizione dei pantaloni «alla pescatora» e degli slips da balletto. Il pantaloncino [illegible] castigato, ricorda quello indossato dai bambini, e si intravvede sempre sotto classiche camicie. Cassetto, giacche e cravatte sono sempre nel medesimo colore del costume da bagno. Solo con gonne fantasia si indossano camicette [illegible] di toni molto intensi.

Molti si chiedono fin d'ora, con grande curiosità, quale sarà la nuova regione italiana che fornirà ispirazioni al benjamino della clientela d'oltre Atlantico. Egli non si abbandona a linee complicate e preferisce giocare sui colori, sugli accostamenti, sui tessuti e sul disegno.

Se le nostre informazioni sono esatte, se le indiscrezioni giunte alle nostre orecchie hanno — come è assai probabile — un fondamento, dobbiamo attenderci che i nuovi colori per l'estate 1957 siano ispirati alla fantasmagoria di toni del pittoresco e tradizionale Palio di Siena.

Anna Vanner

(Servizio fotografico di Elsa Haertter)

Completo da spiaggia il cui disegno riproduce i motivi del chiostro di Monreale

Avvelenati da un anticrittogamico 21 jugoslavi

Fra i morti vi sono otto bimbi - Il tragico episodio è avvenuto in una piantagione di tabacco - È il tremendo "E 605„?

SELGRADO, mercoledì sera. Ventun persone, fra cui otto bambini, sono morti in atroci sofferenze all'ospedale di Kruscevac, in Serbia, per avvelenamento da anticrittogamici. La sciagura, che ha gettato nella costernazione gli abitanti del grosso centro agricolo, è avvenuta — secondo quanto si apprende dalle prime, laconiche notizie ufficiali — in una piantagione di tabacco ove non erano state prese le necessarie precauzioni dopo la irrorazione del «velenosissimo insetticida».

Si fa ragione di ritenere che l'anticrittogamico impiegato nella piantagione sia il tremendo «E-605», diventato tristemente noto negli ultimi anni per le vittime che ha mietuto in mezza Europa.

L'«E 605» è applicato largamente, oggi, nella campagna. E' pericolosissimo e non dovrebbe essere mai irrorato allo stato puro. Per questo viene raccomandato ai contadini di usare tutte le cautele opportune, gemi maschere e guanti. Una volta diluito, però, il tossico perde la massima parte della sua potenza venefica.

Come agisce il veleno sull'organismo in buono accertato, in diverse occasioni, gli scienziati. Sembra che l'«E 605» paralizzi una ghiandola di cui secerne determina la importantissima «sintesi dell'acetilcolina», una reazione chimica che normalmente avviene nell'organismo e che è indispensabile al mantenimento del tono muscolare. Ove tale secrezione venga a mancare, la «sintesi» non avviene più e si hanno paurose contrazioni muscolari che interessano anche molte fibre del muscolo cardiaco, con conseguente collasso seguito da morte fulminea. Nessuna forza umana, nessun medicamento vale a strappare a questa raccapricciante fine l'individuo che ne sia stato fatalmente vittima anche da particelle minuscolissime del terribile «E 605».

Del veleno si cominciò a parlare quattro anni fa, quando in Germania una donna, acquistatolo in una drogheria (l'insetticida è in libera vendita) se ne servì per sbarazzarsi di tutta la sua famiglia e di alcuni amici. avvelenò, nel giro di pochi giorni, otto persone in seguito l'«E 605» produsse, sempre in Germania, una psicosi che raggiunse fasi molto preoccupanti. l'antiparassitario infatti venne impiegato da decine e decine di suicidi i quali ben conoscevano i fulminei effetti del tossico.

In Italia i casi di avvelenamento da «E 605» non sono numerosi, ma ad essi le cronache hanno concesso molto spazio. Uno, il più clamoroso, è quello relativo alla morte di due ragazzini presso Modena: verso la metà del maggio scorso, con accanto acquistato un pollaio e iniziato ad abbandonarne quando, improvvisamente e contemporaneamente, si abbattevano a terra e morivano in preda ad atroci spasimi. Dapprima — come è noto — si credette ad un orribile delitto; in seguito i parenti e la polizia accertarono che, poco prima di mangiare il gelato, avevano toccato inavvertitamente le foglie di un albero da frutta che era stato irrorato da pochi giorni con l'antiparassitario.

Un altro caso, non meno impressionante, è avvenuto nel Delta Padano. Una contadina, mentre transitava per una strada di campagna, veniva raggiunta da alcune gocce minutissime del veleno che un colono stava spruzzando in un frutteto distante almeno trenta metri. La povera donna crollava a terra di schianto e decedeva qualche ora dopo.

Gli studiosi sono convinti che l'«E 605» non sia di per sé letale: è necessario però, prima di spruzzarlo sugli alberi, diluirlo con attenzione (ad una percentuale che va dallo 0,5 al 2 per mille): in tal caso il tossico perde quasi tutta la sua spaventosa potenza venefica.

Gli rubano una valigia piena di mosche

Genova, mercoledì sera.

Un ladruncolo, all'arrivo del transatlantico *Augustus*, ha approfittato della confusione per salire a bordo ed impossessarsi di una delle sette valigie dal passeggero Frydenberg Ove, da Frederiksberg (Danimarca), professore di scienze. Il ladro ha poi [illegible] di svignarsela, ma un agente lo ha notato e fermato.

Nel frattempo il professore danese, nel salone della dogana, tranquillamente aspettava che fosse ultimata la visita ai suoi bagagli, senza esservi accorto del furto della valigia. Un agente gli faceva notare la scomparsa e sottoponeva al suo riconoscimento la valigia sequestrata. La stessa veniva quindi aperta e rivelava il suo contenuto: fasci e fasci di cartoncini con su applicate bustine trasparenti contenenti ogni sorta di mosche argentine catturate dal professore nel corso delle sue «cacce» in Argentina a scopo di studio.

JOHNNY FORTUNA

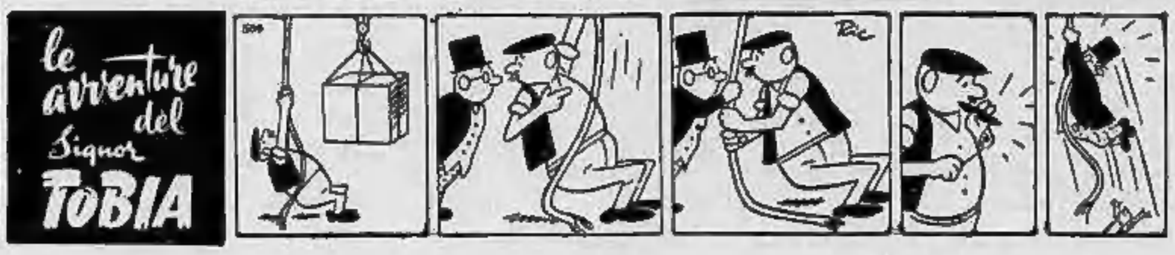
di FRANK ROBBINS

XX. — Ad Algeri, Kid Flash, famoso fotografo americano, accompagna all'aeroporto Johnny Fortuna che, partito il portabagli, è costretto a ceterare lavoro. Kid lascia proseguire da solo Johnny e segue con la sua «jeep» l'auto di una bionda. La ragazza deve essere una sua vecchia conoscenza.

SHERLOCK HOLMES: La martellatrice

di Sir A. CONAN DOYLE

I. — Mentre Sherlock Holmes si congeda dal re di Boemia tranquillizzato sul conto di una sua ex-amica, la cantante americana Irene Adler, a qualche miglio di distanza da Londra, Maggie Harewood, condannata all'ergastolo, sta per essere imbarcata per ignota destinazione.



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. La tariffa ed i limiti annunciate 20 %.

Di due inserz. dello stesso annunzio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO cuscinetti rivistati (steel-Perrell. Prezzi fabbrica. Ricevi, via Cesare Balbo 21. Telefono 888-831. 1538

ABBIAMO gruppo elettrogeno 18 KW funzionamento nafta pronto per la consegna. [illegible] Madama Cristina 111, Torino. 1049

ACQUISTASI tornio parallelo accurato lungo preventivo almeno punta fra le punte mm., distanza punte [illegible] mm. Altro tornio almeno tipo allegg. punte 500 distanza punte 2000 con mandrino trapano, vite, barra, motorizzati. Scrivere casella 7047, SPI, Torino. 96503

AFFETTATRICI, affettacarne, bilance a Milano e Milanese, macinacaffè, grattugie. Organizzazione Bianchin, piazza Repubblica 6 (Porta Palazzo) Torino.

CALDAIE Cornovaglia e tubolari complete. Facciotto, via Montemagno 6, Telefono 690-784. 96432

CANCELLI ferro, cancellate, slungi, mobili varia, lignidiamo. Villarbasse 46, Buscalioni. 3091

COMMERCIANTE Inost. Fili avvolgimento. Pont, via Massini 33, tel. 21-067.

CONDUTTORI elettrici Pont. via Massini 31, telef. 20-072. 6782

PERFORATRICE verticale Monopedraja Pesante mola 1400 x 300 melamente funzionante in officina vendiamo prezzo conveniente. Fratelli Torighetto, Fratelli Cavarese, tel. 551-008. M7360

CRU corso ponte Isabella num. 7, altezza metri 7, portata tons. 5, diagonale cm. Tassoni 90. Telef. 70-084. 7586

INDUSTRIALI assicurateli Alla «Minai», via Nizza 132, Torino, troverete gli ultimi modelli delle macchine cucire di grande produzione, oltre a macchinette d'occasione. Visitateci! 4329

LANIERE cadmiate, piane, new, zanette, nuove, occasione, Perma 1, tel. 30-700.

MACCHINE lavorazione legno occasione, tipiklami vasto assortimento, presso rivenditore, Scuola, via Nizza 35, Torino. Telefono 62-295. 7856

MATTONI Recupero perfettamente puliti interi prezzo conveniente. Tel. 63-787

PONT, Commissionaria Inost. Fili avvolgimento. Via Massini 31, telef. 21-067.

PONT, Commissionaria Argo, Agenzia vendita confezioni, nastro isolante, cavi televisione. Inost Fiveli. Massini 31. Telefono 21-823. 4762

TRATTORE Super Landini matricola 5692 perfetto ordine vendo occasione trebbiatura. Magnetti trebbiatura, Alpignano. M7282

VENDO sega trifoglio, trafora qualunque lunghezza, trapano trivella 60 cm. Corso Cleli 47, Torino. 87015

VENDO tornio parallelo precisissimo lunghezza m. 1,10 ottime condizioni 850.000 trattabili. Telefonare 388-731. 72853

VENDO 7 stanze vita bambola tipo Lenci fisionomiche lavorazione. Recati 68, Alfiale. 96500

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

AMBIENTAZIONI decorazioni tappezzerie 12 rate. Telefonare 263-946; lavanili cinquemila rate. 96338

GAS impianti riparazioni trasformazioni ricambi. Corso Machiavelli 35, tel. 86-824

OCCHIALI prodigiosi e Facoltà a rateizzatori consecutivi dell'occhio, ultrasottilissimi. S. Massimo 42. 96637

PERSIANE avvolgibili ogni tipo anche in loro riparo immediato. Telef. 780-952.

RISTRUTTURATI, rinnovazione alloggi pavimentazioni, lucidatura e pitturo ed orlamenti. Telefonare 661-612.

TERMOSIFONI impianti particolari idraulici riparazioni caldaie smaltate, pezzi [illegible] Bauer 300, telef. 36-677.

3 SOC. (AP. RIL. ASSEN. L. 40 p.p.

A 2.500.000 sodo negozio macchine e macelleria, reddito 300.000 mensili. Telefonare 23-782. 2680

ABBIAMO negozi avviati qualsiasi genere redditizi, locali privi adatti negozi, e impossibile Torinese a, via Cibrario 12.

AFFARE! Cedesi bar pasticceria gelateria ivrea fredda cantilamino, attrezzatura nuova, forte lavoro. Dossile, via Cibrario 21, La Spezia. 10388

AFFARE! cedo negozio accessoriare, fotocinema. Telefonare 396-662. 9010

AFFARONE rivendita pane 150 kg. giornalieri grande alloggio sedici famiglia cedesi. Rocca, Quattro Marzo 14.

ATTENZIONE! Albergo, bar, ristorante privati forte lavoro, cedesi affarone 10.000.000. Altro albergo precollinare con bar ristorantino. Altro albergo 27 camere, sale, saloni cedesi anche chiusura. Perito italiano, Sacchi 24. 4961

AUTORIMESSE capienze varie privato cede. Scrivere casella 7045, SPI, Torino.

AVVIATA officina doppia opera, lavorazione progetti brevetti, senza accessori non persone fabbricabile, cerca socio disponga 15 milioni per sviluppo lavorazione costruzione locale industriale mq. 400 reddito dimostrabile. Scrivere casella 7167, SPI, Torino. 96487

AVVIATISSIMA azienda, cerca socio, disponibile capitale, attività. Scrivere casella 7135, SPI, Torino. 96360

AZIENDA stampaggio lamiera lamiere alluminio, cilindri, coni. Scrivere casella 6180, SPI, Torino.

CAUSA malattia vendesi o affittasi pollaia e vendesi forte lavoro. Scrivere Perego, Pinerolese, Savoia. Telefonare 93-006 (Lusaz). 9425

DEDESI autoscuola in Torino [illegible] unica e bar alberga vicinanze Torino, occasionissimo. Tel. 56-247, 43-606. 93511

DEDESI avviatissimo bar ristorante, servizio sala danze. Trattative, Cernaia 40.

DEDESI negozio casalinghi, meglierie, bigiotteria, varia clientela quindicenni. Telefonare 80-450. 97310

DEDESI signora garantita e persona veramente seppe tintoria con macchina lavaggio acqua. Telefonare 43-014.

DEDESI salumeria semiavviata eventualmente gestione a vera salumiera. Telef. 396-563. 96479

DEDO caffè causa salute vera occasione anche dilazioni. Telefonare 884-896.

DEDO e garantisco negozio parrucchiera uomo signora. Rivolgersi Castello, via S. Agostino 25. 96588

DEDO per causa malattia piccola azienda lavanderia artigiana. Telef. 770-321.

CENTRO industriale Valle Susa cedesi avviato ristorante, supercucciolo, vini legnano e minuto, alloggio, 3.100.000. Scrivere casella 7205, SPI, Torino.

CERCASI persone responsabili saltuarie, Cooperativa Cocomero Torre Pellice, alloggio annesso gratuito. Referenze dimostrabili. 10420

CROMATURA nichel lucido pulitura metalli occasione cedesi. Telefon. 260-624.

DENTISTA vende piccolo studio pedrecica ottimo stato persona correttissima. Telefonare 531-833. M7800

DIRETTORE [illegible] conoscente lingua uomo ditta ragazzo esperienza polivalente organizzativa saper valersi capitale famiglia per nuova industria. Scrivere casella 3585, SPI, Torino.

DROGHERIA panificeria Riviera ponente vendesi. Scrivere [illegible] Tagina. 1384

ELETTRICISTA radio esperto avviatissimo causa [illegible] vera occasione. Via Napione 29 angolo corso Regina.

FALEGNAMERIA attrezzata affittasi oppure cedesi. Scrivere casella 7088, SPI, Torino. 96627

GARETTI, XX Settembre 17, cede giornali, profumeria, [illegible] bibliomaga, utile 150.000 mensili. Eventuale permuta. 5982

LABORATORIO meccanico macchinario elettrico, cedesi causa divisione. Occasione. Pedibi, Sacchi 3. 9068

LATTERIE, polleria, pensioni succursali, qualunque impiego, familiaristi. Cavaliere, Saluzzo 23. 200

LICENZA intera trasferibile con attrezzatura 2.300.000 cedesi. Agenzia Rocca, Quattro Marzo 14. 9656

LICENZE trasferibili acquisto subito per alcoolici, osteria o latteria. Telefonare 682-413 oppure scrivere a casella 2104 SPI, Torino. 94207

MEDIA azienda avviatissima, cedesi, radio dimostrabile. Scrivere casella 7132, SPI, Torino. 96657

MEDIAZIONE cittadina [illegible] Torino cede causa malattia avviatissimo negozio saponi casalinghi e vendita liquore, ove alloggio. Eventualmente permutarei con alloggio casetta campagna, mare. Zecchi intermediari. Tel. 673-134

OCCASIONISSIMA, migliore offerta cedesi causa malattia piccola insiliera semplicemente con lavoro. Tel. 804-597.

OROLOGERIA orologeria vendesi. Telefonare 53-441. 96565

PANETTERIA, forte vendita negozio, macchinario come nuovo, cedesi subito proprietà maraia, eventualmente separati. Barcheria, Alfieri 20. 10047

PASTICCERIA con forno ottima posizione su corso direttamente cedesi motivi salute. Rabbia dimostrabile. Scrivere casella 7055, SPI, Torino.

PETTINATRICE con alloggio vendo 300 mila, oppure affitto. Affare. Telefonare 262-090. 2262

RIVENDITA pane graziellini vino, qualunque 3500 giornaliera, impianti esistenza. Patiti, Sacchi 2. 9068

SANREMO, affare, cedo due centralissimi negozi parrucchiera uomo signora. Filippi, Madonna 86. 93345

SANREMO causa separazione vende cedesi centralissimo modernamente attrezzato parrucchiera signora uomo. Scrivere 671 casella 42 2, Genova. 10075

VENDESI per ragioni di salute avviata cartoleria libreria. Tel. 803-230

VENDO per cessata gestione ottimo stabilimento balneare Lido Venezia, ottimi redditi, ampia possibilità sviluppo. Telefonare 30-677.

VENDO per ragioni di salute avviata cartoleria macchinario Intercalatrice. Tel. 803-230

500.000 cedesi negozio vicino licenza tessuti eventualmente arredamento. Telefonare 664-663 ore 16-17. 96538

2.000.000 reddito annuo, avviata azienda elettromeccanica facile amministrazione, causa partenza cedesi a persona seria e capace. Scrivere casella 2053, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggio camera cucina, 2 camere cucina. 420.000 camera, Corso Verona 25. Visitar lunedì mercoledì venerdì abitare ore 17-19

A buone condizioni vendiamo alloggio 4 camera servizi (zona Nizza) 5.500.000. Affaroso! Angiolo, Nizza 9. 9209

A buone condizioni vendiamo mezzo negozio in corso, reddito 12 %, 1.500.000. Angiolo Nizza 9. 9209

A causa trasferimento vendesi urgentemente alloggetto nuovo signorile vera occasione. Telefonare 535-504. 9388

A prezzi veramente eccezionali vendiamo ragazza, alloggi, soffitte liberi ex occupati, luoghi rimessa, mobili antichi, Martini 6, ore 16-18. 9396

A 5 Km da Castelnuovo D. Bosco vendo palazzina ottima posizione ingombrante, 3 camere cucina garage 7h locale frutteto, Rivalgeri Chiesa Massino, Pino d'Asti

ABBIAMO abitabili subito alloggi 2-3-4 camere ogni comforts, vendo direttamente impresa, Massetti 93. 1788

ABBIAMO alloggi (Crimea) liberati, abitabili, 3-4 camere servizi, luogo. Via Consiglio 7 angolo via Lamarmora. Visite 15-17. 9067

ABBIAMO alloggi nuovi signorili Porta Palazzo 3, avantunimente 3 camere tinello, cucinino, bagno, ripostiglio termosifone accessorio finitura servizio ampio e facilitazioni pagamento. Telefonare 683-755. 10056

ABBIAMO alloggi pronti luglio, 1-3 camere luglio, quindici, termosifone, ascensore, vendesi, Principe 18 angolo corso Vittorio. Telefonare 200-474. 9382

ABBIAMO alloggio 3 camere cucina bagno piano cinque Re Umberto, libero subito, vendiamo. Telefonare 321-098.

ABBISOGNANDOVI appartamenti, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Edilsi Santangelo, via Accorsi 42, tel. 48-216. 9096

ABITABILI immediatamente signorili alloggi 2-3-4 camere cucine ripostiglio, cielo Piemonte 258 ot corso Svizzera 20. Cesi, F.A.I., Cavour 7. 8260

ABITABILI subito 2 camere cucina ripostiglio garage piazza Statuti, via Lera 9, massima ristrutturi, ottimo costruzione, vendesi. Telefon. 650-070. Visite 15-16.

AFFARE! Bellissimo alloggio 3 camere cucina ampia bagno terrazzo centrale, Vanchiglia, libero subito, 3.300.000. Agenzia Rocco, Andrea Doria 5. 6092

AFFARE! Camera cucina gabinetto interno, corridoio, sedia, piano libero, lavaggi piazza Crispi. 750.000 compromesso, resto contanti ripartiti. Seguito 12.000 mensili. Agenzia Rocco, Andrea Doria 5.

AFFARE! casa signorile termosifoni, camere 29, cucinini ingressi tedino documentabile dieci, vendo 15.000.000, mutuo ammortizzabile 8.000.000. Chiesta, Partici Parlamone 4. 4294

AFFARE! Libero subito camera cucina piano primo garage privato ascensore certificato 1.500.000 compromesso, 700 mila contanti rimanenza rateale 20.000 mensili, zona corso Napoli. Agenzia Rocco, Andrea Doria 5. 6092

AFFARE! Vittorio 3 camere cucinetta grande, semiarredato, grande terrazzo, vendo 4.000.000, dilazione pagamento. Agenzia Rocco, Andrea Doria 5. 5092

AFFARONE alloggio libero ex cantiere, cucina, servizi 6.800.000. Pasitini, Telefono 36-782. 10510

AFFARONE vendo due camere cucina e cucina scantinati accessori con giardinetto rialzato 10 camere 4.500.000 trattabili. Telefonare 371-673. 66105

AFFITTASI, capannone 2i, mezzo locale industriale mq. 75-100 privat. Telefonare 780-281. 87150

ALLOGGETTI tessuti, tappeti, lampadari, cristallerie, libri, occasioni, magazzini garage vuoti, rivalutazioni vendiamo. Beccario 46. 96848

ALLOGGETTI, negozi grandi soffitte vendo, rivalutazioni. Rivalgeri cantiere. Montenegro 20. 85108

ALLOGGETTI signorili da 1 a 5 camere tutta comodità, prezzi subito, vendesi eventualmente con mutuo. Visitar 15-17 via Luisa del Carretto 74. 2035

ALLOGGETTO completissimo 750.000 camera, occasioni pari affitto, anticipo 40% Lanza 73, cantiere. Visibili 16-16.

ALLOGGETTO signorilissimo cucina cucina via Milano 820.000, reddito annuale 132.000 eccezionale. Telef. 772-377.

ALLOGGETTO signorilissimo nuovo decorato, corso, casa signorile, vendesi. Telefonare 51-400. 94683

ALLOGGI vuoti, occupati, 2-3-5 camere psichiatrie, solidissima costruzione, vendesi, facilitazioni, ore 17-19. Bardonecchia 154 angolo 8, Ambrogio. 86891

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina vendesi. Lamarmora 33. Tel. 653-976

APPARTAMENTINI signorili panoramici cuneo Mantenuovo 21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendesi. 3142

APPARTAMENTO corso centrale, signorilissimo, ascensore, riscaldamento, 6 camere salone doppi ingressi terrazzo vendesi. Telefonare 33-600. 94683

APPROFITTATE subito un'ora milioni resto dilazioni mensili ventimila alloggi primaria costruzione finitissimi una due camere direttissimi pochissimo bellissimo luogo, pavimenti ricchi, fronte nuova Valentina Cortesilia 29 (Lingotto). Telef. 523-018.

ASTI proprietà collinare immediata periferia 24 mila mq. vigneto, frutteto, casa dodici camere, rustico. Telefonare Torino 890-383 oppure scrivere casella 183 G, Ripa, Torino.

ATTENZIONE! Palazzo signorile nuova costruzione vendesi alloggi di 1-2 camere cucina, terrazzo, bagno, ascensore, Zona Lucento, nuova Palermo angolo Bertarello Lulvi. Pagamenti rateali. Telefonare 660-070. 6686

BARRIERA Canale panoramici 1-2 camere servizi liberi occupati sopplenti, facilitazioni. Visite 17-19, via Bassignano 50-53.

BARRIERA Milano, Palestrina 30 bis, vendo alloggi liberi occupati seguito laboratorio. Visite 16-18, telef. 41-787.

CAMPIDOGLIO vendesi al 2° piano alloggio liberi subito 5 camere e cucina terrazzo particolare. Telefonare 650-782.

CASA due piani, magazzini, tutto libero, sopraelevabile, ottima posizione, Taurinia, vendesi 13.000.000. Telef. 683-757.

CASA modernissima, buona posizione, ascensore, centrale, 54 camere, affitta 4.300.000, rende 50.000.000, spesa ammortizzabile [illegible] 000. Effetta, portici Barberoux 4. 8294

CASA precollinare in Torino vasta camera parte affittata reddo. Telefonare 202-451.

CASE nuova costruzione libere affitto subito vendiamo. Telef. 545-515. F3656

CASETTA vendo Valdellatorre borgata Bragnoro, due camere ammobiliate, rustico, giardino. Tel. 791-340. 94143

CENTRALE villa libera immediatamente, salon, sovrapposti bagni, terrazzo, giardino, garage, ottimissima condizioni, vendesi. Scrivere casella 3067, SPI, Torino.

CASTER, corso Vittorio 52, vendo alloggi 2-3 camere liberi subcou. Visitar 14.30-16. Lepri 68-60 (barriera Milano).

CENTRALE, via [illegible] angolo piazza Statuto, vendesi alloggio 4 camere cucina, terrazzo, lavoro particolare, libero subito. Telefonare 650-070. 6686

COMITO alloggio libero o occupato qualsiasi zona. Telefonare 42-066. 345

CORSO Francia 355 vendesi cassetti alloggi pronti subito. Corso F.A.I., Cavour 7. 8260

CORSO Re Umberto (adiacenze piazza Solferino) in trasformazione casa vendesi alloggi liberi subcou 5-10 camere servizi, grandi locali uso ufficio magazzino. Richiamo, Re Umberto 6. 9748

CORSO Sparta occasione vendo camera cucina libera 1.350.000. Baglio, piazza Castello 8, telefono 50-077. 9139

(Continua a pag. 6)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Colpi a sorpresa in serie nel Giro di Francia

Interrotta da due cadute la «fuga» di Defilippis

Il torinese ha fatto tuttavia ulteriori progressi in classifica - Adriaenssens, caso curioso: arriva 28° e diventa Maglia gialla - Oggi tre salite nella Luchon-Tolosa

DAL NOSTRO INVIATO

Luchon, mercoledì sera.

Peccato, peccato davvero per Defilippis. Il ragazzo torinese ieri ha gettato sul piatto della bilancia del Tour tutto il suo coraggio di neoabbastanza generosa ed entusiasta. La prima tappa dei Pirenei gli aveva dato una vittoria in cui forse nemmeno aveva sperato, la seconda tappa lo ha visto all'attacco dalle battute iniziali ben deciso a sfruttare il suo momento buono. Erano appena passati nove km. dalla partenza che già Nino aveva dato fuoco alle polveri. Una fuga di dieci uomini, una fuga indovinata, cui il gruppo, per motivi che confessiamo ancora ora di ignorare, non rispose. Il vantaggio dei pionieri prese proporzioni notevoli, ai piedi dell'Aspin eccettuati sugli 8 minuti. Ed il torinese sulla salita forzò l'andatura, sullo Sotta non il primo, solo il lussemburghese Schmitz, svelta figurina di fanciullo, era riuscito a rimanere nella sua scia.

Defilippis — può darsi — aveva sperato di mantenere il suo sforzo troppo presto. Dirà all'arrivo: «Mi sentivo bene, ero in condizioni splendide». E soprattutto sorridente il ricordo della sua avventura: «Già sull'Aspin, negli ultimi tornanti ho sentito che le cose mi stava arrivando addosso. La mia pedalata aveva perso d'efficacia, ecco, ho cominciato ad accusare la fatica. Pur scalogna, percorso un pezzettino di discesa Schmitz a te ad una curva siamo andati diritti. Il lussemburghese si è rialzato, si è dato una scrollatina, è ripartito subito, io ho rotto una ruota, ho perso tempo per cambiarla. Mica tanto, ma sono quelle sette che fracassano il morale. Da allora il ritmo è andato a farsi benedire. Sul Peyresourde ho ancora tentato la riscossa, ma ho capito che ad inseguire mi sarei bruciato, e il Tour è ancora tanto lungo».

Questo il racconto del «Cit», racconto fatto sottovoce, quasi con imbarazzo. Non una scusa, un solo accenno alla caduta, un solo accenno alla seconda capitata a cinque chilometri dall'arrivo. Sperava nel trionfo o si è dovuto arrendere, ma la sua impresa resta lo stesso bella nello spirito che l'ha animata, nei risultati che ha raggiunto. Nino ieri mattina era undicesimo a 13' e 11" lo separavano dal capofila Darrigade, ieri sera è passato al nono posto ed il suo ritardo è sceso a 11' e 3". Un passo avanti che vale la pena, semprechè — è naturale — le conseguenze dello sforzo non si facciano sentire. Il Tour è tremendo, spietato dalla sua strada i deboli, per finirlo in buona posizione occorre una dose unica, la resistenza. E Nino — soltanto — resisterà.

Piuttosto, stamane non si può dire se sarà capace di resistere anche Adriaenssens, che al traguardo di Luchon ha indossato la maglia gialla, non grazie ad una eccezionale vittoria, ma con un modestissimo ventiduesimo posto. Schierati del Tour 1956.

Questo Adriaenssens, piuttosto, anche se non pare possedere le caratteristiche del grande asso, dà l'idea di essere un tipo duro, non facilmente piegabile dalle avversità. Nato il 6 giugno 1931 a Willebroeck, prima di essere ciclista fu contadino. Passato alla bicicletta, è diventato specialista di corse a tappe, e ha guadagnato nel Tour del '53 classificandosi 43°. L'anno scorso ha visto il Giro del Marocco, è finito quinto nella Liegi-Bastogne-Liegi, quinto nella Freccia Vallone, secondo nel Giro del Belgio.

Alle sue spalle, i più pericolosi appaiono ancora Lauredi, che corre con intelligenza, senza sprecare un grammo di energia più del necessario, e Bauvin, che è diventato il numero 1 dell'équipe nazionale francese. Il discorso è il medesimo, viene alla mente anche Lauredi come Bauvin non sono degli astri. Ma — che ci voleva fare — potrebbe essere sufficiente il loro piccolo bagaglio di classe, visto che i supercampioni continuano a battere la fiacca, senza che si riesca a capire se fanno sul serio, se proprio non possono rendere di più, oppure se se ne infischiano con bella allegria.

Ockers, Gaul e Brankart, il terzetto degli enigmi, forse hanno già capito che le occasive speranze stavolta servono a poco; per Gaul e Brankart, che danno davvero l'impressione di essere fuori fase, la partita sembra chiusa; per Ockers, invece, ci permettiamo di avanzare qualche lieve dubbio. Dei molti che la superano attualmente in classifica generale, ogni giorno qualcuno ci toglie dalla circolazione ed il piccolo «Elan» sale verso le posizioni di testa. Il suo svantaggio è sempre grave, 36 minuti e già di lì, ma è positivo che Ockers la grande offensiva non l'ha ancora lanciata.

Oggi il programma è misto: montagna non eccessivamente difficile e pianura; l'occasione favorevole per le sorprese. Partenza da Luchon alle 11,40, un po' di discesa, poi salita al Col des Ares, di 27 chilometro, colle che non è mai più di seconda categoria). Quindi un tracciato tormentato con parecchie colline, il cui punto più alto si trova a Latrape, m. 319. Qui un altro striscione valevole per il Gran Premio della Montagna, stricione sempre di terza categoria. Da Latrape all'arrivo 40 chilometri. Per i pronostici, arrivederci stasera al traguardo. Anche i tifosi del ciclismo tacciano allibiti. Figuratevi noi.

Un pensierino: che sia la giornata di Colette, Forneris, Contorno?

Gigi Boccacini

Il lussemburghese Smitz, «rivelazione» della seconda tappa dei Pirenei al Giro di Francia

Nemmeno Fausto Coppi capisce questo "strano Tour,,

Intervista a Pontecurone - Il giudizio su Nino Defilippis

DAL NOSTRO INVIATO

Pontecurone, marzo. sera.

Un Coppi vivace, quello giunto ieri mattina a Pontecurone. Fausto aveva da adempiere, nel primo pomeriggio, alle mansioni di «massaggiatore» per una gara di indipendenti e dilettanti (vinta poi in volata da Garavaglia), ma arrivò in casa di amici che non erano ancora coricate le otto. Lasciò la macchina, salì in bicicletta e partì per un allenamento in compagnia di Milano. Chi lo aveva visto ultimamente, dopo la prescrizione medica del «busto ortopedico», gli trovava qualcosa di diverso nel fisico: Fausto aveva infatti abbandonato per la prima volta il necessario ma fastidioso apparecchio sanitario. Subito aveva voluto collaudare l'efficienza della cura sospesa.

E' tornato verso il mezzogiorno, soddisfatto in pieno. Anche senza busto aveva potuto pedalare con disinvoltura. Fausto è entrato decisamente nella nuova fase preparatoria per la sua attività di corridore. La sua prima gara dovrebbe essere il 29 luglio prossimo a Montlhéry. Coppi ha detto poi che proseguirà l'attività scegliendo naturalmente le prove con un programma razionale, in modo da riprendere gradatamente confidenza con le fatiche ed i sussulti delle prove più impegnative.

Il discorso poi cade inevitabilmente sul Giro di Francia. Fausto dice per prima cosa che questo Tour è «strano».

«Non so proprio immaginarmi quale sia in questo momento il corridore in grado di essere indicato come vincitore finale — aggiunge. — Per me sono almeno in quindici, i primi quindici in classifica generale, ad avere le maggiori possibilità. E possiamo forse aggiungere anche Ockers, quantunque il distacco del belga mi sembri troppo grosso. Non è questo assolutamente il Tour dove si possano perdere le mezze ore. Sbaglio forse, ma per annullare tutto lo svantaggio accumulato i vari Brankart e Gaul avrebbero dovuto avere a disposizione uno dei grandi "tapponi" del Tour, quelli in cui le salite più "cattive" si susseguivano una dopo l'altra ed alla fine ti accorgevi di averne scalate almeno cinque».

«Dei corridori italiani che cosa dice?

«Mi pare che possano contare su Defilippis in buone condizioni. Il "Cit" ha un discreto vantaggio su Ockers e davanti a sé, tranne Lauredi e Bauvin, non ha scalatori di classe eccezionale. Potrebbe — dico potrebbe — spuntarla. E' comunque il mio favorito e dimostra che la Bianchi non ha sbagliato a puntare su di lui come mio successore».

«Andrà come spettatore al Giro di Francia?

«Spero di fare una puntata oltre confine sabato o domenica. Mi porterò la macchina e la bicicletta, così potrò allenarmi ed incitare nello stesso tempo due visino i corridori italiani».

«A proposito di allenamento: perché ha scelto proprio Limone per sede estiva di preparazione?»

«Veramente non si tratta di una decisione mia, ma del desiderio espresso dai ragazzi della "Carpano-Coppi". Essi volevano radunarsi in una località vicina allo svizzo e nello stesso tempo proselitismo a casa. I dirigenti del sodalizio torinese li hanno accontentati: tutto qui».

«Con quali propositi si prepara al "rientro" in gara?»

«Mire particolari forse non ne ho. Faccio è vero qualche pensierino sui campionati del mondo che si terranno a Copenaghen alla fine di agosto, ma si tratta di idee per ora molto vaghe».

«Come formerebbe la "sua" squadra per i mondiali?»

«Non ho la materia niente da dire. Credo tuttavia che Bobet voglia attendere prima la conclusione del Tour e sincerarsi sulle condizioni dei suoi uomini. Mi pare che uomini come Maule ed Alberti, sul tracciato di Copenaghen, possano avere discrete possibilità di fare buona figura».

«Ed una "X" per Coppi non si potrebbe lasciare nell'elenco dei candidati?»

«Non tocca a me parlare di... Coppi. Escluma comunque passare ancora qualche settimana».

«Un'ultima domanda, sul Giro di Francia che si sta correndo: in quale posizione del pensierebbe di trovarsi, se vi avesse partecipato?»

«Quanti minuti di distacco hanno attualmente Gaul e Brankart?»

«Cinquanta».

«Ecco, lo avrei almeno un'ora».

La battuta umoristica nasconde forse il rimpianto di Coppi per non aver partecipato al Tour. La corsa francese non era nei suoi programma già prima della disavventura del Giro: comunque conserva sempre un gran fascino. E il Coppi «vero», quello di alcuni anni or sono oggi al Tour potrebbe avere dei distacchi di un quarto d'ora. Ma trovandosi davanti agli altri, non dietro.

g. bar.

Coppi (a sinistra) con Nino Defilippis prima del Tour

Ricagni - Torino: accordo rinviato

Molte proposte al granata per Antoniotti - Grillo forse al Genoa

Il trasferimento di Ricagni al Torino è ancora in sospeso. L'attaccante italo-argentino è stato ieri nella nostra città per sottoporsi alla prescritta visita medica. Gli esami sanitari effettuati in due tappe, ai martinitto e al pomeriggio, hanno confermato la piena efficienza fisica del «Pelusa». Poichè l'accordo tra il Torino ed il Milan per il trasferimento del giocatore è concluso, le ragioni del rinvio della firma del contratto vanno cercate nella divergenza di punti di vista tra il giocatore e la sua società circa le modalità finanziarie dell'ingaggio. Le discussioni sull'argomento, nella sede di via Alfieri, si sono protratte ieri sera fin verso mezzanotte, poi Ricagni è rientrato a Milano dove attenderà una risposta del Torino. Per stasera infatti è stata una riunione di consiglio, nella quale tra l'altro verrà presa una decisione definitiva circa l'acquisto dell'ala interno.

Prima di ripartire per Milano, Ricagni ha avuto una sgradita sorpresa. Giunto davanti alla sede del Torino con l'amico Umberto Rega — un argentino in vacanza in Italia — ha lasciato la macchina in strada e sul sedile posteriore una borsa di cuoio appartenente all'amico. Al ritorno, la borsa contenente 460 mila lire in contanti ed il contratto firmato per l'acquisto di un'automobile tedesca, era sparita.

Tornando al calcio, è possibile che nella riunione di stasera il Torino esamini anche la situazione di Antoniotti. Non è un mistero che l'intelligente regista della prima linea granata è attualmente il giocatore più richiesto. Da Genova si parla del suo eventuale ingaggio da parte della Sampdoria, in cambio del portiere Pin e dell'attaccante Rosa (il che consentirebbe al Torino, a quanto si dice, di cedere il portiere Rigamonti al Bologna); altre richieste sono giunte da molte società di serie A vicine e lontane, ma il Torino prima di dare via libera al trasferimento di Antoniotti, intende assicurarsi un valido sostituto. E' già stato acquistato il barese Eretti, ma sarebbe arrischiato fare affidamento su un giocatore proveniente dalla serie B come titolare del ruolo di ala destra per l'intera stagione. Proseguono perciò le trattative per l'ingaggio di un attaccante che sostituisca validamente Antoniotti.

A Torino si è visto ieri anche Bearzot, presentatosi alla società granata per sistemare alcune pendenze. Sarebbe poco rispondente al vero dire che il valente mediano si sia dimostrato soddisfatto del suo trasferimento all'Inter. Bearzot — lui stesso lo ammette — si trovava assai bene a Torino ed ha lasciato la maglia granata con grande rimpianto. Gli sarebbe stato gradito un trasferimento alla Lazio, dove tra l'altro avrebbe potuto continuare a far coppia con Moltrasio. L'accordo tra Inter e Torino è tuttavia da tempo ratificato, v'è quindi da pensare che il desiderio di Bearzot non possa trovare in realtà, a meno di un accordo diretto tra Roma e Milano, accordo a cui il Torino rimarrebbe naturalmente estraneo.

L'eventuale direttamente di Bearzot alla Lazio non si può tuttavia escludere a priori. Tra i giocatori partenti: Nella (R. Lenti), Prisio (F. Milani), Chelaia (G. Milani), Amerindo (G. Arata). Rallo avrà stasera la corsa che più gradisce, potendo assumere il comando in partenza. Prisio è però avversario assai forte, soprattutto se saprà partire senza rompere.

Altre sette corse completano il programma e in particolare le ultime due sono molto ben dotate di partenti. Ecco i favoriti: Premio Onegila (metri 3080, 3 partenti): Mongolfiera, Guaina; Premio Savona (metri 3080, 4 partenti: Mordnunt, Sisto Buck; Premio Alassio (m. 3080, 7 partenti): Duke di Bruno, Nimbus; Premio Spezia (m. 1600, 7 partenti): Valdagno, Lanicino; Premio Nervi (m, 3080, 7 partenti): Marcello di Bruna, Corimbo; Premio Imperia (m. 1600): 2ª divisione (11 partenti): Dogali, Nordahl, Coccinella; 3ª divisione (10 partenti): Bastiano, Attacco, Spoletta.

Bobet giungerà in aereo per l'arrivo del "Tour,, a Torino

La "tappa Cinzano,, costerà oltre 10 milioni - Anche Consolini in pedana durante la riunione di attesa - Una 600 in premio

Per partecipare alla riunione di attesa del *Tour*, a Torino, Louison Bobet giungerà direttamente in aereo, insieme a Van Steenbergen. Il vincitore di tre giri di Francia ed campione del mondo è impegnato domenica 22 in una riunione in Belgio. Lunedì mattina prenderà un apparecchio di linea a «via Malpensa» arriverà in tempo per essere presente alla manifestazione sportiva che si terrà allo stadio.

La Cinzano, a quanto si dice, ha garantito cinque milioni di franchi agli organizzatori del *Tour* per portare per la prima volta la grande corsa francese nella nostra città. Oltre a questa non indifferente cifra dovranno essere stanziate altre somme per le spese di capitalità, preparazione ecc., cosicché il costo supererà i 10 milioni.

La novità però suscita fin d'ora un grande interesse, cosicché si può essere certi della riuscita della «tappa Cinzano» (così è stata denominata la frazione torinese della grande boucle). Una prova di questa aspettativa viene addirittura da Consolini. L'ex-campione olimpionico e primatista europeo del lancio del disco ha accettato con entusiasmo di venire a gareggiare (gratis) al Comunale per poter vedere da vicino i corridori del *Tour*.

«Ne ho tanto sentito parlare, che sono proprio curioso di conoscerli» — ha dichiarato a Pino Villa organizzatore della riunione.

Così, nell'attesa degli assi del pedale, gli sportivi torinesi potranno anche assistere ai lanci del nostro miglior discobolo. E si sa che quando Consolini è in pedana il primato è sempre in pericolo. Oltre all'atletica altre attività agonistiche avranno luogo allo Stadio lunedì pomeriggio. La caratteristica principale della «riunione del *Tour*» è data dai vari sport che saranno presentati. Il Giro di Francia, come è noto, arriverà al Comunale dove non vi è pista ciclistica. Ciononostante i campioni della bicicletta si esibiranno su terra battuta. Saranno di fronte Magni Messina e Terruzzi, da parte italiana; Bobet Van Steenbergen ed il campione di Francia Bernard Gauthier nella squadra straniera. Si effettueranno prove a cronometro di velocità ed inseguimento.

Saranno poi di scena gli atleti e naturalmente il più atteso di essi è Consolini. Infine una troupe di una trentina di motociclisti darà un'esibizione acrobatica. I motorati Oissone vengono dalla Francia dove la utilizzazione della motocicletta a scopi di esibizione è molto diffusa come è stato dimostrato recentemente proprio a Torino, ma in altro campo, con le partite di moto ball. Questi acrobati delle due ruote saltano, si scambiano i veicoli e compiono altre imprese da brivido con sicurezza sbalorditiva.

La riunione al Comunale avrà inizio alle ore 16 e l'arrivo del corridori del Giro di Francia è previsto per le 17,30-18. Il percorso finale è ancora da precisare ma è certo che la carovana del Tour passerà per corso Stupinigi. L'ultimo tratto del tracciato verrà chiuso al pubblico.

Un'ultima attrattiva per gli spettatori sarà data dai numerosi premi abbinati ai biglietti di ingresso. Saranno in palio una Fiat 600, una motoretta Vespa, un frigorifero, una lavatrice, macchine da caffè, casette di spumante e di aperitivi. Sia detto per inciso, i prezzi di ingresso sono contenuti in una cifra relativamente modesta. Il massimo è poco di più di un «popolare» per una partita di calcio ed il minimo è di duecento lire.

Agli sportivi torinesi si offre quindi l'occasione di assistere ad uno spettacolo originale ed interessante. Spettarà ai corridori italiani di completarlo secondo gli auguri giungendo tra i primi al traguardo della tappa che scalerà i colli dell'Izoard, Moncenisio e Sestriere.

Bocce al Michelotti

Con inizio alle ore 21, al bocciodromo SIS del Parco Michelotti, si disputano stasera le gare del terzo turno per il «Torneo notturno bocciofilo».

I giocatori primi in classifica, quelli del C. S. Fiat, affronteranno il G. C. Lancia.

Questa sera in via Napione

Sfida al pallone elastico

Manzo-Balestra contro Solferino - Alemanni - Inizio 20,45

Questa sera allo sferisterio di via Napione Manzo-Balestra giocheranno insieme in una quadriglia, avendo tra gli avversari Solferino e Alemanni. Le due formazioni saranno Balestra, Manzo, Piana, Corino II; Solferino, Alemanni, Pesce, Garbarino.

L'incontro avrà inizio alle ore 20,45.

Ieri ad Acqui Alemanni-Solferino hanno battuto i due rivali di stasera per 11 giochi a 7 aggiudicandosi il Torneo «Maranghi e sterline». A Torino pertanto si avrà una prima rivincita tra questi forti giocatori di pallone elastico.

Gli azzurri in Svezia

Merlo e Pietrangeli nei singolari di Davis?

STOCCOLMA, merc. sera.

I tennisti azzurri di Coppa Davis che dal 20 al 22 si incontreranno con gli svedesi a Bastad, in Svezia, per la finale europea interzona di Coppa Davis, stanno affettuando un intenso allenamento.

Il capitano non giocatore della squadra italiana Fortunato Cavriani ha detto di essere un po' preoccupato

Il tennista Merlo

per il giovane svedese Ulf Schmidt, il quale ha dato ottima prova nel singolo.

Né gli italiani né gli svedesi hanno annunciato finora la scelta dei loro giocatori.

E' probabile che Cavriani metta in campo Giuseppe Merlo e Nicola Pietrangeli negli incontri di singolare e Pietrangeli e Sirola nel doppio.

Ultima di trotto stasera a Mirafiori

Questa sera, alle 21, all'ippodromo di Mirafiori si svolgerà l'ultima riunione della stagione di primavera-estate. In complesso, dal 4 marzo, si sono svolte 85 giornate di trotto, di cui 5 in notturna (compresa quella che si disputerà stasera). I gelopattori hanno avuto a loro disposizione dieci giornate.

Ora l'ippodromo resterà chiuso, per il riposo estivo, fino al 26 agosto.

Trecento mila lire saranno in palio nella corsa principale di stasera, il premio Genova, sulla distanza di 1600 metri. Dopo i ritiri di stamane sono annunciati partenti: Nella (R. Lenti), Prisio (F. Milani), Chelaia (G. Milani), Amerindo (G. Arata). Rallo avrà stasera la corsa che più gradisce, potendo assumere il comando in partenza. Prisio è però avversario assai forte, soprattutto se saprà partire senza rompere.

Altre sette corse completano il programma e in particolare le ultime due sono molto ben dotate di partenti. Ecco i favoriti: Premio Onegila (metri 3080, 3 partenti): Mongolfiera, Guaina; Premio Savona (metri 3080, 4 partenti: Mordnunt, Sisto Buck; Premio Alassio (m. 3080, 7 partenti): Duke di Bruno, Nimbus; Premio Spezia (m. 1600, 7 partenti): Valdagno, Lanicino; Premio Nervi (m, 3080, 7 partenti): Marcello di Bruna, Corimbo; Premio Imperia (m. 1600): 2ª divisione (11 partenti): Dogali, Nordahl, Coccinella; 3ª divisione (10 partenti): Bastiano, Attacco, Spoletta.

Pronostici ippici

1-2 Napoli, premio Gianbecio (galoppo, L. 475.000, metri 1200; 13 partenti).

X-1 Livorno, premio Voltorta (galoppo, L. 875.000, m. 1600; 8 partenti).

1-2 Roma, premio Palazzo del Drubante (trotto, Lire 437.500; m. 2560; 9 partenti). — Dama (gr. 1) dovrebbe riuscire ad assicurarsi il successo, davanti a Bella Bimba (gr. 2).

2-X Cesena, premio Industriali (trotto, L. 625 mila, m. 1640; 9 partenti). — Boccia (gr. 2) e Bandiartan (gr. 3).

1-X Montecatini, premio Montecatini (trotto, Lire 875.000, m. 2640; 9 partenti). — Valdo (gr. 1) è il nostro favorito. Per la piazza scelta difficile e lieve preferenza per Bisturi

1-2 Trieste, premio della Coccia (trotto, L. 500.000, metri 2080; 12 partenti). — Ancora una corsa apertissima.

Dopo la gara di sabato in Inghilterra un'altra grande corsa per il cavallo italiano

Ribot invitato in America [62 milioni di premio]

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Sulla pista da corsa dell'ippodromo di Ascot, sabato pomeriggio si disputeranno la «King George VI and Queen Elisabeth Stakes». Ribot si notava un certo formento. Moltissimi gli spettatori. Poco dopo le 5 tutti si sono fatti attenti e si sono avvicinati alla staccionata che divide la pista dal «parterre». Sull'erba ancora umida della rugiada della notte erano apparsi due cavalli, che al piccolo galoppo si sono diretti alla «starting gate» dei 3400 metri.

I due erano gli italiani Ribot e Magistris. In sella a Ribot c'era Enrico Camici, il fantino che lo ha sempre montato. Il «quattro anni» della razza Dormello-Olgiata ha galoppato nella sella di Magistris per i primi 1300 metri, ad una andatura abbastanza sostenuta, poi ha accelerato, ha allungato il compagno, gli è rimasto per un momento accanto.

A 800 metri dal traguardo Camici ha mosso le braccia e Ribot è andato via con quella azione sciolta, potente, irresistibile, ben nota agli sportivi di Milano e di Parigi e che ha strappato un mormorio di sorpresa agli impassibili inglesi. Ribot ha terminato in bellezza, dando l'impressione di non essere stato richiesto che per lo spunto a 800 metri dal traguardo e di aver terminato con larghe riserve di mezzi.

Anche altri concorrenti hanno provato la distanza del gran premio di sabato, nessuno lasciando l'impressione di Ribot. Dopo la prova, la quota di Ribot sulle lavagne dei «book-makers» londinesi ha subito una nuova, sia pur lieve, flessione: da 6 contro 5 a 3 contro 5. Nessuno qui dubita che Ribot possa vincere. Si discute sul modo. Vincerà ridicolizzando gli avversari o si limiterà ad assicurarsi il 14° successo della sua carriera, senza umiliare gli otto cavalli che scenderanno in pista contro di lui?

Nel «clan» italiano regna la fiducia più completa, ma non ci si nasconde che si potrà essere tranquilli solo sabato pomeriggio, quando Ribot sarà tagliato il traguardo. Le corse sono sempre corse, i cavalli purosangue macchine delicatissime.

Intanto alla razza Dormello-Olgiata è giunta la offerta degli organizzatori della riunione di Atlantic City, negli Stati Uniti, perchè in vista Ribot ai grande «handicap» di quall'importo, dotato di 100 mila dollari ed al quale sono pure invitati i «cracks» statunitensi Nashua e Swaps. La corsa si disputerà l'11 agosto. Dal canto suo la razza Dormello-Olgiata, non dimenticando quali potranno essere i futuri impegni di Ribot, lo ha iscritto, unitamente al più giovane Tissot, al Gran Prix de l'Arc de Triomphe, che si correrà l'8 ottobre a Longchamp, a Parigi. Come si ricorderà Ribot si è già trionfalmente imposto a Parigi, in questa stessa prova, nell'autunno scorso.

Se sabato, come tutto lecito sperare, Ribot conquisterà la quattordicesima vittoria, avrà oscurato la fama di quell'altro grande campione uscito dalla fucina di Dormello, Nearco, che infilò tredici successi in tredici corse, terminando a tre anni una delle più luminose carriere dei «turf». Ribot ha su Nearco un vantaggio: è riuscito a mantenersi imbattuto a due, tre, quattro anni, impresa che da decine e decine di anni nessuno riuscirà a compiere.

Ha vinto sempre, salvo una volta, con assoluta superiorità, letteralmente asfissiando gli avversari. Neppure nella sua scuderia si sa quanto valga e quali siano le sue possibilità. Occorrerebbe un avversario in grado di impegnarlo, che certamente non esiste in Europa.

Migliaia e migliaia di biglietti di accesso all'ippodromo di Ascot sono già stati venduti e si pensa che sabato una folla enorme, come mai prima d'ora, sarà presente alla corsa, a cui presenzierà la Regina Elisabetta. Il premio per il vincitore è di 28 mila sterline, 50 milioni di lire italiane.

g. r.

* Il Moto Iso Club Vercelli, con l'autorizzazione della F.M.I., organizza per domenica prossima un «Brevetto Audax Nazionale». Il percorso è il seguente: Vercelli, Gattinara, Biella, Crocicchio, Santhià, Vercelli, Trino, Crescentino, Cigliano, Borgo d'Ale, Cavaglià, Santhià, Tronzano, Rosasco, Tricerro, Vercelli, per un totale di chilometri 360.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Marisa Allasio, la giovane attrice torinese residente abitualmente a Roma, dopo aver preso parte, fra gli altri film, a «Le diciottenni» e «Ragazze d'oggi», sta ora girando «Mamzzelle» a fianco dell'attore Massimo Serato

«Tosca» sul programma nazionale

Dal dramma di Sardou all'opera di Puccini

Un libretto conteso fra diversi compositori e la diplomazia dell'editore Ricordi - Il giudizio di Verdi sulla riduzione del lavoro teatrale

Stasera, alle ore 21.10, le stazioni del Programma nazionale trasmettono l'opera «Tosca» di Puccini, diretta dal maestro Antonino Votto.

Due settimane sono trascorse dalla prima rappresentazione dell'*Edgar* e Puccini già ardeva di musicare *Tosca*. Il 7 maggio 1889 pregava urgentemente Giulio Ricordi di trattare con Sardou la concessione del dramma. Quel soggetto gli si addiceva esattamente, perchè non troppo vasto, ma spettacoloso, e proprio all'abbondanza della musica. Perchè il desiderio di Puccini non poté allora attuarsi? Probabilmente Sardou non accolse la proposta, o per non compromettere la fortuna della tragedia, che Sara Bernardt sostenava e accresceva, o per la scarsa fiducia nei quasi ignoti musicisti. Intanto Puccini s'era volto a *Manon Lescaut*. Fine al 1890 il proposito di intonare *Tosca* non tornò nel carteggio di Puccini non l'editore.

Questi non aveva dimenticato l'argomento del Sardou, sembrandogli ottimo dal punto di vista del melodramma. Poichè soleva tener pronti libretti di varia specie, per offrirli all'uno o all'altro operista della sua Casa, incaricò Illica di ridurre per la scena lirica l'opera del francese. Alberto Franchetti, che aveva terminato *Fior d'Alpe* nel '94, cercava un altro tema. Ecco, Tosca. Il contratto fu subito firmato. Poco dopo, conversando con Illica, Puccini apprese la notizia, e subito il desiderio antico gli si ridestò pungente. La composizione della *Bohème* era quasi compiuta. Gli occorreva un buon libretto. *Tosca, Tosca, Tosca*. Non l'aveva già scelto? Ricordi avrebbe dovuto a ogni costo procurarglielo.

Ricordi era perciò turbato. Amico e autorevole era Puccini, amico e pregevole era Franchetti. Come togliere all'uno quel che l'altro ambiva? Ricordi invocò l'intervento di Illica, e insieme s'adoprarono a convincere Franchetti: Tosca non conveniva al suo ingegno. Brutale, truculenta, lasciva antipatica azione scenica. E inoltre giunse dissere che Franchetti rinunciò. Finalmente Puccini firma l'impegno con Casa Ricordi.

E' vero che Verdi avrebbe musicato *Tosca*, se Sardou consentiva di cangiarne la conclusione? Non è accertabile. Documentato è invece da una lettera di Ricordi a Puccini, 14 ottobre 1896, che essendosi Ricordi recato insieme con Illica a visitare Verdi, questi, appresa la decisione di Puccini esclamò: «Puccini ha un buon libretto! Fortunato lui!».

Bisognava accuratamente ritoccare il libretto, che Illica aveva intarsiato di lunghi monologhi. Puccini volle perciò una volta la collaborazione di Giacosa. Ma questi rifiutò di verificare un'azione scenica che reputava scarsa poeticità, e perciò inadatta all'opera in musica. Capolavoro? Non un personaggio, ma un «tenore», Tuttavia sant'Illidio, come Puccini voleva, lo scenario, eliminò molta turgidezza pseudotorica. La frase «*Et c'est dacani ça que trenchait toute une ville*» era stata omessa da Illica. Puccini affermò che gli era indispensabile, ed egli stesso la tradusse.

Sardou poteva approvare o respingere la riduzione. Il brettaccio. Giunto a Parigi per assistere alla rappresentazione della *Bohème*, Puccini fu ricevuto dal vecchio scrittore, in cui autorità primeggiava nel teatro. Dopo la cordiale e un gentile colloquio, inframmezzato di francese e di italiano, Sardou invitò il musicista a dargli qualche primizia. Puccini, che non aveva ancora scritta una battuta, suonò invece alcune pagine di *Bohème*, di *Manon Lescaut*, di *Edgar*. L'impressione fu lusinghiera. Tosca era di Puccini, finalmente.

f. t.

Giustino Durano, che ha presentato a Roma e a Napoli «Il carattere cubitale» e a Milano «Carpentraccia», scruta il suo avvenire nella magica sfera e apprende che nel prossimo inverno sarà in compagnia a fianco di Wanda Osiris

Nei "Piccoli Teatri" di Torino e di Genova

Sorge il "Centro di ricerche e studi teatrali" - Comici francesi in ottobre al Gobetti - Il lusinghiero bilancio del "Piccolo" genovese

* *Non è sempre facile trovare nelle librerie, anche le più aggiornate, pubblicazioni che riguardino il teatro. Essendo relativamente esiguo il numero di coloro che si occupano specialmente di teatro, per la loro professione, o anche soltanto per diletto, è ovvio che le librerie non possano raccogliere un materiale, che in gran parte rimarrebbe invendibile, o che, risulterebbe, più che altro, ingombrante.*

Il «Piccolo Teatro di Torino», giovandosi del suo Ufficio Stampa, con lodevole iniziativa ha provveduto a colmare tale lacuna, creando, sull'esempio del «Piccolo di Milano» un Centro di ricerche e studi teatrali e ha organizzato una scambio con altre similari istituzioni italiane, di notizie e pubblicazioni specializzate, interessando anche a concorrervi il «Theatre National Populaire», la «Comédie Française», l'«Old Vic» di Londra, il «Schauspielhaus Theater» di Zurigo; gli istituti italiani del Dramma Antico, del Dramma Sacro e del Dramma Italiano. Nei locali del Gobetti si è pertanto iniziato l'allestimento di archivi e raccolte che saranno messe a disposizione di coloro che vorranno ricorrervi per eventuali ricerche o consultazioni.

* *Nel quadro degli scambi internazionali teatrali, il «Piccolo Teatro della Città di Torino» ospiterà nel prossimo mese di ottobre la compagnia del nuovo francesi del «Théâtre des Noctambules». La compagnia francese è diretta dall'attore Jacques Fabbri, interprete, nella commedia Les femmes savantes di Molière, dello stesso personaggio interpretato a Torino dal direttore del «Piccolo» Nico Pepe.*

La Compagnia stabile del Piccolo Teatro di Torino darà inoltre in seguito ricambiare la visita, recitando in Francia al «Théâtre des Noctambules». Ma il teatro francese non sarà rappresentato a Torino solo da questa manifestazione nella prossima stagione teatrale: sono pure previsti recitals di attori francesi che verranno realizzati per la collaborazione fra il nostro «Piccolo Teatro» ed il «Centro Culturale Franco-italiano».

* *Il Piccolo Teatro della Città di Genova presenta, a chiusura della stagione 1955-1956, i seguenti dati statistici:*

Durata della gestione: 217 giorni (escluso il periodo delle prove), in luogo dei 180 cui le convenzioni erano state calcolate e a cui generalmente si limita l'attività dei teatri stabili e delle Compagnie di giro. I giorni di recito — detratti cioè i «riposi» per viaggi e le chiusure di teatro per prove generali — sono stati 200. Le repliche (calcolando cioè le «mattinate») sono state 230. Il numero di repliche a Genova è stato di 144; in altre città di 86.

Incassi: L'incasso lordo totale ammonta a L. 41.111.874, con una media lorda giornaliera di L. 310.951, e con una media per recita di L. 269.738. Tale incasso globale, rilevante in sè, appare in luce più esatta se riferito alla politica di prezzi basilarmi praticata.

Affluenza di pubblico: La affluenza globale di spettatori è stata di numero 92.402 spettatori, con una media per giorno di 488 spettatori e con una media per recita di 405 spettatori. Va ricordato che per tre quarti della gestione la Compagnia stabile ha recitato nel suo teatro, dotato di una capienza utile di 550 posti. Gli spettatori delle sole recite generali — cioè a tournée esclusa — sono stati n. 53.247. Di questi, n. 35.884 hanno potuto usufruire di posti il cui prezzo variava da L. 250 per la poltroncina a L. 600 per la poltrona.

I risultati riferiti, che possono dare un'idea dell'influenza esercitata dal Piccolo Teatro di Genova e dell'attualità della sua funzione, sono stati ottenuti con la presentazione di opere, nessuna delle quali aveva requisiti di «commercialità», almeno nel senso in cui questo termine viene usato in teatro: questo segna un merito del pubblico italiano, o del pubblico genovese in particolare.

La Bergman reciterà alla televisione americana

L'attrice ha firmato un contratto con il produttore Ed Sullivan

NEW YORK, mercoledì sera

L'attore e produttore della tv americana Ed Sullivan ha confermato ieri la notizia del prossimo ritorno di Ingrid Bergman negli Stati Uniti. Egli ha anzi espresso il parere che la Bergman voglia recarsi in America insieme a Rossellini ed ai figli.

Dopo aver detto che l'attrice si celebrerà negli schermi televisivi, Sullivan ha dichiarato: «Sono pronto a scritturarla, dopo di ciò, per tutte le rappresentazioni ch'ella vorrà ancora fare».

Secondo il Sullivan, la firma dell'accordo ha avuto luogo, due settimane or sono, a Londra, tramite un intermediario, che si trova in Europa per girare un film di cui è protagonista anche la Bergman. «Ritengo — egli ha detto — che nulla sia più desiderosa di ritornare negli Stati Uniti ed ha tentato di farlo firmare un contratto a lunga scadenza ma non avrei ottenuto il suo accordo se la Bergman non si fosse convinta che l'ostilità suscitata dal suo idillio con Roberto Rossellini è ormai scemata».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

L'opera lirica sul progr. naz.: *Tosca* (ore 21,10) - Una radiocommedia, *Serenata alla brigantessa*, di Alianello sul II progr. (ore 22,10) - La tv trasmette da Pompei l'*Alcesti* di Euripide (ore 21,30)

MERCOLEDI' 18 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3, Torino m.f. I) — Ore 13: Giornale - Carillon - 14,20: Album musicale: Orchestra Millenkel diretta da William Galassini - Mill e leggenda (13,35) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,20-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Ciborna, cronache di Gian Luigi Rondi - 14: Rilmi e cantanti - XLIII Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della tappa Lodève-Toulouse - 17,14: Le ottimizzi degli altri - 17,35: Parigi vi parla - 18: Musica sinfonica: Saint-Saëns: Introduzione e rondò capriccioso, per violino ed orchestra - Ravel: «Rapsodia spagnola n. 2»: Prelodio alla notte, b) Malagueña, c) Habanera, d) Feria - 18,35: XLIII Tour de France: Ordine di arrivo della tappa Lodève-Toulouse e classifica generale - 18,50: Università internazionale Guglielmo Marconi: Thomas Urbès: Jan Tommaso de Aquino - 19,05: Orchestra diretta da Guido Cergoli - 19,15: Solisti italiani del Microgroove: Il soldato di Jacopo Ferrari, a cura di Giovanni Oriali - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - Tullio Cicio Cesio e la sua orchestra - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Piano rock: Musica; varietà musicale in miniatura.

Ore 21,10: «Tosca», melodramma in tre atti di V. Sardou, L. Illica e G. Giacosa. Musica di Giacomo Puccini. Principali interpreti: Renata Tebaldi (Tosca), Franco Corelli, Carlo Tagliabue - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,7, Torino m.f. II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 100,1) — Ore 13: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Fiabe italiane sonore - 13,30: Cinerama - 13,45: Il contagocce: 4 ritmo di danza, di G. M. Gardi - 13,50: La fiera delle occasioni - 14,30: Ieri lo cantiamo così: Le canzoni di Sanremo viste dal Quartetto Cetra - Arpisti in vacanza - 15: Pianista - Ballerina - Un programma di Elina Rachel - 15,45: « Canzoni a ruota» di musica e: Note d'un folklorista in Sardegna» n.: « La Berlinda », a cura di Giorgio Nataletti - 16: Terza puntata: Un libro per voi - Concerto in miniatura: violinista Lilia D'Albore, [illegible] Gaz Frid - 18: Giornale - Programma per i piccoli: «Il scrivitello», settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Elio Bepedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo - Orchestra di canzoni: Orchestra diretta da Angelini, Renzo Cardoni, Filippo Barzizza - 19,30: Musica leggera - Scrivetemi - Pappadimusica - 20: Radiosport - XLIII Tour de France: Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli - 22,30: Passo ridotto: varietà musicale in miniatura - La vita è una canzone: Appuntamento con Silvi Pizzi, Il Quartetto «Due cili due» e l'orchestra di Walter Colt - 23: L'Italia è una spettacolo: La Campania - 23: Ultime notizie.

Ore 22,10: «Serenata alla brigantessa», radiocommedia di Carlo Alianello. Compagnia di prosa di Roma con Nilla Pizzi, Il Quartetto «Due cili due» e l'orchestra di Walter Colt - 23: Ultime notizie.

Ore 22,10: «Serenata alla brigantessa», radiocommedia di Carlo Alianello. Compagnia di prosa di Roma con Nilla Pizzi, Aldo Giuffrè e Achille Millo. Regia di Enzo Ferrieri. La vicenda si svolge in Lucania nel 1861, all'indomani, dopo l'Unità d'Italia, il fallito tentativo dei fedelissimi del cosiddetto Decennio di Murat, capeggiati da don Antonio, brigante, e sua moglie Maria Gerarda, brigantessa, di sono dati alla macchia in seguito ad una sanguinosa vendetta per cui Don Antonio uccise un giovane della Guardia Nazionale che aveva offeso l'onore di Maria Gerarda. Mentre questi due vivono nel loro covo tra continui rischi, sono ad essi condotte due persone che viaggiano in sfuggire da quello paese. Don Silvini Carillo, giovane meridionale appartenente di una casa di simpatizzanti murattiani, e la contessina Livia de La Rocca, di nobile famiglia napoletana. Durante il viaggio essi non si sono scambiati neppure una parola, per il disagio alloro della contessina, e ora la sorte li accomuna, vittime entrambi potenziali di rischio nella mani dei briganti. Verso la sera, spenta la luna e un cavallino suona le note della Marcia reale borbonica, i due fuggiaschi si accorgono e riconoscono. Qualche cosa di nuovo si verificherà nella tana dei briganti e della brigantessa, particolarmente quando la luna, discreta e compiice, tramonterà per favorire i briganti, anche se [illegible] dai carabinieri, e i due giovani cenni di Livia e di Silvini - 22,30: La parola [illegible] francese - [illegible]: Ripetizioni di Berbagianni. Divisa notturna di Adriano Belli.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,6, Torino m.f. III) — Ore 19: La corrispondenza, a cura di Daniele Spaccatrosa. III: Discussioni sulla dottrina copernicana (Tycho Brahe, Keplero, Bruno, Galilei) - 19,15: Joaquin Turina: Sinfonia siviglisna, per orchestra - Passacaglia - Fior di Rio Guadalquivir - Festa in San Juan de Aznalfarache. Orchestra Sinfonica di Torino, diretta da Ataulfo Argenta - 19,50: La Rassegna: Filmsella, a cura di Alfredo Federico Bellenzi: Il cielo controlla dello «Stasi» - Nuove Riviste - Storia delle religioni, a cura di Paolo Brezzi: Culturi italiani di studi storico-religiosi - Tolleranza e intolleranza religiosa al tempo della Riforma - Libri ricevuti - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera. Ore 21,20: La commedia dei comici e l'improvvisazione di Parigi », commedia in tre atti di Jean Giraudoux, con duttrice di Gigi Cane, Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione italiana con Franco Volpi, Ottavio Fanfani, Rina Tarnarin. La vicenda: mentre nel palcoscenico del parigino Teatro e Athénée » gli attori, convocati per lo prove di una commedia, discutono tra loro nell'attesa del regista Louis Jouvet, arriva un estraneo, tal signor Robinau, che è riuscito a introdursi nel teatro. Poco dopo sopraggiunge Jouvet e hanno inizio le prove, ma il signor Robinau le interrompe e, dichiarandosi Ispettore di polizia del Teatro, sospende di prove di sparo di certo militari di franchi dello Stato in favore del Teatro stesso. Egli vuole però prima apprendere da Jouvet, in un quarto d'ora, ogni cosa che riguarda il Teatro: giorni [illegible], segreti. La discussione pro e contro il Teatro viene così avviata, e tutto in tal modo messo in luce da attori, autori, critici e spettatori - 22,15: Concerto vocale e strumentale - 23: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,40: Orchestra Cinelli - 10: Spettacolo del mattino - 11: Orchestra Angelini - 12,30: Giornale - 12,45: Il contagocce - 13,50: La fiera delle occasioni - 14,30: Scherzi e risate - 14,45: Le canzoni di Anteprima - 15: Giornale - Orchestra Gialli e Ferrari - 16: Il piccolissimo Teatro del Quartetto Cetra - 16,45: I cantanti - 18: Giornale - Pomeriggiana - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Orchestra Cerpelli - 20: Radiosera - Tour de France - 20,40: Scelto zero - 21,30: Le belle di ieri - 22,10: I concerti del Secondo Programma - 23: Giornale di 40 anni fa.

TERZO PROGRAMMA — Ore 13: Il romanzo spiritore inglese - 19,30: Bibliografia essenziale - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Aleste e Noemi a Teatro - 22,05: Musicisti di A. Vivaldi - 22,40: Il libro del mese.

TELEVISIONE — Ore 18: « Dopo Waterloo », film - 21: Telegiornale - 21,10: Lascia o raddoppia - 22,30: Programma musicale - 22,40: Le nuove vendite - 23,10: replica telegiornale.

GIOVEDI' 19 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cracendo - 11: « Il diavolo ricorre », radiocommedia - 11,45: Musica operistica - 12,10: Orchestra Cauliera - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,20: Novità di [illegible] dei cinema - 15: Ritmi e cantanti - Tour de France - 17,30: Vita musicale in America - 18,15: Grande teatro lirico - 19,45: Tour de France - 19,50: Pomeriggio sportivo - 20,30: Vita artigiana - 20,45: L'avvocato di tutti - 20: Orchestra Bolzina - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,10: Il mondo del Luna Park - 21,45: Orchestra Russo - 22,15: Terre antiche - 22,45: Concerto vocale e strumentale - 23: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,40: Orchestra Cinelli - 10: Spettacolo del mattino - 11: Orchestra Angelini - 12,30: Giornale - 12,45: Il contagocce - 13,50: La fiera delle occasioni - 14,30: Scherzi e risate - 14,45: Le canzoni di Anteprima - 15: Giornale - Orchestra Gialli e Ferrari - 16: Il piccolissimo Teatro del Quartetto Cetra - 16,45: I cantanti - 18: Giornale - Pomeriggiana - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Orchestra Cerpelli - 20: Radiosera - Tour de France - 20,40: Scelto zero - 21,30: Le belle di ieri - 22,10: I concerti del Secondo Programma - 23: Giornale di 40 anni fa.

TERZO PROGRAMMA — Ore 13: Il romanzo spiritore inglese - 19,30: Bibliografia essenziale - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Aleste e Noemi a Teatro - 22,05: Musicisti di A. Vivaldi - 22,40: Il libro del mese.

TELEVISIONE — Ore 18: « Dopo Waterloo », film - 21: Telegiornale - 21,10: Lascia o raddoppia - 22,30: Programma musicale - 22,40: Le nuove vendite - 23,10: replica telegiornale.

Il massacro

XXXVIII. — *Espulso da Chicago, ove era incontrastato padrone del commercio clandestino dell'alcool, Al Capone, [illegible] in una lussuosa villa a Palm Island, dirige di lì i suoi traffici. Ma tra la sua banda ed i superstiti delle bande nemiche, delle quali sono già stati a turno eliminati i capi, con inumana rappresaglia. Così, alla morte di Vale, che tradiva Al Capone dopo averlo servito con zelo, segue quella di Lombardo, il presidente dell'Unione Siciliana, fedele al gangster. Pasqualino Lolordo che gli succede nella carica fa la stessa fine. Capone pensa alla vendetta; intanto un certo Clay, capo dei sindacati degli autisti, dei tintori e dei lavandai, viene ucciso perchè, fedele a Capone, rifiuta la protezione di gangsters avversari. Bugs Moran, nemico di Capone, contratta per telefono l'acquisto di una partita di alcool. L'indomani nei locali della sua azienda di trasporti che fa da paravento, in attesa dell'alcool vi sono sette dei più terribili gangsters della città. Arriva una macchina che ha tutta l'aria di essere della polizia e dalla quale scendono tre agenti in divisa e due in borghese. I sette gangsters non vogliono opporsi a quella che pensano una semplice verifica e obbediscono agli ordini degli agenti di deporre le armi e di porsi con la faccia al muro. I due agenti in borghese trascinano intanto dal loro sopraltò una mitragliatrice e un fucile a canna corta.*

L'uomo della mitragliatrice mette in fila i sette gangsters, poi preme il grilletto e da sinistra a destra fa piovere una scarica di pallottole sui fratelli Gusenberg, su Weinshank, Heyer, Clark, May, Schwimmer. Il tiratore conosce il suo mestiere. La sua linea di fuoco, come si può constatare più tardi, è precisa. Tutte le vittime sono colpite chi alla testa, chi al cuore. Il lavoro è terminato in dieci secondi: i sette membri della banda Moran giacciono a terra, inanimati. Allora il secondo

AL CAPONE

«tiratore» in borghese si avvicina a due delle vittime: James Clark l'uno dal tiro alla pistola e si fucile, eccetto il Bugs Moran, e John May, lo assassinatore di cassaforti, padre di sette bambini, i due membri della banda dei quali si vuole essere sicuri che siano effettivamente morti; su quei corpi ancora caldi scarica il suo fucile a canna corta. Le detonazioni mettono in allarme gli abitanti del quartiere e soprattutto la al-

gnora Alfonsina Morin, una francese che abita al n. 2125 di Clark Street, proprio di fronte alla sede, tenutaria di una pensione. La signora Morin sta facendo le camere dei suoi inquilini, quando sente crepitare i colpi di arma da fuoco. Corre alla finestra e in strada, proprio dall'altro lato della via, vede tre agenti in uniforme che escono dall'autorimessa della Cartage Company, spingendo davanti ad essi due borghesi dal viso poco rassicurante e le braccia in aria. «Gli agenti hanno arrestato qualcuno — pensa la signora Morin. — Ecco due malfattori che non possono più nuocere». Dalla finestra del suo alloggio, la signora Jeannette Landesman, che tiene anche alla pensione, sta guardando la stessa scena, ed anch'ella si rallegra di vedere la polizia far piazza pulita dei malfattori. La signora Alfonsina Morin e la signora Jeannette Landesman continuano a guardare: adesso i tre agenti in divisa obbligano i

due individui in borghese — che d'altra parte non oppongono resistenza — a salire con essi nella «Cadillac» nera, che sosta davanti all'autorimessa. Uno degli agenti in divisa prende il volante, e la macchina della «polizia», con il carico dei cinque uomini, si allontana in tutta fretta...

Segue: *Una constatazione fatale*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

CORSO Brianza 20, vendonsi signorili alloggi 4-6 camere cucina doppi servizi, mutuo trentennale. Relazioni: Cons. F.A.I., Cavour 7. [illegible]

DESARA 13, vendo due alloggi liberati, camera cucina cucinino, due camere cucina cucinino. Visite 15-17. 6686

PINE Trattenimento vendesimo ultimo alloggio dilazione pagamento via Feruzzi n. 32. Visite 17-19. 9987

CERNAIA via Domiziano adiacenze autostrada vendonsi lotti ampi lussuosi piano terra inalienabili proprietà piazzale suddivisibili normali secondari. Scrivere casella 26 E. SPI, Genova. 9987

GEOFFREDO Cavalli appartamento signorilissimo 4 camere grande cucina piastrellata. 2 lussuosi bagni, servizi, e.800.000. Campia, 8. Teresa 18, telef. 43-870.

IMPRESA costruttrice vende direttamente vicinali meridionali, rendenti alloggi con mutuo 8. Paolo, Rivolgersi in cantiere, via Paolo Sarpi 94. F4447

IMPRESA vende ultimi alloggi via Chiesa n. 77. Visite 16-18. Telefon. 21-883.

INDUSTRIALE acquisterebbe stabile Torino, mq. 4000-5000 coperti, libero, pagamento immediato. Telef. 67-337.

ITALGAS 8, Teresa 3, telef. 655-782. Torino acquista case ed affitti liberati da 10 a 100 milioni. Trattative rapide e per contanti, Massima serietà con [illegible] di qualsiasi ammontare.

LITTIS Industriale Mirafiori [illegible] mq. negozi forza indispensabile vendo. Tel. 781-782.

NEGOZI cedesi possibilità vendita vicinanze corso Svizzera 20. Com. F.A.I., Cavour 7. [illegible]

OCCASIONE vendo alloggio libero adiacenze 2 camere servizi 1.900.000 più mutuo, altro 3 camere servizi 2.600.000 più mutuo, lavoro assicurato. Corso Tassoni 32. Visite 15-18. Telefonare 50-785.

OCCASIONE vendo alloggio libero 2 camere servizi [illegible] zona Francia. 6.400.000 più mutuo. Telefonare 50-780. 98231

OCCASIONE vendo libero 2 camere cucina servizi terrazzino zona Francia. Telefonare 792-175. 8644?

PALAZZINA via Lanzone 54 vendonsi alloggi nuovi completamente ultimati 5-6 camere servizi giardino terrazzi. Visite 16,30-17,30. Geom. Casador, Gioia 1.

PALAZZO 8. Nuovo nuova costruzione Torino Esposizioni, alloggi signorili 2-3-4 camere, servizi, verdeggi. Visite 10-12, 17-19. Via Palazzo [illegible] 9987

PRESTITI concedonsi su [illegible] a salariati. Com. F.A.I., Cavour 7, telefono 537-498. 6265

PRIVATO acquista 1-2 camere, soltanto vuote, centrali. Telefonare 897-554.

PRIVATO vende alloggi 3 camere cucina servizi, 3 camere cucina servizi 3.500.000-3.000.000, zona Borgo S. Pietro, liberi subito. Telefonare ore pasti 670-069.

PRIVATO vende alloggio centrale signorile cinque camere servizi. Telefonare 891-451, 28-830. 10047

RIVALTA 67 [illegible] alloggi signorili 3 camere cucina. Telefonare 782-936.

RIVIERA dei Fiori vende vitalizio bellissima proprietà tradizionalissima commodità. Dottor Maccary, Bordighera.

ROMA Monteverde nuovo locale 1400 mq. luminoso accessori signorili, 3 ingressi carrabili, spaccio, altezza 4,20-4,60, ravvicinato pistrini alla cubicoma, adatto qualsiasi uso, garage, magazzino, industria deposito ecc., vendesi 40.000.000 trattabili, volendo dilazioni. Scrivere Ravvolini Rocchi, Valtellina 57, Roma.

SANREMO Agenzia Cappon vende luminoso mare giardino terre moderna nuova costruzione 1.800.000, 2.300.000. 9746

SANREMO signorili alloggi centrali in 3 ultimi vendonsi. Scrivere Palazzo Maria Antonia, corso Nuvolari, Sanremo.

SANREMO ragazzino appartamenti, ville da due a dieci vani. Tutti [illegible] Agenzia Rosa, Sanremo.

[illegible] vendo [illegible] Ogo esperienza aggiorna cucinino bagno alcova ingresso, lavatoio mare, completamente arredato, eventualmente vuoto. Padre [illegible] 19, Sanremo. Telef. 772-904 Torino. 10421

SANTA Alla privato vende alloggi signorili 4 camere 3 camere accessori. Telefonare 685-268 mattino. [illegible]

SERIA impresa [illegible] cerca [illegible] fabbricabile [illegible] camere buona posizione, possibilmente su corsi. Si esaminano anche combinazioni costro pagamento in comode. Telefonare 582-931. 5038

SESTRIERE vendonsi varii appartamenti comodi, ottimi, soleggiati My golf. Telefonare Torino 41-206. 10460

SOFFITTA doppia, centrale, buona, piano ristretto vendesi 300.000. Castagneti, 8. Mazzini 5. 6672?0

SPERONO alloggiati ampi balconi camere indipendente via Biella, corso Spezia. Telefonare 650-168. 7413?

TERRENI rustica ottima posizione; altri [illegible] diverse vendonsi. Telef. 688-513.

TERRENI fronte corso Vercelli, ottima zona daziaria, adatti costruzioni industriali, lotti grandi, piccoli, vendonsi organizzando, prezzi convenientissimi. Telefonare 693-543. 10776

TERRENI perdefiori per industria 60.000 mq. 2500 vendonsi. Rocca, Quattro Martiri 14. 9658

TERRENO adiacenza corso Francia (Regina Margherita) mq. 28.000, posizione industriale grande sviluppo, raccordato ferrovia statali, comodità strada asfaltata, tranvia e servizi, vendesi valevole anche piccoli lotti mq. 1000-3000. Rivolgersi, Re Umberto 6. 7742

TERRENO fabbricabile corso [illegible] espositori buona posizione commerciale pagamento cedonsi oppure cambio. Telefonare 530-513. 7?700

TERRENO 24 metri prospiciente corso l'asse precollinare, complessivi 1400 mq., altro collinare Cavoretto 8000 mq. mas almo ritornello vende Doglio, piazza Castello 9, telef. 50-077. 9120

TRANA vende villetta libera 6 camere servizi divisa due alloggi. Telefono 782-508 oppure portineria corso Frecchiara 309.

ULTIMI alloggi signorili 2 camere servizi vendonsi 3.000.000 più mutuo. Corso Peschiera 4 angolo Francia. Tel. 80-760.

URGE vendesi mq. 3500 terreno provvisto acqua forza uso deposito laboratorio industria silenziosa strada Francia zona grande sviluppo vicinissima centri industriali. Telefonare 781-732. 8?863

VENDESI Avigliana (Chiari) camera con cucinino, mobili, acqua luce 360.000. Telefonare 71-193. 0?6?18

VENDESI fabbricato con stabile sistema tipografia alloggio. Scrivere Manchia, Pianezza (Torino). 10562

VENDESI in villetta zona Pellerina alloggio 2 camere, ripollo servizi garage piano rialzato con annesso giardino. Rivolgersi Audisio, via Taverò 32, tel. 788-883.

VENDESI [illegible] costruzione 3 piani comodità tutte, alla via Aurelia, spiaggia. Ballario, 3, Borgaro-sul Corso, Esperia.

VENDESI alloggio quattro camere cucina servizi centralissimo. Telefon. 280-461.

VENDO ottimi alloggi signorili 3-4 camere, via Cigna 42. 6162

VENDO villetta ottima posizione; altri diverse vendonsi. Telef. 688-513.

VENDONSI alloggi signorili, nuovi, ecc. via Taverò 32. F2281

VILLA libera posizione centrale signorilissima, grandiosa, magnifico giardino vendo. Scrivere casella 7104, SPI, Torino

VILLA nuova costruzione moderna a un solo appoggio su strada nazionale a 5 km. da Torino servita da autobus camere tre più salone cucina doppi servizi garage cantina alloggio custode impianto riscaldamento a nafta con giardino ricoltivamento a nafta mq. 4000 terreno pagato ed [illegible] vendesi al costo L. 22.000.000 trattabili. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.

VILLA palazzina ponticiliana 9 camere garage, tutte comodità. Telefon. 691-417.

VILLETTA adiacenze Po, 10 camere, vasto giardino, libera. 10.500.000. Telefonare 47-267. 8284

5 APP. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI magazzino semiinterrato 300 mq. circa luminoso adatto a qualsiasi industria silenziosa. Telefonare 660-070.

AFFITTASI negozio centrale via Belfiore angolo via Campana, adatto qualsiasi ufficio. Telefonare 26-814 ore ufficio.

AFFITTASI semiinterrato mq. 150 con servizi. Telefonare 49-219. 84414

AFFITTASI uso officina locale mq. 200 zona Parella. Tel. 270-965.

AFFITTIAMO [illegible] alloggi [illegible] camere grandi subito; altri grandi settembre. Telefonare 520-513. 72700

CERCASI affittare oppure acquistare locale industriale metri 1000-1500 Telefonare 66-807. 98305

CERCASI in Lucento, borgo Cerenda affittare mq. 1000 terreno proprio, servire cabella 2167 SPI. Torino.

CERCO casa periferia Torino con appezzamento terreno mezza-ora giornata, pago buon affitto Scrivere casella 2207, SPI, Torino. 75160

DIRETTAMENTE affittasi ufficio magazzino centrale, signorile, piano terreno e sotterraneo scala interna e montacarichi. Telefonare 670-792. 87858

DUE grandi locali cantina attualmente affittansi uso laboratorio magazzino proiezioni via Verdi. Portineria. Bacolo 8.

EBREI 17: affittasi grande magazzino con retrino due locali rialzo. 10053

LOCALE semicentrale mq. 150 ex negozio, nuovo, adatto a varia ditta. Tel. 23-510. 22-126. 94?

MONCALIERI Centro-Mercato affittasi grandi locali piano terra, [illegible] chiusi, serrati ogni ferroviari adatti qualunque commercio od industria. Telefon. 650-280.

NEGOZI grande-ed Università Comunale angolo Fiandra affittansi subito Telefonare 383-408 94000

NEGOZIO con retro via Di Nanni [illegible] piazza Statuto affittasi, Telef. 384 008.

UFFICIO [illegible] adatto 5-6 vani [illegible] servizio segretaria ottimi. Tel 45-272.

6 APP. APPARTAMENTI L. 40p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio via Massena 4, quattro camere servizi gabinetto, piano rialzato 24.000 mensili. Adolfo, Gioia 3. 9303

ABBIANO camere, soffitte 7000 una due cucina 11.000, 17.000. Direttore casa l'Amalino 12. 587

ABBIGLIAMENTI alloggi 1-2-3-4 camere. Agenzia, Sacchi 16. F2?95

ADC affitta 2-3-5-7 camere, servizi. Signorili, prezzi modici. Zona: Crocetta, Stabile. Telef. 530-991. 3588

AFFITTASI alloggi signorili Borgo San Paolo 2-3-4 camere, negozi. Tel. 283-583 ore 14-15, 20-21. F6173

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere. Fertero, in Umberto 1. 2764

AFFITTASI alloggio signorile largo Orbassano 2 camere Giusto cucinino servizi ascensore, libero subito. Telef. 280-795 ore 8-9. 10600?

AFFITTASI camere 7000, [illegible] cucina 12.000-14.000. Camere, 6, Teresa 13.

AFFITTA direttamente alloggio camera tinello servizi; altre 2 camere tinello servizi, pronti subito, capolinea 18 (Madonna Campagna). Telefonare 269-412.

AFFITTO o vendo 3 camere cucina (Crocetta). Discreto, Sant'Anselmo 13.

AMMINISTRAZIONE affitta direttamente alloggi 1-2 camere tinello cucinino via Mercadante, via Rosta, corso Belgio, Marconi Nuovi. Telef. ore ufficio 44-388.

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni inoltrini, Garanzia convenzione provinciali. Telefonare 36-630. 10407

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia berlinale specializzata [illegible] zia. Tel

ULTIME NOTIZIE

SONO SETTANTATRE' LE ASPIRANTI AL TITOLO DI "MISS UNIVERSO,,

La più bella ragazza del mondo sarà eletta domani sera

Stasera sarà proclamata "Miss Stati Uniti,, - Rossana Galli non è molto convinta della cucina americana - Polemica per Miss Svezia - Un incidente fra le rappresentanti israeliana e tedesca

Ingrid Gouda, di 18 anni, la bella candidata svedese

Nostro servizio particolare

Long Beach, mercoledì sera.

Stasera si svolgerà a Long Beach la prima grande serata del gala dell'intero concorso che è attesa con particolare interesse dal pubblico americano. La giuria infatti sceglierà fra le quindici concorrenti statunitensi rimaste in gara dopo le eliminatorie di ieri, la ragazza cui assegnare il titolo di «Miss Stati Uniti». Questa, insieme alle altre quattro «reginette» americane classificatesi ai primi posti, parteciperà alle eliminatorie per la designazione di «Miss Universo», che avranno luogo domani sera.

Ieri sera, prima di iniziare la selezione delle candidate al titolo di «Miss Stati Uniti», gli organizzatori del concorso hanno fatto sfilare sul palcoscenico dell'Auditorium municipale, tutte le settantatrè «reginette» presenti a Long Beach. Il presentatore, Bob Russell, le ha chiamate una per una in ordine alfabetico, prima le ragazze americane e quindi quelle straniere.

Conclusa la sfilata delle concorrenti, è stata chiamata sul palcoscenico Hilloni Rombin, la «Miss Universo» dell'anno scorso, la quale è stata salutata dal pubblico con un fragoroso applauso. La cerimonia si è quindi ufficialmente aperta con il suono dell'inno americano. Le americane in gara si sono presentate ai giudici in abito da sera e successivamente in costume da bagno.

Al termine della prima eliminatoria sono rimaste in gara per l'attribuzione del titolo di «Miss Stati Uniti»: Naija Bertelson (Arizona), Nancy McCollum (Arkansas), Karen Kesler (Colorado), Carol Morris (Iowa), Charlene Holt (Maryland), Barbara Rae (Michigan), Shari Lewis (Nebraska), Dolores Winfield (New Jersey), Ethie Bagwell (Carolina del Nord), Eleanor Wood (Ohio), Maralyn Turner (Oregon), Betty Cherry (Carolina del Sud), Stella Wilson (Tennessee), Jo Dodson (Texas), Cheryl Broten (Utah) e June Svedin (Washington).

Ieri, con l'arrivo a Long Beach di «Miss Argentina», Iliana Carser, attardata da una serie di contrattempi, il numero delle giovani concorrenti per il concorso di «Miss Universo» è salito a settantatrè. Delle settantatrè iscritte solamente tre non si sono presentate, e cioè «Miss El Salvador», «Miss Nicaragua» e «Miss Paraguay».

«Miss Italia», Rossana Galli, che gode della incondizionata simpatia del pubblico e dei giornalisti che le riconoscono un'indubbia avvenenza, ha detto: «Sono rimasta sorpresa per l'entusiasmo che gli americani mettono in tutte le loro cose. Tutto qui sembra ridotto ad un'attività frenetica. Un'altra cosa che mi ha sorpreso sono le abitudini gastronomiche di questo Paese. Per esempio l'insalata viene servita all'inizio del pasto anziché dopo la pietanza o insieme a questa. Inoltre gli spaghetti italiani ingrassano certamente molto meno dei dolci, dei condimenti e di altri cibi che si mangiano negli Stati Uniti. Per quanto mi riguarda io mi astengo dal mangiare tutta questa roba in quanto la mia ambizione è di poter lavorare qui negli Stati Uniti come attrice oppure come indossatrice, la mia attuale professione».

Per Ingrid Gouda, «Miss Svezia», tutta la polemica e la soddisfazione di questi giorni non è stata sufficiente a farle dimenticare il suo Paese. «Ho nostalgia di Stoccolma — ha detto — e tutti i giorni attendo l'ora dell'arrivo della posta con un'ansia indicibile. Sono d'accordo con Rossana Galli nel considerare poco adatti ai nostri gusti la cucina americana. Io che questo nostro punto di vista è condiviso da molte altre concorrenti. C'è poi quello incessante inseguirsi di attività che è sfibrante. La sera sono tanto stanca che non riesco a prendere sonno».

La Gouda confessa intanto ad essere al centro di una vivace polemica provocata dalla sua eccezionale bellezza. Secondo alcuni Ingrid verrà sicuramente eletta «Miss Universo» mentre altri sostengono che ciò non sarà possibile in quanto già una svedese, Hilloni Rombin, ha ottenuto il titolo la scorsa anno.

La sfilata che ha avuto luogo ieri sera all'Auditorium municipale ha provocato un incidente in quanto «Miss Israele», Sarah Tall, si è rifiutata di farsi fotografare insieme a «Miss Germania». Marina Oerschel, che si era aggiudicata il titolo di «Miss fotogenica». «Non posso farlo per ragioni politiche e personali — ha detto Sarah. — Se mi facessi fotografare insieme a "Miss Germania" avrei vergogna di tornare a casa e di guardare in viso mia madre. Durante la guerra i parenti di mia mamma, che vivevano in Germania, vennero sterminati dai tedeschi e io non ho mai dimenticato ciò».

La Tall ha guardato in direzione della Oerschel e quindi ha aggiunto: «E' una bellissima ragazza, ma non posso farmi vedere in una fotografia insieme a lei». Marina ha ascoltato i commenti della compagna in silenzio e poi ha detto ai giornalisti che la interrogavano: «E' una cosa spiacevole, ecco tutto. Io ero bambinetta quando la guerra finì. Non so che cosa dica "Miss Israele" è una brava ragazza. E' stata gentile con me. D'altra parte, come qui tutti sanno, sono orgogliosa del mio passo. Proprio, non so cosa fare...».

u. p.

I problemi politici e sindacali

Riavvicinamento tra Nenni e Togliatti?

(Segue dalla 1ª pagina)

le sono d'accordo tutte le organizzazioni.

Il dissidio del P.S.I., che vorrebbe approfittare del prossimo viaggio a Roma della delegazione del COMISCO per rientrare nell'Internazionale socialista, non vuole, evidentemente, accentuare in questo momento la sua cordialità con il partito comunista. Anzi, Nenni, intenderebbe avvalersi del COMISCO per facilitare la riunificazione socialista: la coesistenza nell'Internazionale, del suo partito e di quello di Saragat, fornirebbe una buona occasione — egli pensa — per eliminare gli attriti che ancora esistono fra i due partiti socialisti italiani. Egli stamane ha atto a Saragat di aver cercato di far compiere «un passettino avanti» ai democristiani per quanto riguarda la Giunta milanese, inducendoli a dichiarare pubblicamente che i voti socialisti non erano sgraditi (il che non è ancora avvenuto e non è certo che avverrà), dà atto al P.S.D.I. che a Firenze si sia adoperando per un'intesa fra D.C., P.S.I. e P.S.D.I. e si mostra molto soddisfatto per la presa di posizione di un gruppo di socialdemocratici romani, dimessisi per protestare contro la presunta collusione che sarebbe avvenuta in Campidoglio fra il centro e i missini.

Un compiaciuto commento il giornale socialista dedica al segretario del P.S.D.I. on Matteotti, che avrebbe detto a Fanfani che le soluzioni rigidamente contrarie nei Comuni rimasti ancora in sospeso, significano, all'atto pratico, varî e propri sbandamenti a destra, di fronte ai quali i socialdemocratici non intendono assumersi responsabilità. Insomma, Nenni confida che da Milano possano ancora scaturire importanti novità.

Nulla di nuovo è previsto dalla odierna riunione della Direzione comunista, alla quale l'on. Negarville, in assenza di Pajetta, partito per Parigi, riferisce sui recenti colloqui avuti al Cremlino con Krusciov.

Sulla vertenza dei ferrovieri, il Presidente del Consiglio, on. Segni, avrà oggi un colloquio con i dirigenti della C.I.S.L. che gli illustreranno la loro richiesta, relativa agli scatti di stipendio, che è la sola che potrebbe indurre i Sindacati liberi a fare ricorso allo sciopero. Gli scatti previsti dalla legge-delega, potrebbero, a parere dei Sindacati liberi, evitare agli incensurati contenuti dalle tabelle, per le quali l'anzianità si calcola in base all'anzianità e non alla carriera.

Il problema è stato ieri esaminato dagli esponenti sindacali e dai ministri Gonella e Angelini, i quali si sono dichiarati sostanzialmente d'accordo, ma hanno rinviato ogni decisione al Presidente del Consiglio. La C.G.I.L. chiede, invece, un piano di riforma generale che richiede necessariamente del tempo. Da parte della C.G.I.L. si annuncia, inoltre, che a Roma sarà tenuto in ottobre un convegno per la settimana di quaranta ore, mentre i Sindacati liberi rivendicano la priorità di questa iniziativa.

Il bimbo abbandonato a Roma

Davanti agli sportelli dell'Istituto per gli illegittimi una donna lo aveva momentaneamente affidato a una sua vicina

ROMA, mercoledì sera.

Viva commozione ha destato a Roma la notizia, pubblicata stamane dai giornali, che un bel bimbo è stato abbandonato ieri nella sede dell'Istituto provinciale per gli illegittimi.

Una donna mascherata alla folla che faceva la coda davanti agli sportelli delle richieste di sussidio ha lasciato con un pretesto a una signora sua vicina un bimbo di circa dieci mesi che teneva in braccio. La sconosciuta si è quindi allontanata senza fare più ritorno.

Il piccolo, ben nutrito e ben vestito, tanto da far credere che il suo abbandono non sia dovuto a motivi di natura economica, è stato affidato al Brefotrofio provinciale.

La polizia sta indagando per identificare la snaturata madre.

Il dramma nel bar di Prato Sesia

Colpì l'amante a rasoiate perché voleva lasciarla

L'uomo giudicato guaribile in dieci giorni - La donna in libertà provvisoria dopo gli accertamenti dei carabinieri

Romagnano S., mercoledì sera.

L'improvviso dramma avvenuto ieri nel bar Rossini di Prato Sesia, fra due amanti, ha suscitato nella zona viva impressione e vivaci commenti.

La ventottenne Dina Gagliardi ha colpito a rasoiate l'amante Pietro Vetrano perché questi voleva che essa ritornasse da suo marito. E' certa la notizia che alcuni giorni fa la Gagliardi era ritornata dal marito che l'aveva perdonata e ripresa nuovamente a vivere con sé. Il marito della Gagliardi, Battelli Levi, aveva accordata la riconciliazione per riguardo verso i loro tre bambini.

Dopo la riconciliazione però, durata solo una settimana, il Vetrano raggiungeva la donna a Quarona Sesia e, dopo ripetute insistenze, riusciva a convincerla ad allontanarsi nuovamente dal marito e a ritornare a convivere con lui a Boca.

Il Vetrano è quanto si sospetta, era molto geloso e in questi ultimi giorni fra i due amanti gli alterchi erano frequenti. Al caffè di Prato il Vetrano aveva detto agli amici che voleva che la donna ritornasse di nuovo al marito, dal momento che ciò era avvenuto già altra volta. Aggiungeva inoltre che appena lei se ne fosse andata, avrebbe anch'egli tentato una riconciliazione con sua moglie.

Dopo le prime cure il Vetrano è stato dimesso stamane dall'ospedale e giudicato guaribile in dieci giorni. Le Gagliardi, dopo gli accertamenti e le indagini dei carabinieri è stata messa in libertà provvisoria.

A Santa Margherita Ligure

Fermato un amico dell'industriale ucciso dall'elica del motoscafo

Genova, mercoledì sera.

I carabinieri di Santa Margherita Ligure hanno proseguito stamane l'inchiesta sulla tragica fine dell'industriale milanese Silvano Pandoxy di 33 anni, residente nella metropoli lombarda in via Vittor Pisani, il quale è stato maciullato ieri pomeriggio dall'elica del suo motoscafo «Florida».

Com'è noto, egli, unitamente agli amici dott. Ruta, direttore d'orchestra, Mario Giacobetti, un componente del quartetto Cetra, e Umberto Geffer, rappresentante di commercio austriaco residente a Milano, aveva preso posto sul suo potente motoscafo che verso le 14,30 iniziò gli ormeggi per portarsi al largo. A circa un chilometro dalla costa il natante si è fermato e il Pandoxy s'è tuffato in mare, ha fatto una breve nuotata e poi ha calzato gli sci acquatici.

A rimorchio del «Fior'da» dotato di motori che sviluppano una velocità di 70 chilometri orari, il Pandoxy ha compiuto alcuni giri in sci. Improvvisamente ad un certo momento ha perduto l'equilibrio ed è caduto in acqua: ha tentato di rialzarsi, mentre il Geffer, accortosi della caduta, ha fermato il motoscafo ed ha subito innestato la retromarcia.

Purtroppo, per ragioni che appunto l'inchiesta in corso tenderà a stabilire, l'industriale si è trovato nel timone dell'elica del motoscafo in movimento e dalla pale di questa è stato mortalmente ferito al collo e alla testa. Gli amici, accortisi dell'accaduto, lo hanno immediatamente soccorso e trasportato a terra. Qui un sanitario ha constatato la morte del poveretto.

Il motoscafo è stato sequestrato dalla autorità della marina militare. Risulta che il Geffer è sprovvisto di patente necessaria per poter pilotare motoscafi del tipo del Florida. Egli è stato fermato. Gli altri due amici dell'industriale sono stati lungamente interrogati dai carabinieri.

Chiede perdono ai parenti e s'impicca a un gancio

Biella, mercoledì sera.

Il sessantaquattrenne Saverino Tamietti, contadino, residente a Cerrione, che da tempo era affetto da una grave forma di esaurimento nervoso, in una crisi del male si è suicidato impiccandosi a un gancio in un ripostiglio. Prima di compiere il gesto disperato l'anziano contadino ha scritto una lettera in cui chiede scusa «alle autorità civili e religiose» e perdono ai parenti, dando inoltre disposizioni per i funerali.

Di fronte ai sempre più tragici incidenti della strada

La Chiesa interverrebbe contro i «delinquenti del volante»

Il canonista del Pontificio Ateneo Lateranense propone (per coloro che attentano colposamente alla vita propria e altrui) una serie di pene ecclesiastiche che, per i casi più gravi, potrebbero arrivare fin quasi alla scomunica

CITTÀ del Vaticano, merc. sera.

I cosiddetti «delinquenti del volante» saranno inseriti dalla Chiesa come pubblici peccatori che attentano alla vita propria e a quella altrui, violando, con le leggi civili, ogni più elementare principio della dottrina cristiana; di fronte ai sempre più tragici incidenti che insanguinano di volta in volta all'altro le strade della penisola, forse si arriverà a questo.

Vi tutta una corrente favorevole a provvedimenti di rigore anche in sede ecclesiastica e se ne è fatto portavoce il settimanale vaticano L'Osservatore della domenica, il quale, nel suo prossimo numero, recherà in proposito alcune autorevoli dichiarazioni del prof. Pio Ciprotti, canonista del Pontificio Ateneo Lateranense.

Ad alcuni quesiti postigli dal settimanale vaticano, il prof. Ciprotti ha risposto indicando soprattutto due modi, attraverso i quali la Chiesa potrebbe intervenire nel problema dell'indisciplina stradale: o facendo valere soltanto la sua grandissima influenza morale, e cioè mediante esortazioni e raccomandazioni in forma più o meno solenne; oppure emanando provvedimenti imperativi; sempre possibili, quando si tratta di prevenire o punire violazioni della legge morale o comunque di impedire mali morali. Si pensi, rileva a questo riguardo il canonista, quanti milioni senza Sacramenti a causa di incidenti stradali.

Almeno per ora, tali provvedimenti sarebbero più opportunamente emanati dai vescovi e dai concili particolari che non dalla Santa Sede, data la diversità notevole delle situazioni, sia oggettive che soggettive, in questa materia, nei vari luoghi. Tanto più che in qualche diocesi non europea vi sarebbero già disposizioni penali ecclesiastiche per alcuni casi più gravi di indisciplina stradale, come, per esempio, per chi guida un veicolo in stato di ubriachezza.

I casi più gravi ripetutisi potrebbero essere puniti da pene ecclesiastiche, secondo l'illustre canonista, sono in particolare quelli di chi omette di prestare soccorso alle persone da lui danneggiate; di chi rende impossibile la sua identificazione e si rifiuta di risarcire il danno da lui colposamente causato; di chi guida senza la prescritta patente; di chi conduce il veicolo in stato di stupefazione volontaria; infine, di chi produce danni alle persone perché mentre guida il veicolo sta commettendo un peccato.

Specialmente per chi, avendo colpevolmente cagionato la morte di qualcuno mediante un veicolo, omette di risarcire il danno e rende impossibile la sua identificazione, non sarebbe esagerato, secondo il canonista, stabilire una censura grave; se il colpevole è un laico, si potrebbe stabilire l'interdizione all'ingresso in chiesa, o anche, nei casi più gravi o nel caso di persistenza, l'interdetto personale, che è una pena di poco inferiore alla scomunica. Per altri delitti meno gravi, si potrebbe comminare la rimozione dagli atti legittimi ecclesiastici.

L'illustre canonista conclude rilevando come anche in questa materia l'efficacia delle pene è sempre limitata, per evitare il ripetersi dei delitti. Molto vale rafforzare le misure preventive, che si sono rivelate fin qui inadeguate, e formare nei cittadini e negli organi preposti alla vigilanza di questa attività una chiara coscienza delle gravi responsabilità anche morali che assumono, se non osservano scrupolosamente i doveri che a ciascuno di essi incombono.

Le pene ecclesiastiche, per altro, potrebbero servire per richiamare alla mente dei fedeli la gravità morale, spesso sottovalutata anche da persone rette, di talune trasgressioni in materia.

In un accesso di follia tenta strangolare la moglie

Vercelli, mercoledì sera.

Ieri sera, in via San Cristoforo 13, il 41enne Mario Lusignoli, da tempo affetto da una forma di malattia mentale, si è improvvisamente alzato da tavola e, in un attacco di pazzia, si è avventato sulla moglie, afferrandola al collo, e cercando di strangolarla.

La poveretta ha fatto però in tempo a lanciare un urlo che, udito dai vicini, li ha fatti accorrere nell'appartamento dei Lusignoli, dove riuscivano a liberare la donna. Veniva subito avvertita la polizia che provvedeva a trasportare il Lusignoli all'ospedale neuropsichiatrico.

L'Associazione biellese dei filatori a pettine

Biella, mercoledì sera.

L'Associazione biellese dei filatori a pettine ha eletto presidente il noto industriale commendatore Aldino Zegna. Alla vice-presidenza sono stati chiamati l'ing. Luigi Pila e il signor Ottavio Festa.

Sconcertante delitto in Sicilia

Trafitto a pugnalate da un ragazzo di 13 anni

Il piccolo assassino, dopo due ore di latitanza, si è costituito alla Questura di Catania - "L'uomo mi aveva dato uno schiaffo e allora l'ho colpito a una spalla e al cuore col mio coltello,, - Per la giovanissima età, l'omicida non è imputabile: sarà chiuso in un centro di rieducazione

CATANIA, mercoledì sera.

Un ragazzino, certo Alfio Grillo, ha ucciso questa notte, con due coltellate, il diciannovenne Michele Venuto, dal quale aveva ricevuto uno schiaffo.

Secondo quanto la polizia ha potuto appredere da alcune persone che hanno assistito al fatto, sembra che il Venuto avesse lanciato qualche apprezzamento all'indirizzo di un gruppo di ragazze che stavano attraversando piazza Belvedere, nel popoloso rione di S. Cristoforo.

Rimproverato per le audaci espressioni, il Venuto avrebbe dato uno schiaffo al ragazzo; questi, allora, estraeva un coltello colpendo il giovane al cuore e ad una spalla.

Mentre il Venuto veniva condotto all'ospedale, dove è giunto cadavere, il ragazzo si dava alla fuga, attraverso l'intricato dedalo di vicoli del rione. Verso le tre, Alfio Grillo, il giovanissimo omicida, si è costituito in Questura, dove è stato accertato che egli ha appena 13 anni.

Presentatosi al funzionario di servizio, il ragazzino ha dichiarato: «Ho avuto due ore fa una zuffa con un giovane e l'ho colpito con due coltellate».

Dopo avere appreso che il Venuto era morto, interrogato in merito ai motivi che lo hanno spinto al delitto il tredicenne assassino ha dichiarato di avere voluto reagire allo schiaffo ricevuto. «Colpii il Venuto dapprima alla spalle, ha spiegato, e poi, quando l'altro si voltò per afferrarmi, gli conficcai il coltello nel petto. Subito dopo sono fuggito e sono rimasto per due ore nascosto in un cortile del rione».

L'Alfio Grillo, non imputabile data la sua età, sarà trasferito presso il centro di rieducazione di via Crociferi.

Incidente ferroviario sulla Firenze-Bologna

PRATO, mercoledì sera.

Un incidente che ha ostruito per breve tempo la direttissima Firenze-Bologna, si è verificato poco prima di mezzanotte sotto la galleria di Gabolana, nel pressi di Vaiano. Il traffico ferroviario non ha però subito alcuna interruzione.

Un carrello, che, seguito da altri tre, transitava su un binario trasportando un gruppo di sei operai, per cause imprecisate deragliava. Due degli operai, Marino Toccafondi, di 48 anni, e Primo Parentelli, pure di 48 anni, rimanevano feriti. All'ospedale di Prato, dove sono stati trasportati, essi sono stati giudicati guaribili in una ventina di giorni.

La linea è stata subito liberata dagli altri operai.

Una signora genovese a "Lascia o raddoppia,,

Ha scelto come materia la letteratura «gialla» americana

GENOVA, mercoledì sera.

Genova ritenta la prova nella popolare rubrica televisiva di «Lascia o raddoppia». Dopo le sfortunate esibizioni del dentista Vittorio Fasce (caduto per Farinata degli Uberti) e di Teresina De Barbieri, la «nonnina del calcio», entrambi eliminati la prima sera, è ora la volta di una signora che si presenterà a Mike Bongiorno per rispondere sulla letteratura «gialla», con particolare riferimento a quella americana.

La signora si chiama Maria Pavanetto in Caronia, abita in corso Firenze 13 A ed è madre di due bambini. Non appena la notizia si è diffusa cronisti e fotografi si sono precipitati a casa sua. Dapprima la signora si è resa irreperibile, timorosa forse di un'eccessiva e prematura pubblicità. Poi ha pagato anch'essa il suo scotto alla celebrità e si è lasciata fotografare e intervistare.

La moglie di Alberzoni fu spinta al suicidio?

Le indagini sul "giallo,, di Punta del Este

Montevideo, mercoledì sera.

L'autorità giudiziaria mantiene un grande riserbo sulla evoluzione delle indagini riguardanti il misterioso morte di Paulette Donati Alberzoni, consorte del miliardario italiano Paolo Federico Alberzoni. L'infelice venne trovata cadavere, vari giorni dopo la sua morte, nella villetta degli Alberzoni, a San Rafael, presso Punta del Este. Poichè la donna soffriva di mania di persecuzione, la prima ipotesi fu che si fosse suicidata, ingerendo veleno. Successivamente, emersero fatti che fecero pensare alla possibilità di un delitto. Si apprese inoltre che le pastiche di gomma da masticare di cui si era servita Paulette erano avvelenate.

Circa la figura del marito, dal quale la signora si accingeva a divorziare, i giornali ricordano ch'egli arrivò dall'Italia nel Paraguay nel 1931. Si stabilì a Pilar dove eresse una manifattura tessile. Pochi anni dopo, lo stabilimento, coi suoi mille operai, era il più importante complesso industriale del Paraguay. Oggi, i suoi beni in territorio paraguayano sono valutati 20 milioni di dollari, circa 8 miliardi di lire italiane. L'Alberzoni è attualmente il «contribuente numero 1» del fisco paraguayano.

In una lettera pubblicata dalla stampa, l'avvocato paraguayano Luis Degasperi, che si è occupato dell'istanza di divorzio presentata tempo addietro dalla signora Paulette nei confronti del marito, attacca il sospetto che la tragica fine della signora possa essere il risultato delle manovre di loschi personaggi che tramavano nell'ombra. Egli fa notare che quando Paulette scomparve da Montevideo, il marito si trovava a Pilar, nel Paraguay, dove si occupava dell'andamento della sua industria. Appena informato della scomparsa della consorte, Alberzoni partì da Pilar, allo scopo di chiarire quanto fosse accaduto e prendere cura della figlia, Maddalena. Mentre si apprestava ad accompagnare la figlia a Buenos Aires, presso parenti, giungeva notizia che la signora Paulette era stata trovata cadavere nella villetta di San Rafael.

Circa la possibilità che l'infelice sia stata intossicata con un veleno degli «indios», l'avvocato Degasperi lo esclude recisamente. Egli afferma che gli indios del Paraguay non sanno preparare veleni e che quel che si dice a questo proposito trae origine unicamente dai romanzi d'avventure. L'avvocato conclude esprimendo l'opinione che si tratti di un suicidio, senza escludere la possibilità che la donna sia stata spinta al passo estremo da persone senza scrupoli che avrebbero trovato facile approfittare della sua instabilità mentale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Confortato dai Ss. Sacramenti è mancato ai vivi

Giuseppe Pogliano

di anni 79 - Industriale

Ne danno il triste annuncio: la vedova Emilia Cravero; la figlia Mariuccia col marito Severino Chiabotto e figli Vernando, Maria Grazia, Franca; i fratelli: Martino, Luigi, Filippo e rispettive famiglie; le sorelle: Nilla col marito Carlo Peretto e figli, Margherita; cognati, nipoti e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo in Leini giovedì 19, ore 15,30 da via G. Matteotti 18. Leini, 18 luglio 1956.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ferraris

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maddalena Marengo, il suocero, i cognati, le cognate, i nipoti, gli zii, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 19 c. m. alle ore 14,30 da via Lagrange 30. La presente serve di ringraziamento.

TORINO - A. X - N. 167
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-001 al 40-040

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
18-19 Luglio 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

Maria Antonietta

Occasioni mancate

LXII. — *Luigi XVI e Maria Antonietta conducono trattative segrete con Mirabeau che si dichiara pronto ad appoggiare la famiglia reale. I sovrani trascorrono l'estate del 1790 al castello di Saint-Cloud, con la regina ricevo di nuto il suo amico, Axel Fersen.*

Dal 7 ottobre 1789, l'Assemblea nazionale, installata al Maneggio, accanto alle Tuileries, ha lavorato molto, la notte soprattutto; perché alle 6 di sera la Destra va a cenare, qualunque siano gli avvenimenti, ed è a partire dalle 7 che si cominciano a votare le mozioni rivoluzionarie. «Grazie alla diserzione della Destra, la Rivoluzione si forgia al lume di candela» nota L. Madelaine. Il 2 novembre 1789, le proprietà della Chiesa vengono messe a disposizione della nazione; il 17 dicembre, si crea la carta-moneta che ha corso obbligato; gli assegnati; si riorganizza la giustizia; si istituisce la imposta sulle patenti, l'imposta mobiliare, l'imposta fondiaria; si sopprimono le dogane interne; si prepara un sistema uniforme di pesi e misure (il sistema metrico); si divide la Francia in dipartimenti. L'Assemblea stessa è guidata, dall'esterno, dalla «Società degli amici della Costituzione» che si riunisce nel convento dei giacobini Sant'Onorato e, presto chiamata comunemente Club dei Giacobini, avrà, verso la fine del 1791, 227 filiali in provincia. Nell'esercito, la disciplina diventa nulla. Interi reggimenti insorgono contro i loro comandanti. La Assemblea cerca di ammansire questi indocili radunandoli in rappresentanza alla festa della Federazione nazionale che ha luogo il 14 luglio 1790, per il primo anniversario della presa della Bastiglia, al Campo di Marte. Che festa! Il vescovo d'Autun, Talleyrand, vi dice la messa affiancato da quattrocento preti; La Fayette, poi tutti i deputati, giurano fedeltà alla nazione, alla legge e al re; il re presta giuramento alla Costitu-

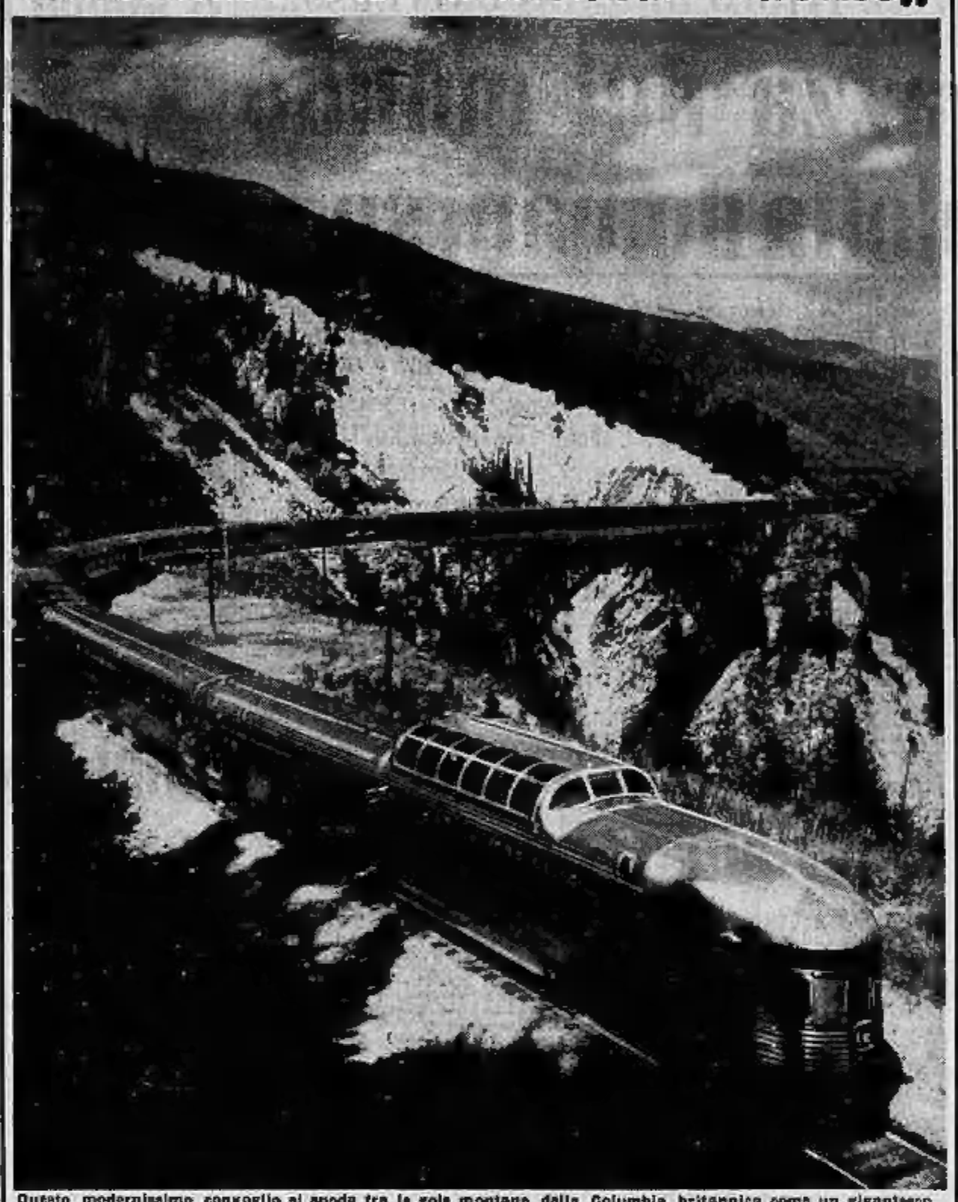
zione; la regina solleva con le braccia in alto, il delfino, tra le acclamazioni e le salve. L'assemblea non riesce a rabbonire i soldati delegati alla Federazione. E il Club dei Giacobini cerca di persuaderli, è incita a diffidare dei loro ufficiali. Dal 15 luglio, il reggimento della regina, a Stenay, si ammutina; il 18 agosto, un ispettore reale, il signor de Malseigne, arriva a Nancy; gli avizzeri l'assalgano; il comandante De la Noue viene arrestato, ferito, gettato in una cella dai soldati. Alla

testa di un vero esercito, il generale de Bouille arriva da Metz a Nancy per reprimere la rivolta. Operazione che costa cinquecento morti. Intanto Fersen continua a ripetere ogni giorno a Maria Antonietta che gli «arrabbiati» avranno presto ragione sugli «aristocratici e gli imparziali». Bisogna dunque fuggire e prottitare, per prendere il largo, del provvidenziale soggiorno di Saint-Cloud. Le possibilità di evasione le ha esposte, nelle sue «Memorie» il conte Valentin Esterhazy. Un giorno Luigi XVI esce a cavallo, scortato da Esterhazy e dal duca di Brissac, dal parco di Saint-Cloud, raggiunge Rueil, la foresta del Vésinet, prende la strada di Maisons-Laffitte. «Non dubitai allora che egli non fosse deciso a scappare. La regina aveva chiesto dei calessi per andare a passeggio con suo figlio e madame Elisabetta. Sospettai che tutto fosse stato concertato, che ci saremmo presto diretti sulla via di Chantilly». Brissac

ed Esterhazy erano pronti a uccidere con i loro coltelli da caccia gli ufficiali nazionali che si sarebbero opposti all'evasione. Ma il re non voleva fuggire per non abbandonare lo suo zio Adelaide e Vittoria a Bellevue, ove essa risiedevano. Ma l'autunno arriva. Bisogna ritornare a Parigi. L'occasione è mancata! Il 28 dicembre, il re è costretto a sanzionare la Costituzione civile del clero. Ne piange di vergogna e di tristezza. «Preferirei meglio essere re di Metz — dice a Fersen — anziché rimanere re di Francia in una simile posizione!».

Segue: *Il 28 aprile 1791*

Belvedere sul "Canadian Pacific,,



Questo modernissimo convoglio si snoda fra le gole montane della Columbia britannica come un gigantesco serpente d'acciaio. Le sedici carrozze sono trainate da un potente locomotore Diesel. Una parte dei viaggiatori della prima classe possono godersi il paesaggio da un apposito belvedere eretto al centro della motrice

Affascinante Esmeralda

Nella nuova edizione del film «Notre Dame de Paris», tratto dal popolare romanzo di Victor Hugo, Gina Lollobrigida appare nelle vesti di Esmeralda, l'affascinante zingarella amata da Quasimodo (l'attore inglese Anthony Quinn)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERDANE collettista e stenotipista macchine contabili serie maschile. Presentarsi S. Ricevuto 20. 36857

CERCANSI cuoca cameriera per pensionato femminile Deposte tradizioni. Indirizzare preferenze, referenze, Scrivere Regina Olivieri 38, Torino. 9367

CERCANSI giovanetti praticabili rivenditori. Telefono, ore ufficio 388-345.

CERCASI abile commesso alimentari. Telefonare Elroi 56-434, Guido Michele.

CERCASI aggiustatore specializzato stampi ad iniezione. Telefonare 23-322.

CERCASI custode, giardiniere, autista, possibilmente con patalino, famiglia per servizi casalinghi villa collina torinese. Scrivere Pruschio, casella postale 12, Torino. 36604

CERCASI per famiglia signorile donna giovane brava, referenze primo'ordine. Telefonare 687-878. 37142

CERCASI professionista laureato legge o scienze economiche commerciali per affidare direzione importante azienda. Cascetta 80, Laprovi Biffi, Firenze.

FATTORINO volenteroso cerca impiegato abile professionale. Presentare dalle 15 alle 16 ai posti occupati, referenze. Stipendio 35.000. Scrivere cassetta 2075, SPI, Torino. F4404

INDUSTRIA costruzioni pompe Santa Rita Mirabilis cerca abile maestra o verniciatrice. Presentarsi Juvenilia, via Belmonte 22.

INGEGNERE elettrotecnico neo laureato cercasi da importante società industriale vendita prodotti isolanti e vari. Referenze. Scrivere cassetta 8323, SPI Torino.

QUINDICENNE pratica articoli elettrici per commissioni cercasi. Telef. 31-614.

RICHORINA rotocalcografia grafica ufficio paghe libera subito cerca apprendista Torino. Scrivere cassetta 7116, SPI, Torino.

TAGLIATORE taglierino fodere cercasi. Presentarsi Petrera, via Santhià 38.

TECNICO televisione diplomato, patente auto, cercasi. Indicare precedenti, età, referenze. Scrivere casella 303 C, SPI, Milano. 10261

TUTTOFARE cerca piccola famiglia, villeggiatura montagna. Telef. 520-695.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

CINQUANTACINQUENNE offresi referenze offresi qualsiasi lavoro diurno notturno mai prestato. Telefonare 364-074.

DIRETTORE tecnico costruzione serie limitata mono donna ragazzo, specialista modelli, sviluppo minimo consumo, tempi lavorazione, esperienza meccanica ogni tipo, Capacità organizzative, Referenze, massima proposta. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino. F4590

GEOMETRA 26enne intelligente volenteroso capace prenderebbe anche lavoro presso serie ditta. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino.

INFERMIERA diplomata libera immediatamente referenze offresi. Tel. 833-384.

MOTORISTA meccanico specializzato motori sempio Diesel industriali marini referenziato offresi. Telefonare 321-338.

SPECI LIZZATO meccanico, disegno, lunga pratica officina, offresi magazzini lavorativo e direttivo. Telef. 687-570.

SPECIALIZZATO wafer libero agosto di sposto trasferirsi offresi. Telef. 388-354, ore 18-20. 36364

TECNICO collaudo biciclette per fabbrica lunga pratica lavorazione standard a fine, ottima referenze offresi. Scrivere cassetta 8300, SPI, Torino. 36567

TRENTASETTENNE offresi referente amministrativo magazziniere altro lavoro idoneo. Telefonare 267-808. F3290

15 PIANISTI, BANDE L. 40 p.p.

A elemento esperto offresi complessino rappresentanza, ordinato, ottime propositive sviluppo. Telefonare 682-677.

ABILI intendenti propagandisti medici riceranno, inizio settembre, varie provincie regioni libera rappresentanza purvigione mensile piccolo gruppo originali specialità estere sicure avvenire. Scrivere dettagliatamente cassetta S W, Eicap Firenze. 10079

RACCOMANDE lunga pratica commerciale trattazione clientela. Fornito automezzo eventualmente serio rappresentanze anche cose accessori. Telefonare 276-061.

19 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

BAGNI turchi, [illegible], massaggi, pedicure. [illegible] 12, tel. 883-814.

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A [illegible] infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-474. T1190

ABBIAMO grande quantitativo rasoie, sale, barocco, Rinascimento, sedie pelle 150.000, Assortimento sedie, [illegible] via Maria Vittoria 17, cesso Vercelli 97.

ABBIGHAMADOYI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Cittadini dall'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-545. 3367

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianza, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-121. 966

ACQUISTA bric-à-brac, antichità, ferro, libri, dischi, soprammobili, regali, occasioni. Telefonare 390-629. 6831

ACQUISTO oro, brillanti, argenteria, pelliccia. Antichità dilungo pegno polizza. Orientale, Madama Cristina 111. 4365

AL Centro Radio, San Secondo 48, compriamo vecchi apparecchi con nuove radio condizionate al frequenza per analisi programmi televisivi. Frigoriferi Crosley, Majestic, Kareno, Ready, Fiat, Autofrigo Kelvet, Rhar, Caddy, Hoover, Candre, televisori, cucine, Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio, via S. Secondo 48, liquidiamo apparecchi radio nuovi da lire 10.000 a 16.000. Sconti speciali per frigoriferi. 9814

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere [illegible], vitalizi immobili, convenzioni, fabbricazione propria, sconto 20%. Rateazioni. 811

ARREDATEVI Casa dei Mobili, Regina marg. Rattazzi. Camere matrimoniali 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 3774

ARTIGIANO vende bellissima camera letto 180.000, Agevolazioni pagamento. Telefonare 280-044. T6240

ATTENZIONE! Matrimoniale 85.000, cucine 28.000. Lavagne 3p (cavalle), Principe Amedeo 11 C. 3619

BAGNI, scaldabagni, cucine, installazione idraulica. Pallino 3, telef. 62-856.

BAGNI bar modelli recenti pronti, provvisti, arredamenti completi. «Arte», Cittadella 9. 8276

CAMBIO con qualsiasi merce calcio balilla nuovo oppure vendo solocasino. Telefonare 63-852. F3665

CAMERE sole tinelli soggiorni guardaroba liquidiamo convenientissimo. Pagelli, Mazzini 44. 600

FRIGORIFERI Federal, bianchi multicolor, minimo ingombro, massima garanzia, nel sensazionale Bi-Frosier, Fiat, Bosch, General, Crosley, Kareno, ecc., lavatrici, cucine gas, luce elettrici, aspirapolvere, ventilazioni, canali, manutenzione, servizi, Concessionario Brioso, corso Vittorio 56 (cancorrenzia). 7963

GAIDANO, via Lagrange 28bis, vi attende per forniture di mandali, pedule, calzature da passeggio e ripose. Prezzi ribassatissimi. Grandioso assortimento. Rateazioni pagamento. 9650

LA comodità in casa con eleganza e risparmio. Mobili Borovero arredamenti, via Valperga Caluso angolo via Bellono 40, via Nizza 24 (rateazioni).

MARE, monti, villeggiatura studio con manuali pratici calcolatore da ripose. Prezzi speciali. Nuovi grandiosi arrivi da Galleano, via Lagrange 8. 9650

MOBILI Bianco, piazza Statuto 1, sale, salotti camere 4 porte 95.000, ruches 32.000. Specialità soft, mobili letto.

MOBILI «Casabella», Vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI «Canavesana», Vercelli 30, vicino assortimento 30 vasi, camini. Piattaci Telefonare 21-106. 1141

PIANOFORTI, Cremonini, Cairoli 14, telefono 31-154, nuovi; normalizza, vende compra ripara polisplie. 488

RADIO vecchia rateazione minimo 10.000, cambiando con nuovi modelli alta ricezione «Lascia Radiosera» Radio «Augusta» via Carlo Alberto 47, Torino.

SPENDERETE poco il vostro denaro, avrete mobili ottimi arredamenti del Mobilificio Franzi, Armando Diaz 2 (famiglio Po).

VENDO camera matrimoniale tipo 900. Balbiani, via S. Quintino 38. 8779

RICEVUTA macchina scrivere [illegible] calendario 10-15.000, Augusta, via Duvour 0. 5473

TAPPEZZERIA carta acquistasela a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 3494

URGENDO trasferimento grande studio, sala pranzo, cucina, frigorifero, mobili modulabile. Scrivere cassetta 6297, SPI, Torino. M6355

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

[illegible] rateizzabile 1100-103, [illegible] 1400, giardiniera, belvedere, 1100 furgonata, topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autovettura, autocarri occasionissime. Fo 43. Telefono 81-883. F4360

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 18 e Roberto 41 Giulietta nuova, Alfa 1900 '55, 102 nuova ultimo tipo, 103 sportivi, 600 nuove, sportivissima, 103 lussiliare ultimo tipo, supergeniale D 1953. Cambi, rateazioni. Telefonare 836-833. 8894

ACQUISTO cinquanta 600 da funzionario. Telefonare ore ufficio 40-232. 7839

ALL'AUTOSALONE «Teatro», Nuova 327 bis, telefono 61.338, occasionissime: 500 C giardiniera, 600 Viotti, 103 TV, 103 TV Spider, 1400, 1400 A, B V, BMW Arolsa, Aurelia B 23, Gran Turismo 2000, altre lussuriate, furgone 600. Cambi, Rateazioni. 6019

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, scatolatica, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Riviera smontamenti periodicissimi, SAF, Montebello 31 angolo corso S. Maurizio. Telefonare 889-997. 7438

AUTOCENTRO Centola, via Gravosio 3, telef. 774-226, vende: 1400 A '55, 1400 Diesel 103 furgo, occasioni, 103 lussiliare, 600, 500 C, belvedere ultimissimo, Ardea, furgoni, furgone 103, Ardea '53, 1100 E Cocciasco, 500 C, camioncini 7 quintali originali. 7845

AUTOGARAGE Commissionaria Fiat, via Barolo 26, telefoni 60.000, 882-074, dispone ottime occasioni 600 E C, belvedere, furgoncini, 600, 1100 E, 102, 1400 1100 NLR, giardiniera. Massime rateazioni. 8304

ARDEA 1952 bellissima, 103 1954-55, 1100 B R, 600, 500 ASC vettura giardiniera belvedere. Rateazioni, Fratelli Sciolla, Galliari 11, telefono 60-694.

ASSORTIMENTO: Ardee ultime, 103, 600, 1100 E S, 500 A B C, vetture, belvedere, giardiniere. Rateazioni Fratelli Sciolla, Galliari 11, telef. 60-694. 6474

ATTENZIONE cooperatori, assortimento, fronti, scatolatica ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Riviera smontamenti periodicissimi, SAF, Montebello 31 angolo corso S. Maurizio. Telefonare 889-997. 7438

AUTOCENTRO Centola, via Gravosio 3, telef. 774-226, vende: 1400 A '55, 1400 Diesel 103 furgo, occasioni, 103 lussiliare, 600, 500 C, belvedere ultimissimo, Ardea, furgoni, furgone 103, Ardea '53, 1100 E Cocciasco, 500 C, camioncini 7 quintali originali. 7845

AUTOGARAGE Commissionaria Fiat, via Barolo 26, telefoni 60.000, 882-074, dispone ottime occasioni 600 E C, belvedere, furgoncini, 600, 1100 E, 102, 1400 1100 NLR, giardiniera. Massime rateazioni. 8304

AUTOGARAGE Commissionaria Fiat, via Barolo 26, telefoni 60.000, 882-074, dispone ottime occasioni 600 E C, belvedere, furgoncini, 600, 1100 E, 102, 1400 1100 NLR, giardiniera. Massime rateazioni. 8304

AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone e Bassolino: Giulietta nuova sempreverde, 103 TV, 103 nuova ultima serie, 103, 500 familiari, 1400 A, 1400 motore, 1100 E Sedan, 1100 dieci quintali semiovri, 615 perfetto, Aurelia B 21 430.000, Ardea bellissima, 500 C, Kaiser Frazer americana semipreso 500.000. Telefonare 61-503. 9640

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Berruti 29, telef. 50.000, 882-074, dispone ottime occasioni 103, 1400, 1100 E, 500 C B, belvedere, furgoncini, 1100 NLR 615 camioncini, Rateazioni massime.

AUTOGARRI 626, 640 trazione sulle 4 ruote, perciali ribaltabili, Escrh, 634, differenziali, cardani, Nocento, via Bologna 24. Telefono 20-207. 8908

AUTOGARRI 666 N. 7 conto terzi, 626 ribaltabili normali, 615 nafta, camioncino 1100 NLR dieci quintali 1952. Gli Taurus vendono Sarra a Pellerey, Francia 21. 843

AUTOGARRO Dodge ribaltabile metano. Jeep originale perfetta vendesi Sarra a Pellerey, Francia, 21. 843

AUTONOLEGGIO Gianotti, Alfa 1900, Fiat 1900, 600 Berardesa. Tel. 882-886.

AUTONOLEGGIO automezzo moderno, prezzi favorevoli. Agos, S. Massimo 47, telefono 86-104. 7341B

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 33: 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 778-986. 378

AUTONOLEGGIO moderno con, servizio notte, servizio domiciliio, noleggio. Telefonare 28-021. 3094

AUTOVETTURE 600 vettura, pulmino, Apsia, 500 C belvedere vetture, 500 C furgoni recenti, 1200 A 180.000, vendesi Sarra a Pellaaro, Francia 21.

FIAT 102, 1100 E, 1400 A, 600, 600 C belvedere, 103 TV nuova. Rateazioni. San Secondo 33, telef. 687-067. 9290

GIARDINETTA metallica 500 C ultimo tipo privato vende Viotto, Cavour 4.

IFTAUTO, noleggio e licenza su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 68-945. 5486

OCCASIONISSIME: Aurelia B 23, Apsia, 103 diversi, 600 serie fuori serie, 1400, 1100 sport. Aprilia, 500 C vetture furgoncini giardiniera. Formula rateazioni. Galliari 35 angolo Massimo d'Azeglio.

PRIVATO vende bellissima 600 ciaco accessori. Rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende o permuta con macchina inferiore Aurelia 2000 GT anno 1953. Telefonare 790-838. M4196

PRIVATO vende 600 quasi nuova, km. 9000. Telefonare 661-283 dopo ore 16.

PRIVATO vende 1100 R ottimo stato unico proprietario. Telefonare 861-656.

PRIVATO vende 1100 E vera occasione causa trasferimento, Telefonare 683-541, via Donizetti 24. 10917

RIZZO compra vende permuta. Rizzo, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 41. Telefonare 61-777. T2360

VENDE privato bella [illegible] 500 perfetta ordine. Telefonare 534-968.

VENDESI macchina Coca 1500 da competizione. Richiesta L.500.000. Telefonare 51-173. 6569

VENDO bellissima 500 C perfetto ordine unico proprietario, Vercelli 111. C5643

ZERBINO autocarri Fiat media portata, furgoni giardiniera autovetture Tunisi 127, telefono 670-092. T297

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ABBIAMO [illegible] assortimenti ogni [illegible], Balestrieri, Piazza Vittorio Veneto 18. 8305

ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione con garanzia. Agenzia Vinotto, corso S. Maurizio 29, tel. 86-985.

AVETE visto la nuova Lambretta 125LD? Presso Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la potrete provare! Rateazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 3700

GILERA acquistate il nuovo [illegible] cc., 150 telaio-cavo 4 marce 187.000, 150 sport 207.000. Moto, motoscafi del primo Concessionario diretto: Merlo Clemente, via Bouchardon 18. Telefono 51-594. 883

MONDIAL, la moto del sorpassato, tutti i posti tipi, da [illegible], via [illegible] 32.

MOTOM, Occasioni, cambi, rateazioni. Garavini, officina Motocarrozz, via G. Bova 3, telefono 582-231. 5639

NOVITA' Motobi 175, 4 tempi, meccanica perfetta alto rendimento. Provatemi stamane, Di Rauzi 110. 8839

OCCASIONISSIME Triumph, B.S.A., Sunbeam bicilindriche, massima garanzia. Trifogno 20. 358778

PEGASO. Ultime creazioni, sport, superaperti, dimostrazioni. Garavini, corso Dogliotti 33, telefono 582-546. 6639

PRIVATO vende a privato motocarro «Moschi» ultime condizioni. Sottano, corso Moncalieri 206. Tel. 603-051.

RICAMBI originali MI-VAL, Mondial, Comet, Vespa, Cavalieri, via Nizza 35.

VENDO motocarro «Gilera 150» come nuovo. Telefonare 20-670. F4380

VESPA occasione. Vendo Ariet 750 perfetta ordine, minimo, Vercelli 111.

VESPA, agenzia Covolo, presentate nuovi modelli. Cambi, rateazioni. Giulio Cesare 158, telefono 21-125. 443

VESPA, Ape, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gianpiedoli, Funchio-ca 173 bis. 8328

VESPA, Ape, promozione, cambi, rateazioni, occasioni! Moroni, Unione Sovietica 168, telefono 203-828. 1784

VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli 1956. Rateazioni. Occasioni. Tosi, corso San Maurizio 31.

VOLETE conservare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavalieri, corso Francia 20, via Nizza 35.

La regina-Madre sul carrozzone

Alla mostra dei mezzi di trasporto organizzata a Londra la regina-Madre Elisabetta d'Inghilterra esce da un nuovissimo carrozzone di zingari sposto insieme ad altri numerosi mezzi di locomozione. (Publifoto)